

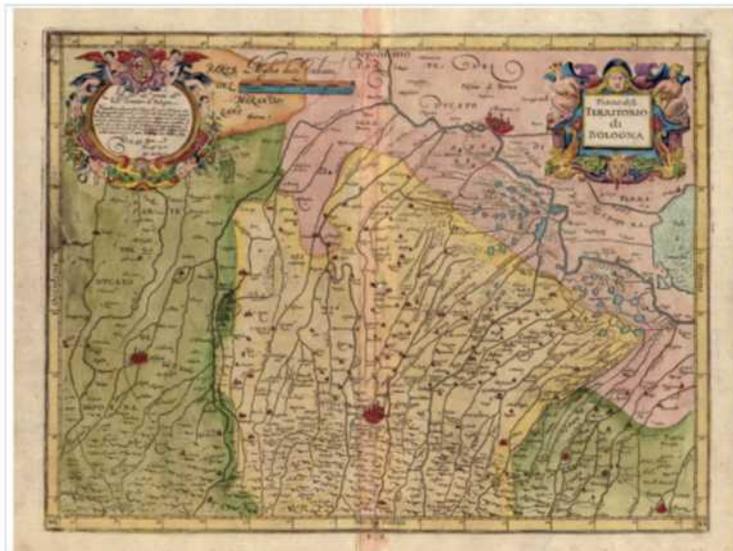


# **RASSEGNA STAMPA 2021**

**Web**

20 dicembre 2021

## BOLOGNA LA DOTTA, BOLOGNA TURRITA



Piano del Territorio di Bologna, Antonio Magini, 1620

Dal 17 Dicembre 2021 al 15 Gennaio 2022

BOLOGNA

LUOGO: Arcadia Arte

INDIRIZZO: Via San Vitale 24/C

ORARI: dal lunedì al sabato 10.00-13.00 / 15.30-19.30

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito con Green Pass

SITO UFFICIALE: <http://www.arcadiaantichitapreziosi.it>

**Mappe, vedute, piante e acquerelli** raccontano Bologna in un percorso espositivo circolare, quasi a significare un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta dei cambiamenti della città fra il XVI e il XIX secolo.

"Nell'anno dedicato al riconoscimento dei portici di Bologna come Patrimonio mondiale UNESCO, si possono ammirare le porte di Bologna di **Antonio e Luigi Basoli (1817)**, la spettacolare pianta di **Agostino Mitelli (1692)** e una raccolta di 24 opere dedicate alle torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento" spiega **Ermanno Bertelli, curatore** della mostra e proprietario della collezione esposta.

"Lo spaccato storico narrato dalla mostra ripercorre, nei secoli, quei grandi **cambiamenti sociali e territoriali che, a metà '800, hanno portato fra le varie cose alla nascita del movimento cooperativo**. Un movimento che si è diffuso a macchia d'olio in tutta Europa e che, nel 1902, ha visto nascere anche il nostro istituto di credito, che nel 2022 celebrerà i suoi 120 anni. Più di un secolo di vicinanza concreta alle nostre comunità e ai nostri territori, nel segno dei valori fondanti del Credito Cooperativo: cooperazione, reciprocità, localismo e concretezza" sottolinea **Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea, main sponsor** della mostra.

*Bologna la Dotta, Bologna Turrita* è un'iniziativa nata dal desiderio di **Lux in Art e Arcadia Antichità di valorizzare il patrimonio storico e culturale della città** "perché racconta - attraverso molte opere inedite, luoghi, strade e mappe - la nostra antica e bella Bologna" commenta **Giancarlo Tonelli, Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna**.

La mostra è anche l'occasione per inaugurare il nuovo spazio espositivo Arcadia Arte, nato da un lungo e fervido percorso intrapreso 30 anni fa da Luca Mazzoni e Mario Gandolfi quando, in città, aprirono Arcadia Antichità e poi Arcadia Preziosi. "Arcadia Arte è una galleria dal gusto internazionale nel centro di Bologna a pochi passi dalle Due Torri. All'interno dei suoi saloni che circondano una magica corte in un antico palazzo storico abbiamo in programma di organizzare molte altre mostre d'arte e di esporre collezioni inedite come quella di *Bologna la Dotta, Bologna Turrita*" raccontano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi.

# BOLOGNA TODAY

20 dicembre 2021

## Bologna la dotta, Bologna turrita: la mostra



### DOVE

[Arcadia Arte](#)

Via San Vitale, 24

### QUANDO

Dal 17/12/2021 al 15/01/2022

Orario non disponibile

### PREZZO

GRATIS

### ALTRE INFORMAZIONI

Sito web [bccfelsinea.it](http://bccfelsinea.it)



BCC Felsinea

20 dicembre 2021 8:13



Una mostra inedita a cura di Ermanno Bertelli racconta di Bologna dal XVI al XIX secolo attraverso 200 opere della collezione Lux in Art raffiguranti territori, carte topografiche e vedute della città.

Mostra organizzata da Arcadia Antichità e Lux in Art.

Main sponsor BCC Felsinea.

18 dicembre 2021

## Duecento opere per scoprire 'Bologna la dotta e turrita'

L'esposizione nel nuovo spazio di Arcadia Arte in via San Vitale 2. Scorci sconosciuti nelle stampe inedite che vanno dal XVI al XIX secolo



Più di duecento opere traghettano il visitatore in un viaggio nel tempo attraverso gli scorci di Bologna. È la mostra 'Bologna la dotta, Bologna turrita', esposta nel nuovo spazio di Arcadia Arte, che si aggiunge ad Arcadia Antichità e Arcadia Preziosi, in via San Vitale 24. Una mostra inedita dedicata alle antiche stampe di Bologna dal XVI al XIX secolo. Il percorso racchiude tre filoni principali: territori, piante e vedute, a cui si aggiungono due sezioni sui portici e le porte della città.

"Si potranno ammirare le Porte di Bologna di Antonio e Luigi Basoli, la spettacolare Pianta di Agostino Mitelli, e una raccolta di ventiquattro opere dedicata alle torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento", spiega il curatore, Ermanno Bertelli. "All'interno di questi saloni abbiamo in programma di organizzare mostre d'arte e far ammirare inedite collezioni come questa". affermano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi, titolari di Arcadia Arte. La mostra racchiude inoltre uno "spaccato storico che ripercorre i grandi cambiamenti che hanno portato alla nascita del movimento cooperativo. Movimento che, nel 1902, ha visto formarsi il nostro istituto di credito", sottolinea Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea, main sponsor della mostra.

Presenti all'inaugurazione, anche il direttore di Bcc Felsinea, Andrea Alpi e Silvia Trombini, responsabile della filiale di San Lazzaro. "Confcommercio Ascom si unisce alle imprese associate che si impegnano a valorizzare il nostro patrimonio storico e culturale e questa iniziativa ne rappresenta un eccellente esempio", commenta Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Bologna. Al vernissage della mostra, curato da Rossella Barbaro, hanno partecipato anche gli ospiti d'eccezione Filippo Sassoli De Bianchi, presidente di Genius Bononiae, ex numero uno della Cassa di Risparmio, e l'imprenditrice Leopolda Sassoli De Bianchi.

L'esposizione sarà visitabile gratuitamente dal lunedì al sabato fino al 15 gennaio. Previste anche visite guidate su prenotazione all'indirizzo [direction@luxinart.com](mailto:direction@luxinart.com).

17 dicembre 2021

## Bologna, una mostra inedita racconta 4 secoli di città

17 Dicembre 2021 ● 5



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

Dal 17 dicembre al 15 gennaio il nuovo spazio Arcadia Arte di Bologna ospita la mostra "Bologna la Dotta, Bologna Turrita": un viaggio nella città fra il XVI e il XIX secolo attraverso oltre 200 opere

**Mappe, vedute, piante e acquerelli** raccontano Bologna in un percorso espositivo circolare, quasi a significare un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta dei cambiamenti della città fra il XVI e il XIX secolo.

*"Nell'anno dedicato al riconoscimento dei portici di Bologna come Patrimonio mondiale UNESCO, si possono ammirare le porte di Bologna di Antonio e Luigi Basoli (1817), la spettacolare pianta di Agostino Mitelli (1692) e una raccolta di 24 opere dedicate alle torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento"* spiega **Ermanno Bertelli**, curatore della mostra e proprietario della collezione esposta.

*"Lo spaccato storico narrato dalla mostra ripercorre, nei secoli, quei grandi cambiamenti sociali e territoriali che, a metà '800, hanno portato fra le varie cose alla nascita del movimento cooperativo. Un movimento che si è diffuso a macchia d'olio in tutta Europa e che, nel 1902, ha visto nascere anche il nostro istituto di credito, che nel 2022 celebrerà i suoi 120 anni. Più di un secolo di vicinanza concreta alle nostre comunità e ai nostri territori, nel segno dei valori fondanti del Credito Cooperativo: cooperazione, reciprocità, localismo e concretezza"* sottolinea **Andrea Rizzoli**, Presidente di BCC Felsinea, main sponsor della mostra.

*Bologna la Dotta, Bologna Turrita* è un'iniziativa nata dal desiderio di **Lux in Art e Arcadia Antichità** di **valorizzare il patrimonio storico e culturale della città** "perché racconta - attraverso molte opere inedite, luoghi, strade e mappe - la nostra antica e bella Bologna" commenta **Giancarlo Tonelli**, Direttore Generale di **Confcommercio Ascom Bologna**.

La mostra è anche l'occasione per inaugurare il nuovo spazio espositivo Arcadia Arte, nato da un lungo e fervido percorso intrapreso 30 anni fa da Luca Mazzoni e Mario Gandolfi quando, in città, aprirono Arcadia Antichità e poi Arcadia Preziosi. "Arcadia Arte è una galleria dal gusto internazionale nel centro di Bologna a pochi passi dalle Due Torri. All'interno dei suoi saloni che circondano una magica corte in un antico palazzo storico abbiamo in programma di organizzare molte altre mostre d'arte e di esporre collezioni inedite come quella di Bologna la Dotta, Bologna Turrita" raccontano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi.

### DOVE

Arcadia Arte  
Via San Vitale 24/C, Bologna

### GIORNI E ORARI

Dal lunedì al sabato  
Ore 10.00-13.00 e 15.30-19.30

### INGRESSO

Libero  
Richiesto il green pass.



17 dicembre 2021

## Mostra "Bologna la Dotta, Bologna Turrita" (17 dicembre-15 gennaio)

DI GIANLUCA STANZANI - 17 DICEMBRE 2021

Dal 17 dicembre al 15 gennaio il nuovo spazio Arcadia Arte di Bologna ospita la mostra "Bologna la Dotta, Bologna Turrita": un viaggio nella città fra il XVI e il XIX secolo attraverso oltre 200 opere.

Mostra organizzata da Arcadia Antichità e Lux in Art, main sponsor BCC Felsinea.

**Mappe, vedute, piante e acquerelli** raccontano Bologna in un percorso espositivo circolare, quasi a significare un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta dei cambiamenti della città fra il XVI e il XIX secolo.

"Nell'anno dedicato al riconoscimento dei portici di Bologna come Patrimonio mondiale UNESCO, si possono ammirare le porte di Bologna di **Antonio e Luigi Basoli (1817)**, la spettacolare pianta di **Agostino Mitelli (1692)** e una raccolta di 24 opere dedicata alle torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento" spiega **Ermanno Bertelli**, curatore della mostra e proprietario della collezione esposta.

"Lo spaccato storico narrato dalla mostra ripercorre, nei secoli, quei grandi **cambiamenti sociali e territoriali che, a metà '800, hanno portato fra le varie cose alla nascita del movimento cooperativo**. Un movimento che si è diffuso a macchia d'olio in tutta Europa e che, nel 1902, ha visto nascere anche il nostro istituto di credito, che nel 2022 celebrerà i suoi 120 anni. Più di un secolo di vicinanza concreta alle nostre comunità e ai nostri territori, nel segno dei valori fondanti del Credito Cooperativo: cooperazione, reciprocità, localismo e concretezza" sottolinea **Andrea Rizzoli**, **Presidente di BCC Felsinea, main sponsor** della mostra.

*Bologna la Dotta, Bologna Turrita* è un'iniziativa nata dal desiderio di **Lux in Art e Arcadia Antichità di valorizzare il patrimonio storico e culturale della città** "perché racconta – attraverso molte opere inedite, luoghi, strade e mappe – la nostra antica e bella Bologna" commenta **Giancarlo Tonelli**, **Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna**.

La mostra è anche l'occasione per inaugurare il nuovo spazio espositivo Arcadia Arte, nato da un lungo e fervido percorso intrapreso 30 anni fa da Luca Mazzoni e Mario Gandolfi quando, in città, aprirono Arcadia Antichità e poi Arcadia Preziosi. "Arcadia Arte è una galleria dal gusto internazionale nel centro di Bologna a pochi passi dalle Due Torri. All'interno dei suoi saloni che circondano una magica corte in un antico palazzo storico abbiamo in programma di organizzare molte altre mostre d'arte e di esporre collezioni inedite come quella di *Bologna la Dotta, Bologna Turrita*" raccontano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi.

### QUANDO

17 dicembre 2021 – 15 gennaio 2022

### DOVE

Arcadia Arte  
Via San Vitale 24/C, Bologna

### GIORNI E ORARI

Dal lunedì al sabato  
Ore 10.00-13.00 e 15.30-19.30

### INGRESSO

Libero  
Richiesto il green pass.

Maggiori informazioni: [www.arcadiaantichitapreziosi.it](http://www.arcadiaantichitapreziosi.it)



17 dicembre 2021

## Mostra "Bologna la Dotta, Bologna Turrita" dal 17 dicembre al 15 gennaio

Di Roberto Di Biase - 17 Dicembre 2021



**BOLOGNA - Una mostra inedita racconta 4 secoli di Bologna**

Dal 17 dicembre al 15 gennaio il nuovo spazio Arcadia Arte di Bologna ospita la mostra "Bologna la Dotta, Bologna Turrita": un viaggio nella città fra il XVI e il XIX secolo attraverso oltre 200 opere.

Mostra organizzata da Arcadia Antichità e Lux in Art, main sponsor BCC Felsinea.



**Mappe, vedute, piante e acquerelli**

"Lo spaccato storico narrato dalla mostra ripercorre, nei secoli, quei grandi **cambiamenti sociali e territoriali che, a metà '800, hanno portato fra le varie cose alla nascita del movimento cooperativo**. Un movimento che si è diffuso a macchia d'olio in tutta Europa e che, nel 1902, ha visto nascere anche il nostro istituto di credito, che nel 2022 celebrerà i suoi 120 anni. Più di un secolo di vicinanza concreta alle nostre comunità e ai nostri territori, nel segno dei valori fondanti del Credito Cooperativo: cooperazione, reciprocità, localismo e concretezza" sottolinea **Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea, main sponsor** della mostra.

*Bologna la Dotta, Bologna Turrita* è un'iniziativa nata dal desiderio di **Lux in Art e Arcadia Antichità di valorizzare il patrimonio storico e culturale della città** "perché racconta - attraverso molte opere inedite, luoghi, strade e mappe - la nostra antica e bella Bologna" commenta **Giancarlo Tonelli, Direttore Generale di Confcommercio Ascom Bologna**.

La mostra è anche l'occasione per inaugurare il nuovo spazio espositivo Arcadia Arte, nato da un lungo e fervido percorso intrapreso 30 anni fa da Luca Mazzoni e Mario Gandolfi quando, in città, aprirono Arcadia Antichità e poi Arcadia Preziosi. "Arcadia Arte è una galleria dal gusto internazionale nel centro di Bologna a pochi passi dalle Due Torri. All'interno dei suoi saloni che circondano una magica corte in un antico palazzo storico abbiamo in programma di organizzare molte altre mostre d'arte e di esporre collezioni inedite come quella di *Bologna la Dotta, Bologna Turrita*" raccontano Luca Mazzoni e Mario Gandolfi.

**Bologna la Dotta, Bologna Turrita**

### QUANDO

17 dicembre 2021 - 15 gennaio 2022

### DOVE

Arcadia Arte  
Via San Vitale 24/C, Bologna

### GIORNI E ORARI

Dal lunedì al sabato  
Ore 10.00-13.00 e 15.30-19.30

### INGRESSO

Libero  
Richiesto il green pass.

Maggiori informazioni: [www.arcadiaantichitapreziosi.it](http://www.arcadiaantichitapreziosi.it)

16 dicembre 2021

## 'Bologna la Dotta, Bologna Turrta' in mostra ad Arcadia Arte

Un viaggio nel tempo attraverso le antiche stampe della città nello spazio di via San Vitale 24: più di 200 opere in un percorso che racchiude territori, piante, vedute, portici e porte

di AMALIA APICELLA

Fotogallery / 'Bologna la Dotta, Bologna Turrta', le foto della mostra ad Arcadia Arte



Inaugurazione: Mario Gandolfi, Luca Mazzoni, Andrea Rizzoli ed Ermanno Bertelli

Bologna, 17 dicembre 2021 - **Un viaggio nel tempo attraverso gli scorci di Bologna**. È la mostra **'Bologna la dotta, Bologna turrta'**, esposta nel nuovo spazio di **Arcadia Arte**, che si aggiunge ad Arcadia Antichità e Arcadi Preziosi, in via San Vitale 24 c. Una mostra inedita, mai rappresentata prima in città e dedicata alle antiche stampe, dal XVI al XIX secolo.

**Ogni mappa è un racconto**, uno straordinario veicolo per entrare nella storia di Bologna, nei suoi cambiamenti, finestre che si spalancano sulla cultura e la memoria locali. Più di duecento opere in un percorso che racchiude tre filoni principali: territori e vedute, a cui si aggiungono due sezioni dedicate ai portici e alle porte.

**"Nell'anno dedicato** al riconoscimento dei portici di Bologna come patrimonio mondiale Unesco, si potranno ammirare le Porte di Bologna di Antonio e Luigi Basoli (1817), composte da quattordici tavole, la spettacolare Pianta di Agostino Mitelli (1692) in quattro fogli, e una raccolta di ventiquattro opere dedicate alle **Torri Garisenda e Asinelli nell'Ottocento** - spiega il curatore, **Ermanno Bertelli** -. Sarà inoltre possibile farsi accompagnare dall'esperto per una visita guidata attraverso le stampe antiche, acquistare il catalogo o un'opera esposta, come regalo natalizio. Il mio augurio è che questo importante evento possa risvegliare la passione di collezionisti, studiosi e anche di un nuovo pubblico".

Dedicandosi allo studio, alla ricerca e all'acquisto di arredi di gusto internazionale per la loro selezionata clientela, due anni fa, spinti dalla passione e da una approfondita ricerca stilistica, **Luca Mazzoni e Mario Gandolfi ampliano la loro sede** con il nuovo progetto Arcadia Preziosi, due vetrine adiacenti a Arcadia Antichità dedicate alla vendita e all'acquisto di argento, oro, orologi da collezione e pietre preziose da investimento (brillanti zaffiri rubini e smeraldi). "E' all'interno di questi saloni che circondano una magica corte in un antico palazzo storico che abbiamo in programma di organizzare mostre d'arte e di mostrare inedite collezioni come quella di 'Bologna la dotta, Bologna turrta', illustrano Mazzoni e Gandolfi, titolari di Arcadia Arte.

"Lo spaccato storico narrato dalla mostra ripercorre, nei secoli, quei grandi **cambiamenti sociali e territoriali che, a metà '800**, hanno portato fra le varie cose alla nascita del movimento cooperativo. Un movimento che si è diffuso a macchia d'olio in tutta Europa e che, nel 1902, ha visto nascere anche il nostro istituto di credito, che nel 2022 celebrerà i suoi 120 anni", sottolinea Andrea Rizzoli, Presidente di Bcc Felsinea, main sponsor della mostra.

**"Concommercio Ascom Bologna, con piacere, si unisce alle imprese** associate che, con passione, si impegnano a valorizzare il nostro patrimonio storico e culturale e questa iniziativa ne rappresenta un eccellente esempio", commenta Giancarlo Tonelli, direttore Concommercio Ascom Bologna.

**L'esposizione sarà visitabile gratuitamente** dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 con richiesta di Green pass all'entrata. Le visite guidate sono previste nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato, su prenotazione all'indirizzo [direction@luxinart.com](mailto:direction@luxinart.com).

Il vernissage della mostra che si è tenuto ieri è stato curato da Rossella Barbaro e il cocktail che ha accolto gli ospiti da Re Sole Bistrot.

2 dicembre 2021

SCUOLA

## San Lazzaro: educazione finanziaria alle Aldini Valeriani

L'iniziativa è della BCC Felsinea



**A**l via un ciclo di incontri tenuto dall'istituto di credito bolognese per aiutare gli studenti delle classi seconda e quarta delle Aldini Valeriani a San Lazzaro di Savena, a conoscere meglio il mondo economico e finanziario. Recenti indagini - si legge in una nota - hanno dimostrato che i Paesi che hanno intrapreso percorsi formativi ad hoc sono gli stessi che hanno rafforzato la protezione dei cittadini in materia finanziaria. "L'alfabetizzazione finanziaria dovrebbe essere trasmessa già ai bambini, insegnandogli ad esempio l'uso consapevole e responsabile del denaro, ma diventa ancor più essenziale negli adolescenti poiché è proprio in questa fase della vita che i ragazzi iniziano, a piccoli passi, ad avere la loro indipendenza, anche economica, ed è quindi molto importante renderli consapevoli del mondo in cui stanno entrando affinché possano prendere buone decisioni individuali", sottolinea Roberto Margelli di BCC Felsinea, relatore del ciclo di incontri.

Il progetto di educazione finanziaria di BCC Felsinea - messo in cantiere a maggio e poi finalizzato a ottobre, in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, in stretta collaborazione con i referenti scolastici della Fondazione Aldini Valeriani - è un percorso didattico semplice, che tocca 6 pilastri del mondo finanziario con l'obiettivo di insegnare agli studenti delle scuole superiori cosa vuol dire risparmiare, pianificare, investire, pensare alla previdenza, pagare e assicurarsi. Ampio spazio sarà dato anche al delicato e sempre più attuale tema dei pagamenti digitali e delle criptovalute.

Quello di dicembre sarà un primo ciclo di incontri, a cui ne faranno seguito altri nel corso del 2022. "Abbiamo voluto inserire moduli, seppur brevi, di alfabetizzazione finanziaria nei nostri percorsi formativi perché i nostri giovani allievi hanno tanti desideri e progetti che sono realizzabili anche nella misura in cui si tengono presenti gli aspetti finanziari. Inoltre, ci è sembrato di fondamentale importanza informarli sui rischi che corrono se decidono di lanciarsi su operazioni finanziarie dubbie che spesso si incontrano in Rete", dichiara Carlotta Bianchi della Fondazione Aldini Valeriani.

2 dicembre 2021

## Festa degli Elfi: presepe e conta di Natale

★★★★☆



### DOVE

[Piazza del Popolo](#)

Indirizzo non disponibile

Casalecchio di Reno

### QUANDO

Dal 07/12/2021 al 07/12/2021

16.00

### PREZZO

GRATIS

### ALTRE INFORMAZIONI

Sito web bo.it Tema Natale Evento per bambini



Redazione

02 dicembre 2021 13:23



**M**artedì 7 dicembre **Festa degli Elfi con Albero e Presepe - La Conta di Natale** in Piazza del Popolo a **Casalecchio di Reno**.

Immersione nell'atmosfera natalizia, con una parte dedicata alla vendita di articoli decorativi e di regali hand made. Non mancheranno gli stands enogastronomici con le specialità delle feste.

### Programma:

Ore 16.00

Apertura festa

Consegna agli elfi delle letterine per Babbo Natale

Scarica la letterina di Babbo Natale

Ore 16.30

Lancio dei palloncini (biodegradabili)

Merenda con Avis, biscotti e dolcetti offerti dai forni e

pasticcerie locali, vin brulé con gli Alpini

La merenda sarà servita in monoporzioni a ogni

bambino.

Parteciperanno le scuole del territorio con i prodotti

realizzati dai bambini e dalle loro famiglie.

Si ringraziano per il contributo ASCOM ConfCommercio e

BCC Felsinea

Ore 17.30

Accensione dell'Albero di Natale

proveniente dal Comune di Monzuno

Inaugurazione del Presepe in terracotta

Allestimento scenografico a cura di Dario Melloni

A cura di Casalecchio Insieme Pro Loco

Ore 18.00 - Teatro comunale Laura Betti

La Conta di Natale

Spettacolo di e con Claudio Milani ed Elisabetta Viganò

Biglietti: € 8,00 intero, € 6,00 bambini fino a 12 anni

Evento Facebook

L'iniziativa è a cura di AVIS Comunale Casalecchio di Reno in collaborazione con le associazioni di categoria locali.

27 novembre 2021

## "Asinelli tricolore, segno di unità e speranza"

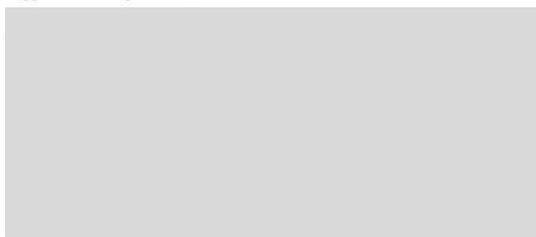
Pubblicato il 27 novembre 2021

Inaugurate dall'Ascom l'illuminazione natalizia della torre e le luminarie di strade e piazze. Tonelli: "Guardiamo al futuro con positività"



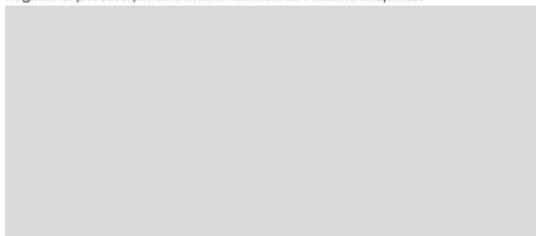
La Torre Asinelli, ieri pomeriggio, illuminata dall'Ascom con le tinte del tricolore

Il Covid non spegne le luci del Natale. Ieri pomeriggio, la Torre Asinelli è stata avvolta da un tricolore luminoso. E fino al 10 gennaio i suoi 97 metri saranno illuminati su tutti i lati con fari che riprendono le tinte dei mattoni per creare suggestive coreografie luminose.



Torna così l'ormai tradizionale progetto 'Città della luce', con cui l'Ascom – in collaborazione con Comune, Soprintendenza, Bologna Welcome e Camera di commercio – illumina per tutto il periodo natalizio non solo la Asinelli, ma anche le strade della T (Ugo Bassi-Rizzoli-Indipendenza), del Quadrilatero e una serie di vie e piazze in periferia e in molti comuni dell'area metropolitana.

Sembra passato un secolo dal 2018, quando il Jubilation Gospel Choir – che cantava dall'alto della roccetta dell'Asinelli – trasformò via Rizzoli, gremita da migliaia di persone, in una chiesa battista di Harlem all'aperto.



"Ma anche quest'anno, ancora difficile per tutti – afferma Tonelli –, in cui non ci è permesso ritrovarci insieme con le modalità di allora, invitiamo i bolognesi a stringersi idealmente intorno all'Asinelli, simbolo della città, illuminata dal tricolore, simbolo di unità nazionale".

Partner tecnico del progetto è Radio Sata. Sponsor: BCC Felsinea, BPER Banca, Emil Banca e Gruppo Comet.

26 novembre 2021

## Torre Asinelli Bologna: accesa l'illuminazione per Natale 2021

Il monumento è stato avvolto col tricolore, poi resterà illuminato fino al 10 gennaio 2022



il Resto del Carlino



Bologna, 26 novembre 2021 - In vista delle festività natalizie, è avvenuta stasera [l'illuminazione della Torre degli Asinelli](#), in centro a Bologna. L'iniziativa **'Luci e colori per la torre degli Asinelli'** è stata riproposta anche quest'anno da Confcommercio-Ascom.

In questa serata inaugurale la torre **è stata illuminata dal tricolore**, poi resterà 'accesa' fino al 10 gennaio 2022, con luce a led, **tutti i giorni e lungo tutti i lati**, con tonalità che riprendono quelle del mattone del monumento. Inoltre, sulla Torre degli Asinelli verranno proiettate suggestive coreografie luminose.

GALLERY

### Torre Asinelli Bologna: l'illuminazione per Natale. Le foto



L'illuminazione è omogenea lungo i 90 metri di altezza della torre per essere così visibile **da tutti i punti della città**. L'impianto temporaneo di illuminazione è stato realizzato grazie alla collaborazione di Comune, Soprintendenza e Bologna Welcome. Il partner tecnico è Radio Sata, hanno collaborato la Camera di commercio e gli sponsor Bcc Felsinea, Bper Banca, Emil Banca e gruppo Comet.

Sull'iniziativa era intervenuto alcuni **giorni fa** il sindaco **Matteo Lepore**:

"L'illuminazione della Torre degli Asinelli sarà di buon auspicio per il Natale di tutti i bolognesi". "La nostra associazione intende lanciare un **messaggio di fiducia a cittadini, famiglie, imprese e visitatori**, nella certezza che l'uscita definitiva dal tunnel della pandemia e della crisi socioeconomica sia più che mai alla nostra portata", aveva aggiunto **Enrico Postacchini**, presidente Ascom Confcommercio.

La **Garisenda** invece continuerà a essere interessata da un **cantiere al basamento: la Torre viene monitorata costantemente** visto le continue (anche se impercettibili) oscillazioni, finora non preoccupanti.

25 novembre 2021

## Natale 2021 a Bologna, si accende la torre Asinelli

Publicato il 25 novembre 2021

Da domani fino al 10 gennaio sarà visibile anche dalla periferia. L'iniziativa di Ascom, Postacchini: "Messaggio di fiducia per uscire dal tunnel"



La torre Asinelli illuminata con il tricolore

Bologna, 25 novembre 2021 - "Accompagnare e sostenere la ripresa del tessuto economico e dei livelli di attrattività della nostra città". È l'obiettivo di Confcommercio-Ascom a Bologna, che annuncia di voler riproporre anche durante le feste natalizie di quest'anno l'iniziativa 'Luci e colori per la torre degli Asinelli'. La torre verrà 'accesa' con **luci a led** da domani, venerdì 26 novembre, fino al 10 gennaio 2022: sarà illuminata **tutti i giorni e lungo tutti e quattro i lati**, con tonalità che riprendono quelle del mattone del monumento e proiettando "suggestive coreografie luminose", segnalano da Ascom.

Nella **serata inaugurale** del 26, la Torre sarà illuminata dal **tricolore**. Più in generale, l'illuminazione sarà omogenea lungo i 90 metri di altezza della torre, che diventerà così visibile "da tutti i punti della città" con "un grande impatto scenografico". L'impianto temporaneo di illuminazione è stato realizzato grazie alla collaborazione di Comune, Soprintendenza e Bologna Welcome. Il partner tecnico è Radio Sata, hanno collaborato la Camera di commercio e gli sponsor Bcc Felsinea, Bper Banca, Emil Banca e gruppo Comet.

Il sindaco Matteo Lepore ringrazia così Confcommercio: "Accendere luci è sempre un **messaggio di speranza**, tanto più in un periodo come questo, dove siamo chiamati nuovamente a grande prudenza e senso di responsabilità. L'illuminazione della Torre degli Asinelli sarà di buon auspicio per il Natale di tutti i bolognesi".

Evidenzia Enrico Postacchini, presidente Ascom Confcommercio: "Anche quest'anno, come già nel 2020, l'illuminazione della Torre Asinelli è investita di un significato che oltrepassa la dimensione della promozione economica: la nostra associazione intende lanciare un **messaggio di fiducia a cittadini, famiglie, imprese e visitatori**, nella certezza che l'uscita definitiva dal tunnel della pandemia e della crisi socioeconomica sia più che mai alla nostra portata".

Ultimamente anche la torre degli Asinelli è stata oggetto di **alcuni test** da parte dell'Università di Bologna sulla sua stabilità. Niente di preoccupante, ma il Comune ha deciso comunque di **installare alcuni sensori** per monitorare gli impercettibili 'spostamenti' della torre.

La **Garisenda** invece continua a essere interessata da un **cantiere al basamento**, anche per lei il monitoraggio è continuo visto le continue (anche se impercettibili) oscillazioni, finora non preoccupanti.

**Paolo Rosato**

24 novembre 2021

## PNRR, 1 miliardo di plafond per le imprese beneficiarie

24 Novembre 2021 9



Il Direttore Generale Andrea Alpi (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

BCC F

Banca

alla pandemia da Covid-19

Il Gruppo Cassa Centrale ha scelto di ricoprire un importante ruolo nel supporto alle imprese che vorranno accedere ai fondi europei stanziando un **plafond di 1 miliardo di euro** e attivando **strumenti di finanziamento dedicati**. In questo contesto, BCC Felsinea – così come tutte le banche del Gruppo – metterà a disposizione delle imprese interessate **consulenti professionali** al fine di garantire un'assistenza qualificata lungo tutto l'iter, dalla presentazione dei progetti all'erogazione del contributo.

*"La posta in gioco è rilevante, gli investimenti privati connessi al PNRR dovrebbero superare i 600 miliardi di euro nei 5 anni del Piano, con la previsione di 180 miliardi di credito bancario a supporto delle iniziative. BCC Felsinea intende svolgere al meglio il proprio ruolo nello schema strutturato e coordinato da Cassa Centrale identificando le opportunità per la clientela e supportandola nel percorso di adesione"* – sottolinea **Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea**.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – lo strumento realizzato dal Governo italiano al fine di attuare il Programma Europeo Next Generation EU – vede l'Italia come primo beneficiario delle risorse stanziare tra tutti gli Stati membri, per un ammontare complessivo pari a 235 miliardi di euro. Le banche, in questo scenario, sono chiamate ad essere il riferimento per le imprese, stimolando la domanda di investimento e favorendo l'accesso ai fondi anche tramite **attività di advisory**. Potranno inoltre sostenere finanziariamente le filiere produttive incoraggiando l'adozione di **politiche ESG driven che guideranno la transizione green**.

Il **plafond del Gruppo Cassa Centrale** potrà essere **utilizzato nel periodo temporale di esecuzione del PNRR (2021-2026)**, a seconda della timeline degli investimenti, seguendone la temporalità e modulando le risorse con il coinvolgimento delle singole banche affiliate. L'iniziativa si inserisce nelle attività che il Gruppo svolge per promuovere uno **sviluppo equilibrato e sostenibile dei luoghi in cui è presente** e favorire il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la rappresentatività delle varie aree geografiche. Il miliardo stanziato porterà effetti benefici sui territori delle BCC-Casse Rurali-Raiffeisen del Gruppo che, con le risorse a disposizione, potranno **sostenere imprese e amministrazioni locali facendo sistema**.

22 novembre 2021

(segue)

## Dove c'era la scuola ora si lotta contro il cancro: nasce il Prime Center, struttura unica nel suo genere

Bonaccini: "Il PRIME Center rappresenta un passo avanti anche per il territorio e per tutta la sanità regionale, nel momento in cui si punta sulla prevenzione rivolgendosi ai giovani"



L'attesa è stata lunga, anche a causa dello slittamento dei lavori provocato dallo scoppio della pandemia da Covid-19: ma l'apertura dei battenti del PRIME Center, acronimo di Prevenzione, Riabilitazione ed Integrazione in Medicina, nuova struttura nel campo della sensibilizzazione delle giovani generazioni alla lotta contro il cancro e della medicina integrativa volta al miglioramento della qualità di vita all'interno del percorso di cura oncologico, è quantomai prossima. A testimoniare la cerimonia ufficiale del taglio del nastro svoltasi nella mattinata di lunedì 22 novembre proprio presso l'ex complesso scolastico San Cristoforo, sede dove sorgerà la facility ideata e fortemente voluta dal fondatore dello IOR, prof. Dino Amadori: un'occasione utile a mostrare alle istituzioni lo stato oramai avanzatissimo dei lavori e a esporre in anteprima gli spazi di cui il centro multifunzionale potrà disporre e andrà ad inserire le attività che porterà avanti.

A ribadire l'importanza del PRIME Center, che si presenta come una struttura unica nel suo genere, la presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, il prof. Giuseppe Ippolito: al loro fianco anche i sindaci delle principali province romagnole, a partire da Enzo Lattuca, primo cittadino di Cesena, luogo in cui è stato scelto di far sorgere la facility in quanto in posizione centrale e comoda da raggiungere anche per i residenti di Forlì, Rimini e Ravenna. È innegabile come la struttura si ponga non solo quale punto di riferimento territoriale come da natura e mission dell'organizzazione no-profit che ha contribuito a crearla, l'Istituto Oncologico Romagnolo, ma anche come luogo di condivisione, apprendimento e cura per studenti e pazienti provenienti da tutta Italia.

In particolar modo questi ultimi troveranno all'interno del PRIME Center una serie di attività con solide basi scientifiche che si inscrivono all'interno di una presa in carico della persona a 360°. I due fiori all'occhiello che troveranno spazio all'interno di un'area di pertinenza di 6.513 metri quadrati saranno: una cucina didattica per laboratori dedicati alla sana alimentazione, intesa non solo come arma di prevenzione ma anche come valido aiuto alle terapie; e una palestra di 148 metri quadrati con attrezzature di ultima generazione donate da Technogym, partner tecnico dello IOR, per la preabilitazione e riabilitazione del paziente sottoposto a terapie oncologiche e ad intervento chirurgico. Il progetto congiunto prevede la prescrizione di esercizio fisico monitorato e la realizzazione di studi e ricerche volte a valutare l'impatto del movimento sul malato e a creare nuovi protocolli di cura validati scientificamente. All'interno del PRIME Center sarà prevista anche la presenza di ambulatori e spazi dedicati ad attività di medicina integrativa quali mindfulness, agopuntura, musicoterapia, tutte iniziative la cui efficacia è confermata da migliaia di sperimentazioni svolte nei principali centri di ricerca e che verranno portati avanti da professionisti esperti e preparati; nonché aule a disposizione delle classi, delle scuole e delle aziende che vogliono avviare alunni e dipendenti a programmi di welfare e di sensibilizzazione alla prevenzione.

22 novembre 2021

(segue)

Alla luce di tutte queste informazioni non stupisce che il PRIME Center, nell'idea di colui che l'ha ideato e poi fortemente voluto prima della sua scomparsa, il prof. Dino Amadori, sia stato concepito all'indomani della visita del fondatore IOR alle strutture d'eccellenza mondiali nel campo della medicina integrativa, l'MD Anderson Cancer Center di Houston e il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York. Replicare l'esperienza americana nell'ambito del territorio romagnolo poteva sembrare nel migliore dei casi un azzardo, quando non un'utopia: eppure, come già accaduto nel 2007 con l'IRST di Meldola, il PRIME Center è oramai prossimo ad aprire i battenti. Un ennesimo traguardo per la Romagna che lotta contro il cancro: un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il generoso lascito del Dott. Giuseppe Agostini e la convinta amicizia di varie realtà che hanno visto all'interno di questa nuova struttura un'occasione per trasformare l'esigenza di realizzare attività di responsabilità sociale in un modo per fare concretamente la differenza. PRIME Center nasce infatti in collaborazione con CIA-CONAD, Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop Amadori, Unieuro, Valfrutta – Conserve Italia, Fondo Sviluppo e Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna, nelle sedi di Credito Cooperativo Romagnolo, Banca Malatestiana, BCC Sarsina, Riviera Banca, RomagnaBanca, BCC Ravennate Forlivese e Imolese, BCC Felsinea, Emil Banca, Banca Centro Emilia e con il contributo di Assicoop Unipol, Gruppo Martini, Orto Mio, Technogym – Wellness Foundation, Cangini Benne, Smurfit Kappa, Linea Sterile, CRE – Consorzio per le Risorse Energetiche e Eco - Energia Corrente, Novartis, Pfizer, Incyte e Onit Group.

«Dall'Istituto Oncologico Romagnolo arriva un segnale di grande importanza nella lotta ai tumori – afferma il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini – un altro passo avanti dopo i tanti che questa struttura di eccellenza ha fatto in tutti questi anni lungo la strada aperta dal suo fondatore, il prof. Dino Amadori. Il PRIME Center rappresenta un passo avanti anche per il territorio e per tutta la sanità regionale, nel momento in cui si punta sulla prevenzione rivolgendosi ai giovani, formandoli, su cura e assistenza sempre migliori e sul miglioramento della qualità di vita di chi è sottoposto a cure oncologiche. La necessità di una medicina e di una rete di servizi diffuse, portate direttamente ai cittadini nelle comunità locali, è la grande lezione della pandemia: ora abbiamo l'occasione di dimostrare nei fatti di averla imparata fino in fondo, utilizzando i fondi del PNRR per rafforzare la sanità territoriale. In Emilia-Romagna, va detto, da anni abbiamo iniziato a farlo: basti pensare alle Case della Salute, prese a esempio dal Governo e nel Paese. In questo senso, lo ripeto, le strutture come lo IOR sono poli che ci aiuteranno a ripartire più forti di prima, mettendo al centro la persona».

Presente alla presentazione del PRIME anche il Prof. Giuseppe Ippolito, Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute. «Il cancro è dopo le malattie cardiovascolari la principale causa di morte - ha spiegato -, dunque è necessario un approccio globale alla malattia. È importante che si attui un cambiamento dei comportamenti e che si praticino maggiori attività di prevenzione, proponendo percorsi informativi che coinvolgano soprattutto i giovani e le scuole, come quelli che verranno svolti qui al PRIME Center. Il tumore in questi anni è cambiato: sono molte di più le persone che guariscono tuttavia ancora non abbiamo abbattuto la mortalità. Il cancro non verrà affrontato e risolto solamente attraverso studi e ricerche, non basta affrontarlo quando la malattia è conclamata, deve essere prevenuto e controllato. Purtroppo, l'investimento per le ricerche sulla prevenzione negli anni si è molto ridotto, e dovremo impegnarci e lavorare per un cambio di rotta in questo senso».

22 novembre 2021

Illustra alcuni dettagli della nuova struttura di via San Cristoforo Luca Panzavolta, Presidente Istituto Oncologico Romagnolo. «Il PRIME Center è una struttura che lo IOR ha fortemente voluto sulla spinta dell'intuizione del Professor Amadori: consentirà di mettere a disposizione del territorio una struttura unica in Italia, sia in tema di prevenzione, sia rispetto alle cure integrative, a supporto delle terapie mediche tradizionali, volte a curare la persona nel suo insieme, in maniera olistica. La facility sarà inoltre attrezzata con una palestra innovativa e moderna, con lo scopo di proporre percorsi di riabilitazione, per favorire il recupero del paziente sia sul piano fisico che da quello mentale. Troviamo oggi in platea i rappresentanti di alcune importanti aziende del territorio che ci hanno supportato con entusiasmo nella creazione del centro stesso, ma dobbiamo ricordarci che senza il contributo fondamentale e quotidiano dei volontari, che si occupano ogni giorno di tutte le attività legate alla raccolta fondi, al sostegno e all'accompagnamento dei pazienti oncologici, lo IOR e il Prime non potrebbero esistere».

«Il PRIME Center rappresenta una grande conquista: la realizzazione di questa struttura offre la possibilità di affrontare tutte le sfide legate alla malattia oncologica a 360 gradi, facendosi bandiera di tutto ciò che riguarderà la prevenzione, la riabilitazione e la medicina integrativa a supporto delle terapie classiche nel percorso di cura del paziente affetto da tumore», conclude il Dott. Tiziano Carradori, Direttore Generale AUSL Romagna

22 novembre 2021

ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO

## Da oggi il Prime Center si fa realtà

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha tagliato il nastro della struttura di prossima apertura in località San Cristoforo



22/11/2021 di » Redazione

L'attesa è stata lunga, anche a causa dello slittamento dei lavori provocato dallo scoppio della pandemia da Covid-19, ma è ormai compiuta. Molto presto sarà operativo il **Prime Center**, acronimo di Prevenzione, riabilitazione e integrazione in Medicina, nuova struttura nel campo della sensibilizzazione delle giovani generazioni alla lotta contro il cancro e della Medicina integrativa volta al miglioramento della qualità di vita all'interno del percorso di cura oncologica.

La cerimonia ufficiale del taglio del nastro si è svolta questa mattina, lunedì 22 novembre, a Cesena, presso l'ex complesso scolastico **San Cristoforo**, sede dove sorgerà la facility ideata e voluta dal fondatore dello Ior professor **Dino Amadori**: urloccazione utile a mostrare alle istituzioni lo stato avanzatissimo dei lavori e a esporre in **anteprima** gli spazi di cui il centro multifunzionale potrà disporre e andrà a inserire le attività che porterà avanti. Al termine della mattinata i nuovi locali sono stati benedetti dal vicario generale della Diocesi, **monsignor Pier Giulio Diaco**. Con lui, il parroco don **Marco Prada**.

A ribadire l'importanza del Prime Center, che si presenta come una struttura unica nel suo genere, la presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** e del direttore generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità del Ministero della Salute, il professor **Giuseppe Ippolito**. Al loro fianco anche i sindaci delle principali province romagnole, a partire da **Enzo Lattuca**, primo cittadino di Cesena. È innegabile come la struttura si ponga non solo quale punto di riferimento territoriale, ma anche come luogo di condivisione, apprendimento e cura per studenti e pazienti provenienti da tutta Italia.

I due fiori all'occhiello che troveranno spazio all'interno di un'area di pertinenza di **6.513 metri quadrati** saranno: una **cucina didattica** per laboratori dedicati alla sana alimentazione, intesa non solo come arma di prevenzione ma anche come valido aiuto alle terapie, e una **palestra** di 148 metri quadrati con attrezzature di ultima generazione donate da **Technogym**, partner tecnico dello Ior, per la preabilitazione e riabilitazione del paziente sottoposto a terapie oncologiche e a intervento chirurgico. Il progetto congiunto prevede la prescrizione di esercizio fisico monitorato e la realizzazione di studi e ricerche volte a valutare l'impatto del movimento sul malato e a creare nuovi protocolli di cura validati scientificamente. All'interno del Prime Center sarà prevista anche la presenza di ambulatori e spazi dedicati ad attività di **medicina integrativa** quali mindfulness, agopuntura, musicoterapia, tutte iniziative la cui efficacia è confermata da migliaia di sperimentazioni svolte nei principali centri di ricerca e che verranno portati avanti da professionisti esperti e preparati, nonché aule a disposizione delle classi, delle scuole e delle aziende che vogliono avviare alunni e dipendenti a programmi di welfare e di sensibilizzazione alla prevenzione.

Non stupisce che il Prime Center, nell'idea del professor Dino Amadori, sia stato concepito all'indomani della visita del fondatore Ior alle strutture d'eccellenza mondiali nel campo della medicina integrativa, l'MD Anderson Cancer Center di Houston e il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York. Replicare l'esperienza americana nell'ambito del territorio romagnolo poteva sembrare nel migliore dei casi un azzardo, invece si dimostra l'ennesimo traguardo raggiunto dalla Romagna che lotta contro il cancro, un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il generoso lascito del dottor **Giuseppe Agostini** e la convinta amicizia di varie realtà, quali Cia-Conad, Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop Amadori, Unieuro, Valfrutta - Conserve Italia, Fondo sviluppo e Federazione Banche di credito cooperativo Emilia Romagna, nelle sedi di Credito cooperativo romagnolo, Banca Malatestiana, Bcc Sarsina, Riviera Banca, RomagnaBanca, Bcc Ravennate Forlivese e Imolese, Bcc Felsinea, Emil Banca, Banca Centro Emilia, e il contributo di Assicoop Unipol, Gruppo Martini, Orto Mio, Technogym - Wellness Foundation, Cargini Benne, Smurfit Kappa, Linea Sterile, Cre - Consorzio per le Risorse energetiche e Eco - Energia Corrente, Novartis, Pfizer, Inyte e Onit Group.

"Dall'Istituto oncologico romagnolo arriva un segnale di grande importanza nella lotta ai tumori - ha detto il presidente della Regione **Bonaccini** - Un altro passo avanti dopo i tanti che questa struttura di eccellenza ha fatto in tutti questi anni lungo la strada aperta dal suo fondatore, il professor Dino Amadori. Il Prime Center rappresenta un passo avanti anche per il territorio e per tutta la sanità regionale, nel momento in cui si punta sulla prevenzione rivolgendosi ai giovani, formandoli, su cura e assistenza sempre migliori e sul miglioramento della qualità di vita di chi è sottoposto a cure oncologiche. La necessità di una medicina e di una rete di servizi diffuse, portate direttamente ai cittadini nelle comunità locali è la grande lezione della **pandemia**. Ora abbiamo l'occasione di dimostrare nei fatti di averla imparata fino in fondo, utilizzando i fondi del **Pnrr** per rafforzare la sanità territoriale. In Emilia-Romagna, va detto, da anni abbiamo iniziato a farlo: basti pensare alle Case della Salute, prese a esempio dal Governo e nel Paese. In questo senso - ha concluso Bonaccini - le strutture come lo Ior sono poli che ci aiuteranno a ripartire più forti di prima, mettendo al centro la persona".

Il professor Giuseppe Ippolito ha ricordato che "il cancro è, dopo le malattie cardiovascolari, la principale causa di morte. È necessario un approccio globale alla malattia. È importante che si attui un cambiamento dei comportamenti e che si praticino maggiori attività di **prevenzione**, proponendo percorsi informativi che coinvolgano soprattutto i **giovani** e le **scuole**, come quelli che verranno svolti qui al Prime Center. Il tumore in questi anni è cambiato: sono molte di più le persone che guariscono, tuttavia ancora non abbiamo abbattuto la mortalità. Il cancro non verrà affrontato e risolto solamente attraverso studi e ricerche. Non basta affrontarlo quando la malattia è conclamata. Deve essere prevenuto e controllato. Purtroppo, l'investimento per le ricerche sulla prevenzione negli anni si è molto ridotto e dovremo impegnarci e lavorare per un cambio di rotta in questo senso".

**Luca Panzavolta**, presidente dell'Istituto oncologico romagnolo ha sottolineato che "il Prime Center è una struttura che lo Ior ha fortemente voluto sulla spinta dell'intuizione del professor Amadori. Consisterà di mettere a disposizione del territorio una struttura unica in Italia, sia in tema di prevenzione, sia rispetto alle cure integrative, a supporto delle terapie mediche tradizionali, volte a curare la persona nel suo insieme, in **maniera olistica**. La facility sarà inoltre attrezzata con una palestra innovativa e moderna, con lo scopo di proporre percorsi di riabilitazione, per favorire il recupero del paziente sia sul piano fisico sia da quello mentale. Troviamo oggi in platea i rappresentanti di alcune importanti aziende del territorio che ci hanno supportato con entusiasmo nella creazione del centro stesso, ma dobbiamo ricordarci che senza il contributo fondamentale e quotidiano dei **volontari**, che si occupano ogni giorno di tutte le attività legate alla raccolta fondi, al sostegno e all'accompagnamento dei pazienti oncologici, lo Ior e il Prime non potrebbero esistere".

22 novembre 2021

(segue)

## Cesena, ecco il Prime Center, un'eccellenza nella lotta ai tumori

Redazione Web 22 Nov 2021

< Condividi f t +

L'attesa è stata lunga, ma l'apertura dei battenti del **PRIME Center**, acronimo di **Prevenzione, Riabilitazione ed Integrazione in Medicina**, nuova struttura nel campo della sensibilizzazione delle giovani generazioni alla lotta contro il cancro e della medicina integrativa volta al miglioramento della qualità di vita all'interno del percorso di cura oncologico, è quantomai prossima. A testimoniarlo **la cerimonia ufficiale del taglio del nastro** svoltasi questa mattina proprio presso l'ex complesso scolastico San Cristoforo, sede dove sorgerà la *facility* ideata e fortemente voluta dal fondatore dello IOR, prof. Dino Amadori: un'occasione utile a mostrare alle istituzioni lo stato oramai avanzatissimo dei lavori e a esporre in anteprima gli spazi di cui il centro multifunzionale potrà disporre e andrà ad inserire le attività che porterà avanti.



A ribadire l'importanza del PRIME Center, che si presenta come una struttura unica nel suo genere, **la presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, il prof. Giuseppe Ippolito**: al loro fianco anche i sindaci delle principali province romagnole, a partire da Enzo Lattuca, primo cittadino di Cesena, luogo in cui è stato scelto di far sorgere la *facility* in quanto in posizione centrale e comoda da raggiungere anche per i residenti di Forlì, Rimini e Ravenna. È innegabile come la struttura si ponga non solo quale punto di riferimento territoriale come da natura e *mission* dell'organizzazione no-profit che ha contribuito a crearla, l'Istituto Oncologico Romagnolo, ma anche come **luogo di condivisione, apprendimento e cura per studenti e pazienti provenienti da tutta Italia.**

In particolar modo questi ultimi troveranno all'interno del PRIME Center una serie di attività con solide basi scientifiche che si inscrivono all'interno di una presa in carico della persona a 360°. **I due fiori all'occhiello che troveranno spazio all'interno di un'area di pertinenza di 6.513 metri quadrati saranno: una cucina didattica per laboratori dedicati alla sana alimentazione, intesa non solo come arma di prevenzione ma anche come valido aiuto alle terapie; e una palestra di 148 metri quadrati con attrezzature di ultima generazione donate da Technogym, partner tecnico dello IOR, per la preabilitazione e riabilitazione del paziente sottoposto a terapie oncologiche e ad intervento chirurgico.** Il progetto congiunto prevede la prescrizione di esercizio fisico monitorato e la realizzazione di studi e ricerche volte a valutare l'impatto del movimento sul malato e a creare nuovi protocolli di cura validati scientificamente. All'interno del PRIME Center sarà prevista anche la presenza di **ambulatori e spazi dedicati ad attività di medicina integrativa quali mindfulness, agopuntura, musicoterapia**, tutte iniziative la cui efficacia è confermata da migliaia di sperimentazioni svolte nei principali centri di ricerca e che verranno portati avanti da professionisti esperti e preparati; nonché **aule a disposizione delle classi, delle scuole e delle aziende che vogliono avviare alunni e dipendenti a programmi di welfare e di sensibilizzazione alla prevenzione.**

Alla luce di tutte queste informazioni non stupisce che il PRIME Center, nell'idea di colui che l'ha ideato e poi fortemente voluto prima della sua scomparsa, **il prof. Dino Amadori, sia stato concepito all'indomani della visita del fondatore IOR alle strutture d'eccellenza mondiali nel campo della medicina integrativa, l'MD Anderson Cancer Center di Houston e il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York.** Replicare l'esperienza americana nell'ambito del territorio romagnolo poteva sembrare nel migliore dei casi un azzardo, quando non un'utopia: eppure, come già accaduto nel 2007 con l'IRST di Meldola, il PRIME Center è oramai prossimo ad aprire i battenti. Un ennesimo traguardo per la Romagna che lotta contro il cancro: **un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il generoso lascito del Dottor Giuseppe Agostini e la convinta amicizia di varie realtà: CIA-CONAD, Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop Amadori, Unieuro, Valfrutta – Conserve Italia, Fondo Sviluppo e Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna, nelle sedi di Credito Cooperativo Romagnolo, Banca Malatestiana, BCC Sarsina, Riviera Banca, RomagnaBanca, BCC Ravennate Forlivese e Imolese, BCC Felsinea, Emil Banca, Banca Centro Emilia e con il contributo di Assicoop Unipol, Gruppo Martini, Orto Mio, Technogym – Wellness Foundation, Cangini Benne, Smurfit Kappa, Linea Sterile, CRE – Consorzio per le Risorse Energetiche e Eco – Energia Corrente, Novartis, Pfizer, Incyte e Onit Group.**

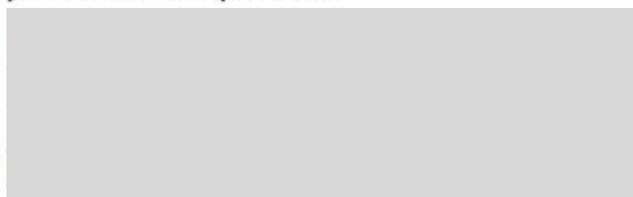
### Bonaccini: "Al centro la persona"

Così Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna. «**Dall'Istituto Oncologico Romagnolo arriva un segnale di grande importanza nella lotta ai tumori.** Un altro passo avanti dopo i tanti che questa struttura di eccellenza ha fatto in tutti questi anni lungo la strada aperta dal suo fondatore, il prof. Dino Amadori. **Il PRIME Center rappresenta un passo avanti anche per il territorio e per tutta la sanità regionale,** nel momento in cui si punta sulla prevenzione rivolgendosi ai giovani, formandoli, su cura e assistenza sempre migliori e sul miglioramento della qualità di vita di chi è sottoposto a cure oncologiche. **La necessità di una medicina e di una rete di servizi diffuse, portate direttamente ai cittadini nelle comunità locali, è la grande lezione della pandemia:** ora abbiamo l'occasione di dimostrare nei fatti di averla imparata fino in fondo, utilizzando i fondi del PNRR per rafforzare la sanità territoriale. In Emilia-Romagna, va detto, da anni abbiamo iniziato a farlo: basti pensare alle Case della Salute, prese a esempio dal Governo e nel Paese. In questo senso, lo ripeto, **le strutture come lo IOR sono poli che ci aiuteranno a ripartire più forti di prima, mettendo al centro la persona**".

# Corriere Romagna

22 novembre 2021

Parola al professor Giuseppe Ippolito, Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute. «Il cancro è dopo le malattie cardiovascolari la principale causa di morte, dunque è necessario un approccio globale alla malattia. È importante che si attui un cambiamento dei comportamenti e che si pratichino maggiori attività di prevenzione, proponendo percorsi informativi che coinvolgano soprattutto i giovani e le scuole, come quelli che verranno svolti qui al PRIME Center. Il tumore in questi anni è cambiato: sono molte di più le persone che guariscono tuttavia ancora non abbiamo abbattuto la mortalità. Il cancro non verrà affrontato e risolto solamente attraverso studi e ricerche, non basta affrontarlo quando la malattia è conclamata, deve essere prevenuto e controllato. Purtroppo, l'investimento per le ricerche sulla prevenzione negli anni si è molto ridotto, e dovremo impegnarci e lavorare per un cambio di rotta in questo senso».



Spazio poi a Luca Panzavolta, Presidente Istituto Oncologico Romagnolo. «Il PRIME Center è una struttura che lo IOR ha fortemente voluto **sulla spinta dell'intuizione del Professor Amadori: consentirà di mettere a disposizione del territorio una struttura unica in Italia, sia in tema di prevenzione, sia rispetto alle cure integrative**, a supporto delle terapie mediche tradizionali, volte a curare la persona nel suo insieme, in maniera olistica. La *facility* sarà inoltre attrezzata con una palestra innovativa e moderna, con lo scopo di proporre percorsi di riabilitazione, per favorire il recupero del paziente sia sul piano fisico che da quello mentale. Troviamo oggi in platea i rappresentanti di alcune importanti aziende del territorio che ci hanno supportato con entusiasmo nella creazione del centro stesso, ma dobbiamo ricordarci che **senza il contributo fondamentale e quotidiano dei volontari, che si occupano ogni giorno di tutte le attività legate alla raccolta fondi, al sostegno e all'accompagnamento dei pazienti oncologici, lo IOR e il Prime non potrebbero esistere**».

Chiusura per il dottor Tiziano Carradori, Direttore Generale AUSL Romagna. «Il PRIME Center rappresenta una grande conquista: la realizzazione di questa struttura **offre la possibilità di affrontare tutte le sfide legate alla malattia oncologica a 360 gradi**, facendosi bandiera di tutto ciò che riguarderà la prevenzione, la riabilitazione e la medicina integrativa a supporto delle terapie classiche nel percorso di cura del paziente affetto da tumore».

22 novembre 2021

## Apri il Prime Center, nella mattinata di oggi si è svolta la cerimonia ufficiale

22 Novembre 2021 39



Fonte: Istituto Oncologico Romagnolo

### Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna: "Dall'Istituto Oncologico Romagnolo arriva un segnale di grande importanza nella lotta ai tumori"

L'attesa è stata lunga, anche a causa dello slittamento dei lavori provocato dallo scoppio della pandemia da Covid-19: ma l'apertura dei battenti del Prime Center, acronimo di Prevenzione, Riabilitazione ed Integrazione in Medicina, nuova struttura nel campo della sensibilizzazione delle giovani generazioni alla lotta contro il cancro e della medicina integrativa volta al miglioramento della qualità di vita all'interno del percorso di cura oncologico, è quanto mai prossima. A testimoniare la cerimonia ufficiale del taglio del nastro svoltasi nella mattinata di lunedì 22 novembre proprio presso l'ex complesso scolastico San Cristoforo, sede dove sorgerà la *facility* ideata e fortemente voluta dal fondatore dello IOR, professor Dino Amadori: un'occasione utile a mostrare alle istituzioni lo stato oramai avanzatissimo dei lavori e a esporre in anteprima gli spazi di cui il centro multifunzionale potrà disporre e andrà ad inserire le attività che porterà avanti.

A ribadire l'importanza del Prime Center, che si presenta come una struttura unica nel suo genere, la presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e del Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, il professor Giuseppe Ippolito: al loro fianco anche i sindaci delle principali province romagnole, a partire da Enzo Lattuca, primo cittadino di Cesena, luogo in cui è stato scelto di far sorgere la *facility* in quanto in posizione centrale e comoda da raggiungere anche per i residenti di Forlì, Rimini e Ravenna. È innegabile come la struttura si ponga non solo quale punto di riferimento territoriale come da natura e *mission* dell'organizzazione no-profit che ha contribuito a crearla, l'Istituto Oncologico Romagnolo, ma anche come luogo di condivisione, apprendimento e cura per studenti e pazienti provenienti da tutta Italia.

In particolar modo questi ultimi troveranno all'interno del PRIME Center una serie di attività con solide basi scientifiche che si inscrivono all'interno di una presa in carico della persona a 360°. I due fiori all'occhiello che troveranno spazio all'interno di un'area di pertinenza di 6.513 metri quadrati saranno: una cucina didattica per laboratori dedicati alla sana alimentazione, intesa non solo come arma di prevenzione ma anche come valido aiuto alle terapie; e una palestra di 148 metri quadrati con attrezzature di ultima generazione donate da Technogym, partner tecnico dello IOR, per la preabilitazione e riabilitazione del paziente sottoposto a terapie oncologiche e ad intervento chirurgico. Il progetto congiunto prevede la prescrizione di esercizio fisico monitorato e la realizzazione di studi e ricerche volte a valutare l'impatto del movimento sul malato e a creare nuovi protocolli di cura validati scientificamente. All'interno del PRIME Center sarà prevista anche la presenza di ambulatori e spazi dedicati ad attività di medicina integrativa quali *mindfulness*, agopuntura, musicoterapia, tutte iniziative la cui efficacia è confermata da migliaia di sperimentazioni svolte nei principali centri di ricerca e che verranno portati avanti da professionisti esperti e preparati; nonché aule a disposizione delle classi, delle scuole e delle aziende che vogliono avviare alunni e dipendenti a programmi di welfare e di sensibilizzazione alla prevenzione.

Alla luce di tutte queste informazioni non stupisce che il PRIME Center, nell'idea di colui che l'ha ideato e poi fortemente voluto prima della sua scomparsa, il professor Dino Amadori, sia stato concepito all'indomani della visita del fondatore IOR alle strutture d'eccellenza mondiali nel campo della medicina integrativa, l'MD Anderson Cancer Center di Houston e il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York. Replicare l'esperienza americana nell'ambito del territorio romagnolo poteva sembrare nel migliore dei casi un azzardo, quando non un'utopia: eppure, come già accaduto nel 2007 con l'IRST di Meldola, il PRIME Center è ormai prossimo ad aprire i battenti. Un ennesimo traguardo per la Romagna che lotta contro il cancro: un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il generoso lascito del Dott. Giuseppe Agostini e la convinta amicizia di varie realtà che hanno visto all'interno di questa nuova struttura un'occasione per trasformare l'esigenza di realizzare attività di responsabilità sociale in un modo per fare concretamente la differenza. PRIME Center nasce infatti in collaborazione con CIA-CONAD, Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop Amadori, Unieuro, Valfrutta - Conserve Italia, Fondo Sviluppo e Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna, nelle sedi di Credito Cooperativo Romagnolo, Banca Malatestiana, BCC Sarsina, Riviera Banca, RomagnaBanca, BCC Ravennate Forlivese e Imolese, BCC Felsinea, Emil Banca, Banca Centro Emilia e con il contributo di Assicoop Unipol, Gruppo Martini, Orto Mio, Technogym - Wellness Foundation, Cangini Benne, Smurfit Kappa, Linea Sterile, CRE - Consorzio per le Risorse Energetiche e Eco - Energia Corrente, Novartis, Pfizer, Incyte e Onit Group.

Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna. *"Dall'Istituto Oncologico Romagnolo arriva un segnale di grande importanza nella lotta ai tumori - afferma proprio il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini - un altro passo avanti dopo i tanti che questa struttura di eccellenza ha fatto in tutti questi anni lungo la strada aperta dal suo fondatore, il professor Dino Amadori. Il PRIME Center rappresenta un passo avanti anche per il territorio e per tutta la sanità regionale, nel momento in cui si punta sulla prevenzione rivolgendosi ai giovani, formandoli, su cura e assistenza sempre migliori e sul miglioramento della qualità di vita di chi è sottoposto a cure oncologiche. La necessità di una medicina e di una rete di servizi diffuse, portate direttamente ai cittadini nelle comunità locali, è la grande lezione della pandemia: ora abbiamo l'occasione di dimostrare nei fatti di averla imparata fino in fondo, utilizzando i fondi del PNRR per rafforzare la sanità territoriale. In Emilia-Romagna, va detto, da anni abbiamo iniziato a farlo: basti pensare alle Case della Salute, prese a esempio dal Governo e nel Paese. In questo senso, lo ripeto, le strutture come lo IOR sono poli che ci aiuteranno a ripartire più forti di prima, mettendo al centro la persona".*

Professor Giuseppe Ippolito, Direttore Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità del Ministero della Salute. *"Il cancro è dopo le malattie cardiovascolari la principale causa di morte, dunque è necessario un approccio globale alla malattia. È importante che si attui un cambiamento dei comportamenti e che si praticino maggiori attività di prevenzione, proponendo percorsi informativi che coinvolgano soprattutto i giovani e le scuole, come quelli che verranno svolti qui al PRIME Center. Il tumore in questi anni è cambiato: sono molte di più le persone che guariscono tuttavia ancora non abbiamo abbattuto la mortalità. Il cancro non verrà affrontato e risolto solamente attraverso studi e ricerche, non basta affrontarlo quando la malattia è conclamata, deve essere prevenuto e controllato. Purtroppo, l'investimento per le ricerche sulla prevenzione negli anni si è molto ridotto, e dovremo impegnarci e lavorare per un cambio di rotta in questo senso".*

Luca Panzavolta, Presidente Istituto Oncologico Romagnolo. *"Il Prime Center è una struttura che lo IOR ha fortemente voluto sulla spinta dell'intuizione del Professor Amadori: consentirà di mettere a disposizione del territorio una struttura unica in Italia, sia in tema di prevenzione, sia rispetto alle cure integrative, a supporto delle terapie mediche tradizionali, volte a curare la persona nel suo insieme, in maniera olistica. La facility sarà inoltre attrezzata con una palestra innovativa e moderna, con lo scopo di proporre percorsi di riabilitazione, per favorire il recupero del paziente sia sul piano fisico che da quello mentale. Troviamo oggi in platea i rappresentanti di alcune importanti aziende del territorio che ci hanno supportato con entusiasmo nella creazione del centro stesso, ma dobbiamo ricordarci che senza il contributo fondamentale e quotidiano dei volontari, che si occupano ogni giorno di tutte le attività legate alla raccolta fondi, al sostegno e all'accompagnamento dei pazienti oncologici, lo IOR e il Prime non potrebbero esistere".*

Dottor Tiziano Carradori, Direttore Generale AUSL Romagna. *"Il Prime Center rappresenta una grande conquista: la realizzazione di questa struttura offre la possibilità di affrontare tutte le sfide legate alla malattia oncologica a 360 gradi, facendosi bandiera di tutto ciò che riguarderà la prevenzione, la riabilitazione e la medicina integrativa a supporto delle terapie classiche nel percorso di cura del paziente affetto da tumore".*

10 novembre 2021

## IL COMPRESORIO DEL CORNO ALLE SCALE È PRONTO PER UN NUOVO RILANCIO



In questo articolo si parla di:

CORNO ALLE SCALE

SCI ALPINO



È la montagna dei bolognesi ed, entro il 2024, sarà protagonista di un completo rilancio: il comprensorio del Corno alle Scale da poco più di un anno è diventata una srl e ha appena acquisito un partner strategico della nuova società di gestione degli impianti, BCC Felsinea.

*"Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi - ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia - la "montagna di casa". In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate", ha dichiarato Andrea Rizzoli, presidente di BCC Felsinea.*

La partnership è stata ufficializzata in occasione di Skipass e porterà alla realizzazione di un contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti - anche ai disabili - affinché possa rinascere il turismo nell'Alto Appennino tosco-emiliano, a cominciare da quello invernale.

*"La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come BCC Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere" ha sottolineato Flavio Roda, presidente di Corno alle Scale Srl nonché della FIS - Federazione Italiana Sport Invernali, membro del Consiglio di FIS - Federazione Internazionale Sci e Consigliere CONI.*

*"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono. Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante", ha precisato Roda.*

Il comprensorio dunque tornerà a vivere grazie a queste nuove sinergie ed è pronto per affrontare anche la stagione imminente: il calendario è ricco di diverse manifestazioni sportive regionali previa il completamento dei lavori di omologazione e messa in sicurezza delle piste.

6 novembre 2021



TURISMO WHITE NEWS

## Appennino tosco-emiliano: al via il rilancio del comprensorio del Corno alle Scale

6 NOVEMBRE 2021 0 0

A distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, è ufficiale anche l'ingresso di BCC Felsinea come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese.

L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà fino al 2024, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport invernali. "Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi – ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia – la "montagna di casa". In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate" ha dichiarato Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea.

Grazie anche al sostegno concreto di BCC Felsinea, sarà possibile dare vita a un contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti – anche ai disabili – per far rifiorire il turismo nell'Alto Appennino tosco-emiliano, a cominciare da quello invernale.

"La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come BCC Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere" ha sottolineato Flavio Roda, Presidente di Corno alle Scale Srl nonché della FIS – Federazione Italiana Sport Invernali, membro del Consiglio di FIS – Federazione Internazionale Sci e Consigliere CONI.

"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono – ha precisato Flavio Roda. – Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante."

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e che per il 2021/2022 vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

# CORRIERE DI BOLOGNA

2 novembre 2021

FIERA DI MODENA

## Bcc Felsinea e Corno alle Scale Srl insieme per il rilancio della montagna

Chiusa Skipass, il ministro del Turismo Massimo Garavaglia: «Fondi in arrivo e voglia di ricominciare»

di Redazione Bologna

A Modena, con oltre 30mila presenze e 150 espositori, si è chiusa ieri Skipass fiera del turismo e degli sport invernali. «Si torna finalmente a respirare un clima di entusiasmo e voglia di ricominciare» — ha dichiarato il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, ospite della manifestazione —. È una novità che ci sia stata una forte attenzione nel mondo della montagna. Era necessario cambiare l'atteggiamento e lo abbiamo fatto, nella legge di bilancio c'è un fondo dedicato alla montagna, si è capito finalmente che la montagna è fondamentale per l'intero sistema Paese». Garavaglia ha parlato di un **fondo di «500 milioni che con l'effetto leva finanziaria diventano 1,5 miliardi** e ora c'è un fondo per il sostegno dello sviluppo turistico sostenibile, necessario per trovare un sistema ad esempio per limitare i costi derivanti dai costi energetici. In legge di bilancio — ha poi concluso — è previsto pure un fondo per lo sviluppo dei piccoli centri di montagna, per evitare che si spopolino».



### Il rilancio del settore

Alla Fiera di Modena, sempre in chiave rilancio, in questi giorni si è chiuso un **accordo tra Bcc Felsinea e Corno alle Scale Srl**, la nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. **La banca diventa partner strategico fino al 2024**. «Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. In un panorama che vede soprattutto i **Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono**, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate», ha dichiarato **Andrea Rizzoli**, presidente di Bcc Felsinea. «La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come la banca è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere», ha sottolineato **Flavio Roda**, presidente di Corno alle Scale srl e della Federazione italiana sport invernali.

### Pronti per la stagione

«L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono. Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati con una nuova seggiovia moderna e meno impattante», ha raccontato Roda. **Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali** con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.



2 novembre 2021

## Bcc Felsinea e Corno alle Scale Srl insieme per il rilancio della montagna

A Modena, con oltre 30mila presenze e 150 espositori, si è chiusa ieri Skipass fiera del turismo e degli sport invernali. «Si torna finalmente a respirare un clima di entusiasmo e voglia di ricominciare — ha dichiarato il Ministro Garavaglia, ospite della manifestazione —. È una novità che ci sia stata una forte attenzione nel mondo della montagna. Era necessario cambiare l'atteggiamento e lo abbiamo fatto, nella legge di bilancio c'è un fondo dedicato alla montagna, si è capito finalmente che la montagna è fondamentale per l'intero sistema Paese». Garavaglia ha parlato di un fondo di «500 milioni che con l'effetto leva finanziaria diventano 1,5 miliardi e ora c'è un fondo per il sostegno dello sviluppo turistico sostenibile, necessario per trovare un sistema ad esempio per limitare i costi derivanti dai costi energetici. In legge di bilancio — ha poi concluso — è previsto pure un fondo per lo sviluppo dei piccoli centri di montagna, per evitare che si spopolino».

Alla Fiera di Modena, sempre in chiave rilancio, in questi giorni si è chiuso un accordo tra Bcc Felsinea e Corno alle Scale Srl, la nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. La banca diventa partner strategico fino al 2024.

«Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate», ha dichiarato Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea. «La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come la banca è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere», ha sottolineato Flavio Roda, presidente di Corno alle Scale srl e della Federazione italiana sport invernali. «L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono. Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati con una nuova seggiovia moderna e meno impattante», ha raccontato Roda.

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

2 novembre 2021

## Corno, dal 4 dicembre si torna a sciare

Dopo un anno di stop ci si prepara a ospitare i turisti. Il sindaco Polmonari: "Tutto dipende dalla neve, ma noi siamo pronti"



Da sabato 4 dicembre ogni giorno è buono per la riapertura degli impianti al Corno alle Scale. Dipenderà solo dal tempo atmosferico e dalla possibilità che la neve si depositi sulle piste per renderle fruibili a chi ha la passione per gli sci e per tutta la passata stagione ha atteso inutilmente, di rinvio in rinvio, di poter dare sfogo a questo loro slancio di salire in montagna e affrontare le diverse piste.

Sulla vetta più alta dell'Appennino bolognese gli ultimi collaudi devono ancora concludersi, ma per il primo fine settimana di dicembre tutto sarà pronto per far partire gli impianti e dare il via ad una attività che, soprattutto nel territorio di Lizzano in Belvedere, ne tiene vive tante altre grazie al flusso di turisti. E' inutile nascondere, per gli esercizi commerciali della zona questa ripartenza è attesissima, basta vedere come sia stata accolta sui social l'immagine del collaudo dei cannoni che sparano la prima neve sulle piste.

"Se ci saranno le condizioni per aprire gli impianti - spiega il sindaco di Lizzano in Belvedere Sergio Polmonari - noi ci faremo trovare pronti per non sprecare questa occasione. Il Corno alle Scale sarà in grado per lavorare a pieno regime. Lunedì 8 novembre ho convocato un incontro con tutti gli attori che sono coinvolti nel funzionamento della stazione sciistica proprio per sistemare gli ultimi dettagli". In questa riunione verranno affrontati alcuni temi caldi come quello della viabilità, che coinvolgono direttamente la Città Metropolitana e le forze dell'ordine. Resta il tema su come velocizzare il tragitto che va da Sasso Marconi e Vergato, con l'ipotesi di bypassare i paesi di Vergato e di Marzabotto seguendo il corso del fiume Reno. Un problema che non si risolverà domani, mentre per tutto quello che dipende dagli enti locali, vi è anche la massima collaborazione con le amministrazioni limitrofe come quella di Alto Reno Terme o di Gaggio Montano per rendere il traffico un po' più scorrevole.

Nel frattempo, a distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, è ufficiale anche l'ingresso dell'istituto bancario BCC Felsinea come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà fino al 2024, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport invernali.

Massimo Selleri

2 novembre 2021

## Appennino tosco-emiliano, al via il rilancio del comprensorio del Corno alle Scale

By Redazione 21 minuti ago

**BOLOGNA** – A distanza di poco più di un anno dalla nascita di **Corno alle Scale Srl**, è ufficiale anche l'ingresso di **BCC Felsinea** come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese.



Da sinistra, Flavio Roda, Marco Palmieri, il ministro Garavaglia, Andrea Rizzoli

L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà fino al 2024, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport invernali.

"Il Corno alle Scale – dichiara **Andrea Rizzoli**, Presidente di BCC Felsinea – ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi – ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia – la 'montagna di casa'. In un panorama che vede soprattutto i comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate".



La seggiovia del Corno alle Scale

Grazie anche al sostegno concreto di BCC Felsinea, sarà possibile dare vita a un contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti – anche ai disabili – per far rifiorire il turismo nell'Alto Appennino tosco-emiliano, a cominciare da quello invernale.

"La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come BCC Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere", ha sottolineato **Flavio Roda**, Presidente di Corno alle Scale Srl nonché della Fisi (Federazione italiana sport invernali), membro del Consiglio di Fis (Federazione internazionale sci) e consigliere CONI.

"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono – ha precisato Flavio Roda. – Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante".

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e che per il 2021/2022 vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

1 novembre 2021

## Appennino tosco-emiliano, rilancio del comprensorio del Corno alle Scale

1 Novembre 2021 9



### BCC Felsinea partner strategico della nuova società di gestione degli impianti

A distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, è ufficiale anche l'ingresso di **BCC Felsinea** come partner strategico della nuova **società di gestione degli impianti** del comprensorio sciistico bolognese.

L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà **fino al 2024**, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport Invernali. "Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di **sviluppo turistico e benessere** per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi – ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia – la "**montagna di casa**". In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal **fenomeno dell'abbandono**, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per **invertire la rotta** e rendere queste zone ancora vive e frequentate" ha dichiarato **Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea**.

Grazie anche al sostegno concreto di BCC Felsinea, sarà possibile dare vita a un **contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti** – anche ai disabili – per far **rifiorire il turismo** nell'Alto Appennino tosco-emiliano, a cominciare da quello invernale.

"La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come BCC Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere" – ha sottolineato **Flavio Roda, Presidente di Corno alle Scale Srl** nonché della FIS – Federazione Italiana Sport Invernali, membro del Consiglio di FIS – Federazione Internazionale Sci e Consigliere CONI.

"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono – ha precisato Flavio Roda – Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante."

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e che per il 2021/2022 vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di **organizzare anche gare nazionali e internazionali**, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

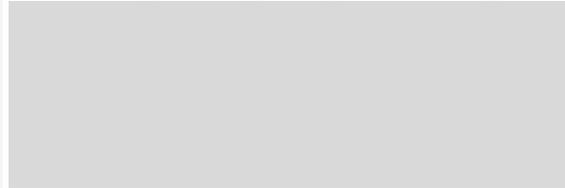


31 ottobre 2021



### **Corno Alle Scale pronto ad una nuova vita, pronto a diventare nuovamente il fiore all'occhiello dell'Appennino Tosco Emiliano**

Una buona notizia per gli amanti dello sci è arrivata da Corno Alle Scale, la stazione sciistica dell'Appennino Tosco Emiliano che ha annunciato grandi cambiamenti già in vista della prossima e ormai imminente stagione invernale.



Ricordiamo che la stazione degli sport invernali di Corno Alle Scale riversava in condizioni di abbandono, con Rifugi obsoleti e impianti altrettanto datati.

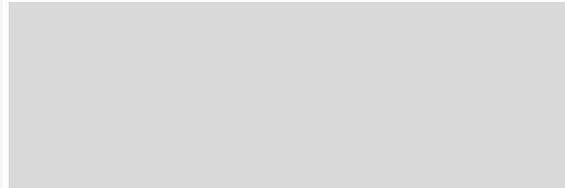
BCC Felsinea sarà partner strategico della nuova società di gestione degli impianti: questo è quanto è stato annunciato allo Skipass Modena. L'obiettivo sarà quello di riqualificare totalmente la stazione, rendendola di nuovo una meta attrattiva e turistica di grande livello.



Corno alle Scale, pronto alla rinascita: saranno ristrutturati rifugi e potenziati gli impianti per il rilancio della stazione

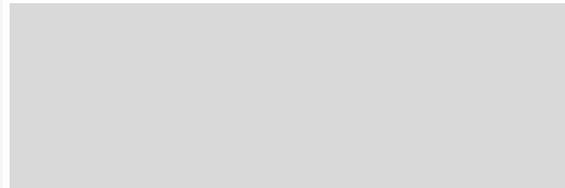
Già è stato potenziato l'impianto di innevamento, e sono cominciati i lavori di ristrutturazione dei rifugi e messa in sicurezza delle strutture. Per il prossimo futuro è attesa anche la modernizzazione di due impianti datati, che verranno sostituiti con una seggiovia a bassissimo impatto ambientale.

Andrea Rizzoli, Presidente della BCC Felsinea, ha spiegato come il Corno Alle Scale è sempre stato considerato dai comuni adiacenti dell'Appennino, come la montagna di casa; ed è per questo motivo che BCC Felsinea ha deciso di dare il suo contributo per la ristrutturazione e il rilancio della stazione sportiva.



Il nuovo contesto sarà attrezzato e molto organizzato, tanto da garantire estrema sicurezza e la possibilità di praticare sport anche alle persone affette da disabilità.

Sulla questione si è espresso anche Flavio Roda, che ha specificato come gli impianti e la stazione siano stati trovati in un grande stato di abbandono e che, come specificato poco fa, si è già intervenuti sulla messa in sicurezza delle strutture ed è cominciata la ristrutturazione dei rifugi.



Per il Corno Alle Scale una volta completati questi lavori, seguirà anche un calendario di eventi sportivi molto interessanti; quali gare nazionali ed internazionali che contribuiranno anch'esse a rilanciare lo sci e la struttura.

Sono già cominciate le vendite degli skipass online per la stagione 2021/2022.

30 ottobre 2021



30/10/2021

Marco Di Marco

3 Minuti

TURISMO

## BCC Felsinea partner del rilancio di Corno alle Scale

30/10/2021 Marco Di Marco 3 Minuti

A Skipass nella giornata di ieri, 30 ottobre, il comprensorio sciistico di Corno alle Scale, nell'Appennino toscano-emiliano, ha annunciato come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti, la BCC Felsinea.

Obiettivo: contribuire alla riqualificazione dell'intero comprensorio e renderlo nuovamente una meta turistica e sportiva attrattiva.



Già potenziati gli impianti di innevamento, iniziati i lavori di sistemazione dei rifugi e di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. In programma lo smantellamento di 2 impianti obsoleti e la realizzazione di una nuova seggiovia moderna.

A distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, si registra così l'ingresso di BCC Felsinea nella nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese.



La soddisfazione di **Andrea Rizzoli**, Presidente di BCC Felsinea:

*"Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno.*

*Ha poi ripreso: "Queste zone sono sempre state per i bolognesi - ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia - la "montagna di casa". In un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate".*



Grazie anche al sostegno concreto di BCC Felsinea, sarà possibile dare vita a un contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti - anche ai disabili - per far rifiorire il turismo nell'Alto Appennino toscano-emiliano, a cominciare da quello invernale.

*"La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come BCC Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere"* - ha sottolineato Flavio Roda, Presidente di Corno alle Scale Srl

*"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono - ha precisato Flavio Roda. - Abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante".*

Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e che per il 2021/2022 vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

30 ottobre 2021

## APPENNINO TOSCO-EMILIANO, VIA AL RILANCIO DEL COMPRESORIO DEL CORNO ALLE SCALE PER ESSERE META TURISTICA E SPORTIVA ATTRATTIVA

Categoria: I luoghi più divertenti | Pubblicato: 30 Ottobre 2021

[Stampa](#)



L'Appennino Tosco-Emiliano punta al rilancio del comprensorio del Corno alle Scale. Bcc Felsinea partner strategico della nuova società di gestione degli impianti: l'operazione è stata ufficializzata a Skipass Modena. Obiettivo: contribuire alla riqualificazione dell'intero comprensorio e renderlo nuovamente una meta turistica e sportiva attrattiva. Già potenziati gli impianti di innevamento, iniziati i lavori di sistemazione dei rifugi e di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. In programma lo smantellamento di 2 impianti obsoleti e la realizzazione di una nuova seggiovia moderna.

(TurismoItaliaNews) A distanza di poco più di un anno dalla nascita di Corno alle Scale Srl, è ufficiale anche l'ingresso di Bcc Felsinea come partner strategico della nuova società di gestione degli impianti del comprensorio sciistico bolognese. L'ufficializzazione dell'operazione, che durerà fino al 2024, è avvenuta a Skipass Modena, la fiera del turismo e degli sport invernali. "Il Corno alle Scale ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Novanta, un motore di sviluppo turistico e benessere per la vallata dell'Alto Reno. Queste zone sono sempre state per i bolognesi, ma anche per i turisti provenienti dalle province limitrofe di Modena, Firenze e Pistoia, la 'montagna di casa' - ha spiegato **Andrea Rizzoli**, presidente di Bcc Felsinea - in un panorama che vede soprattutto i Comuni dell'Appennino colpiti dal fenomeno dell'abbandono, la nostra banca conferma il proprio sostegno al territorio affiancando Corno alle Scale Srl nel processo avviato per invertire la rotta e rendere queste zone ancora vive e frequentate".



Grazie anche al sostegno concreto di Bcc Felsinea, sarà possibile dare vita a un contesto attrezzato, organizzato e accessibile a tutti - anche ai disabili - per far rifiorire il turismo nell'Alto Appennino toscano-emiliano, a cominciare da quello invernale. "La capacità di fare sistema con tutti gli operatori di montagna e i partner come Bcc Felsinea è fondamentale per dare vita a progetti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia che, ridisegnando il settore, possano rappresentare un'opportunità per dare concretezza a una visione: quella di una montagna per tutti e di tutti, da amare e conoscere" ha sottolineato **Flavio Roda**, presidente di Corno alle Scale Srl nonché della Federazione Italiana Sport Invernali, membro del Consiglio della Federazione Internazionale Sci e consigliere Coni.

"L'obiettivo è quello di riqualificare e rilanciare tutto il comprensorio del Corno alle Scale, che abbiamo trovato in un grande stato di abbandono - ha precisato Flavio Roda - abbiamo già potenziato gli impianti di innevamento programmato e iniziato un lavoro di sistemazione e ripristino globale dei rifugi così come di messa in sicurezza dell'intera stazione sciistica. Sul fronte impianti, ne dismetteremo due ormai obsoleti e in parte non più utilizzati che saranno sostituiti da una nuova seggiovia moderna e meno impattante".



Tutto pronto, quindi, per la stagione alle porte, che è già iniziata con la vendita online degli skipass stagionali e che per il 2021/2022 vede in calendario diverse manifestazioni sportive regionali con l'obiettivo, una volta completati i lavori di omologazione e messa in sicurezza, di organizzare anche gare nazionali e internazionali, per rendere questo comprensorio una meta non solo turistica ma anche sportiva.

25 ottobre 2021

## La federazione delle Bcc celebra i 50 anni: presente anche il Credito cooperativo romagnolo

La Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna torna a organizzare i propri convegni in presenza e lo fa in occasione del 50esimo anniversario della sua costituzione avvenuta il 25 gennaio 1970



La Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna torna a organizzare i propri convegni in presenza e lo fa in occasione del 50° Anniversario della sua costituzione avvenuta il 25 gennaio 1970, evento previsto nel 2020 ma rinviato a causa della pandemia. Al Convegno sul tema "Il Credito Cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato sabato 23 ottobre a Bologna presso Savoia Hotel Regency, hanno partecipato numerosi Presidenti e Dirigenti, attuali e del passato, del Credito Cooperativo regionale. Per il Credito Cooperativo Romagnolo hanno partecipato il Presidente Valter Baraghini, il Consigliere Marco Gardini, il Vice Direttore Daniele Bagni e il Vice Direttore Roberto Cuppone, con Chiara Bedei dell'Associazione Giovani CCR. Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente della Federazione regionale BCC Mauro Fabbretti, hanno portato il proprio saluto il presidente dell'ABI Antonio Patuelli, il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'arcivescovo di Bologna, Cardinale Matteo Maria Zuppi.

È stata quindi invitata a salire sul palco Chiara Bedei, giovane socia del Credito Cooperativo Romagnolo e presidente dell'associazione Giovani CCR, intervenuta in rappresentanza dei giovani soci del credito cooperativo regionale. È stata poi la volta di Roberto Zalambani giornalista ed ex dipendente della federazione che ha curato la pubblicazione del volume "Emilia Romagna, una Federazione nella storia del credito cooperativo" volume che ha presentato raccontando alcuni interessanti aneddoti.

A seguire si è svolta una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Mediaset Simona Branchetti, a cui hanno partecipato il Presidente di Federcasse Augusto Dall'Erba, il Presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini e i Presidenti dei gruppi bancari cooperativi ICCREA e Cassa Centrale Giuseppe Maino e Giorgio Fracalossi. Così come ha evidenziato il Presidente Fabbretti nel suo saluto iniziale, fra i vari temi affrontati nella tavola rotonda, è emersa chiara l'esigenza di intervento presso i legislatori e regolatori europei affinché sia introdotto il principio di proporzionalità nella regolamentazione bancaria a tutela e valorizzazione del sistema del credito cooperativo, che in Italia ha caratteristiche uniche e svolge un ruolo fondamentale per le famiglie, le piccole imprese e le comunità locali. Al termine la premiazione dei Presidenti e dei Direttori della Federazione regionale BCC che si sono susseguiti in questi primi 50 anni della sua storia.

Alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna aderiscono Credito Cooperativo Romagnolo, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, BCC di Sarsina, Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, Banca di San Marino.

25 ottobre 2021

## Credito, l'appello delle BCC emiliane: "Maggiore proporzionalità nelle regole bancarie"



Redazione | redazioneweb@agenziadire.com | 25 Ottobre 2021 | Emilia Romagna

Al convegno per i 50 anni della Federazione degli istituti di credito cooperativo dell'Emilia-Romagna arriva la richiesta: "Le istituzioni tutelino il nostro pluralismo"



BOLOGNA – Oltre 130 persone hanno partecipato al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della **Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** e tenutosi al Savoia Hotel Regency di Bologna nel rispetto delle normative anti-contagio. L'evento è stata l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) con in aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa – ha detto nel suo intervento **Mauro Fabbretti**, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna. – Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni".

"Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo – ha aggiunto Fabbretti – occorre che le Istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore **proporzionalità** delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia-Romagna. Oggi gli adempimenti che le BCC devono assolvere sono del tutto sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'erogazione del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il **Pnrr** diventi un'opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica *Retem Novarum* di Leone XIII – ha detto **Antonio Patuelli**, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) –: da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione".

"Le BCC nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non andandosene ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito. I numeri semestrali della Federazione annunciati oggi lo dimostrano – ha dichiarato **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna –. Come Regione, abbiamo coinvolto fin dal 2015 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Patto per il Lavoro e il Clima. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solidale".

"La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti – ha detto l'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi** nel corso del suo intervento. – Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto; voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. Il 'no' deve diventare più grande di un 'sì' individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica *Fratelli tutti*, oggi potremmo dire cooperatori tutti".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il Pnrr, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo – ha detto **Maria Giovanna Briganti**, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna –. Celebriamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di tenuta del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e ora rappresentano un punto di riferimento per la ripartenza del Paese – ha affermato **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, nel corso del dibattito –. Le BCC sono un pilastro del sistema economico emiliano-romagnolo, forniscono risposte in termini di credito innanzitutto alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore. Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera anticiclica perché non abbandona i territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarli e valorizzarli".

**Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia: "Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le 'misure Covid', assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione creditizia importantissima. Per attuare queste misure – ha detto Dell'Erba – è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno cognizione di che cosa sia il territorio di appartenenza. In una fase storica nella quale la banca fisica, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un retaggio del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidiano i territori ponendosi come un interlocutore di fiducia a disposizione dei cittadini".

"Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale – ha spiegato **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca –. Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità. C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare questo cambiamento con serenità: all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale".

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri – ha sottolineato durante il dibattito **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea nel corso del dibattito –. Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Siamo banche differenti che necessitano di un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre BCC non possono essere richiesti gli stessi adempimenti pensati per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo insieme fare percepire a livello europeo la nostra differenza, rivolgendoci con chiarezza e in maniera univoca innanzitutto alle istituzioni italiane".

Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. Edo Miserochi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, Giovanni Dalle Fabbriche. A seguire una menzione per gli ex presidenti Severino Sangiorgi e Giulio Magagni (che non hanno potuto partecipare di persona all'evento) e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Prati ed Enrica Cavalli e all'attuale vicepresidente Secondo Ricci, oltre che al presidente Mauro Fabbretti. Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottaran e Daniele Quadrelli e il direttore in carica Valentino Cattani.

24 ottobre 2021

## Emilia Romagna - Credito, l'appello delle BCC



(Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna)

**"Maggiore proporzionalità nelle regole bancarie, le istituzioni tutelino il nostro pluralismo"** - Grande partecipazione oggi al convegno per i 50 anni della Federazione delle banche di credito cooperativo dell'Emilia-Romagna. Tra gli ospiti Bonaccini, Zuppi e Patuelli

Oltre 130 persone hanno partecipato al convegno **"Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa"** dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e tenutosi al Savoia Hotel Regency di Bologna nel rispetto delle normative anti-contagio.

L'evento è stata l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emili Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) con in aggiunta la Banca di San Marino.



"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa - ha detto nel suo intervento **Mauro Fabbretti**, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna. - Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro.

I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni".

"Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo - ha aggiunto Fabbretti - occorre che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori.

Per questo chiediamo una maggiore **proporzionalità** delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche.

Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC.

Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia-Romagna.

Oggi gli adempimenti che le BCC devono assolvere sono del tutto sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'erogazione del credito a imprese e famiglie.

Auspichiamo che il **PNRR** diventi un'opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII - ha detto **Antonio Patuelli**, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) - -: da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse.

Attualmente la commissione regionale dell'ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia.

Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione".

"Le BCC nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non andandosene ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito.

I numeri semestrali della Federazione annunciati oggi lo dimostrano - ha dichiarato **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna -. Come Regione, abbiamo coinvolto fin dal 2015 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Patto per il Lavoro e il Clima.

La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido".

"La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti - ha detto l'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi** nel corso del suo intervento. - Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto; voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone.

I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile.

Il "no" deve diventare più grande di un "sì" individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire cooperatori tutti".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il PNRR, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo - ha detto **Maria Giovanna Briganti**, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna -. Celebriamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di tenuta del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e ora rappresentano un punto di riferimento per la ripartenza del Paese - ha affermato **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, nel corso del dibattito -. Le BCC sono un pilastro del sistema economico emiliano-romagnolo, forniscono risposte in termini di credito innanzitutto alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore.

Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera anticiclica perché non abbandona i territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarla e valorizzarla".

**Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia: "Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le 'misure Covid', assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione creditizia importantissima.

Per attuare queste misure - ha detto Dell'Erba - è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno cognizione di che cosa sia il territorio di appartenenza.

In una fase storica nella quale la banca fisica, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un retaggio del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidiano i territori ponendosi come un interlocutore di fiducia a disposizione dei cittadini".

"Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale - ha spiegato **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca -. Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità.

C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare questo cambiamento con serenità: all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale".

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri - ha sottolineato durante il dibattito **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea nel corso del dibattito -. Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro.

Siamo banche differenti che necessitano di un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre BCC non possono essere richiesti gli stessi adempimenti pensati per i grandi Gruppi Bancari.

Dobbiamo insieme fare percepire a livello europeo la nostra differenza, rivolgendoci con chiarezza e in maniera univoca innanzitutto alle istituzioni italiane".

Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali.

Edo Miserocchi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, Giovanni Dalle Fabbriche.

A seguire una menzione per gli ex presidenti Severino Sangiorgi e Giulio Magagnoli (che non hanno potuto partecipare di persona all'evento) e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Prati ed Enrica Cavalli e all'attuale vicepresidente Secondo Ricci, oltre che al presidente Mauro Fabbretti.

Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottaran e Daniele Quadrelli e il direttore in carica Valentino Cattani.

24 ottobre 2021

IL PRESIDENTE REGIONALE ALLA FESTA DEI 50 ANNI DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

## Fabbretti: "Crescita a doppia cifra per le Bcc" Raccolta diretta su del 14,3%, impieghi a +11%



"Dobbiamo lavorare insieme affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione". La Federazione BCC dell'Emilia-Romagna festeggia 50 anni e ribadisce "l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale", dove la rete vede associate nove banche: Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo e BCC Sarsina, con in aggiunta la Banca di San Marino.

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII – ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana) –; da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'Abi è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia".

Grande partecipazione all'incontro, che ha visto collegate oltre 130 persone. "Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500), mentre i clienti sfiorano le 700mila unità – sottolinea Mauro Fabbretti (nella foto), presidente Federazione BCC Emilia-Romagna –, Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo occorre che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere".

A prendere parola anche il governatore Stefano Bonaccini: "La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire uno sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solidale".

"Il 'noi' – conclude l'arcivescovo Matteo Zuppi – deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista: Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire operatori tutti".

Francesco Moroni

23 ottobre 2021

## Le Bcc dell'Emilia-Romagna a convegno, banche del territorio e della comunità

Evento dedicato ai 50 anni della Federazione regionale delle Bcc



23/10/2021 di > Red

Oltre 130 persone hanno partecipato questa mattina al convegno "Le banche del territorio e di comunità, il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna e tenuto al Savioia Hotel Regency di Bologna nel rispetto delle normative anti-contagio. L'evento è stata l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emi Banca, Bcc Felsinea, Banca Montebelluna, La Bcc ravennate Forlivese Imolese, RivasBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagna, Bcc Sarsenà) con in aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1992 alla riforma del credito cooperativo del 2015, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa", ha detto nel suo intervento **Mauro Fabbrizzi**, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna. «Le nostre Bcc crescono a doppia cifra. I dati della semestrale 2021, presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+13%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 139.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 3.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni».

"Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo", ha aggiunto Fabbrizzi, «occorre che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle Bcc, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto della reale dimensione delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole Bcc. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia-Romagna. Oggi gli adempimenti che le Bcc devono assolvere sono del tutto sproporzionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'otterimento del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il Parlamento diventi un'opportunità per consentire alle Bcc di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo».

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide immanutito nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'antica *Almum Anvarum* di Leone XIII", ha detto **Antonio Patuelli**, presidente Abi (Associazione bancaria italiana). «Da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoque stocamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale (dell'Abi) è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione».

"Le Bcc nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non arrendendosi ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito. I numeri semestrali della Federazione annunciati oggi la dimostrano", ha dichiarato **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna. «Come Regione, abbiamo coinvolto fin dal 2015 l'Abi e la Federazione delle Bcc nel Patto per il Lavoro e il Clima. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle Bcc, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido».

"La cooperazione rappresenta l'etica dei pensieri insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti", ha detto l'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi** nel corso del suo intervento. «Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto, voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. E noi deve diventare più grande di un'individualità ed egoista. Papa Francesco ha scritto: *banca (italica) tutti*. Oggi potremmo dire *cooperativi tutti*».

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e i principi su cui si basa il PNRR, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo", ha detto **Maria Giovanna Briganti**, vice segretario generale della Camera di commercio della Romagna. «Celebriamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità».

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di tenuta del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e ora rappresentano un punto di riferimento per la ripartenza del Paese", ha affermato **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, nel corso del dibattito. «Le Bcc sono un pilastro del sistema economico emiliano-romagnolo, forniscono risposte in termini di credito immanutito alle piccole e medie imprese artigiane, commercianti, enti del terzo settore. Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera anticondizionale perché non abbandona i territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarlo e valorizzarlo».

**Augusto Dell'Erba**, presidente Federassai, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle Bcc durante la pandemia. «Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le imprese Covid, assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione creditizia importantissima. Per attuare queste misure», ha detto Dell'Erba, «è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno cognizioni di che cosa sia il territorio di appartenenza. In una fase storica nella quale la banca fisica, con i suoi filiali e i suoi sportelli, sembrava un relitto del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidiano i territori periferici come un interlocutore di fiducia a disposizione dei cittadini».

"Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale", ha spiegato **Giorgio Fratolossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. «Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità. Ci tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare quello cambiamento con serenità, all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale».

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi. Il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri", ha sottolineato durante il dibattito **Giuseppe Mabini**, presidente Gruppo Bancario come nel corso del dibattito. «Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Sono banche differenti che necessitano di un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre Bcc non possono essere richiesti gli stessi adempimenti pensati per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo insieme fare percepire a livello europeo la nostra differenza, rivenducoci con chiarezza e in maniera univoca immanutito alle istituzioni italiane».

Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. **Elio Miorocchi**, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, **Giovanni Dalle Fabbriche**. A seguire una menzione per gli ex presidenti **Severino Sangiorgi** e **Giulio Magagnoli** che non hanno potuto partecipare di persona all'evento e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti **Antonio Prati** ed **Enrica Cavalli** e all'attuale vicepresidente **Severino Bacci**, oltre che al presidente **Mauro Fabbrizzi**. Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori **Piergiorgio Mottaran** e **Daniele Quadrelli** e il direttore in carica **Valentino Cattani**.

23 ottobre 2021

**CREDITO, L'APPELLO DELLE BCC DELL'EMILIA-ROMAGNA: "MAGGIORE PROPORZIONALITÀ NELLE REGOLE BANCARIE, LE ISTITUZIONI TUTELINO IL NOSTRO PLURALISMO"**

23/10/2021 Facebook Twitter YouTube



Grande partecipazione oggi al convegno per i 50 anni della Federazione delle banche di credito cooperativo dell'Emilia Romagna, tra gli ospiti Bonaccini, Zappalà e Fabiani

(Bologna, 23 ottobre 2021) - Oltre 100 persone hanno partecipato questa mattina al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia Romagna e tenuto al Senato della Regione di Bologna nel rispetto delle normative anti-congresso. L'evento è stato l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale nazionale. Alla Federeazione assiste il senatore Banca Centro Emilia, Enzo Baroni, BCC Fabiani, Banca Modigliani. La BCC romana ha fatto una buona impressione. Rivenditori, Romagnolo, Credito Cooperativo Romagna, BCC Senese con in aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa - ha detto nel suo intervento Mauro Fabiani, presidente Federazione BCC Emilia Romagna - La nostra BCC, insomma è sempre stata - così dalla convenzione 2021 presentando una crescita diretta sotto i 15,5 miliardi di euro (+14,2%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 136.989 (+2.503) mentre i clienti sfiorano i 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una densità territoriale del 78% del comune".

"Un successo unilaterale ottenuto al credito cooperativo - ha aggiunto Fabiani - occorre che le istituzioni europee e italiane prendano dell'iverosere coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle peculiarità delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia subseguito lo sfidamento del sistema bancario italiano. Non servono regole omologate valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia Romagna. Oggi gli adeguamenti che la BCC devono assicurare sono tutti sproporzionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'erogazione del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il PMR si diventi un'opportunità per consentire alla BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di serietà e responsabilità sociali messi nell'articolo 18 del Testo Unico del 1993 - ha detto Antonio Fabiani, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) - (di cui si sono ispirate le attività di imprese imprenditorie molto legate ai territori) che hanno realizzato competitività, solidità e sostenibilità in epoche straordinarie e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro sistema bancario e vantaggio dell'economia. Dobbiamo essere sempre attenti alla proporzionalità delle regole bancarie ma anche nelle norme europee, quali, per esempio".

"La BCC nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli difficili e marginali, non abbandonando ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito. I mutui semestrali della Federazione sono stati il simbolo di questo impegno - ha dichiarato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna - Come Regione, abbiamo sostenuto fin dal 2015 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Patto per i Lavori e il Cima. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche compensati dal genere. La domanda dei mutui, non il contributo di tutti, anche della BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido".

"La cooperazione rappresenta l'etica del mercato insieme, insieme dei modelli economici produttivi e individuali - ha detto l'assessore di Bologna Carlo Maltoni Zappalà nel corso del suo intervento - Dobbiamo riflettere la logica secondo cui si massimizza solo il profitto, un banche di credito cooperativo massimizzano le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. Il noi deve diventare più grande di un'io, individuale ed egoista. Paga Francesco ha detto l'assessore Paolo Fusi, oggi presidente della cooperativa Lusi".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il PMR, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo - ha detto Maria Giovanna Bergami, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna - Considero oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno creato un ruolo fondamentale di tutela del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e sta rappresentando un punto di riferimento per la ripartenza del Paese - ha affermato Maurizio Gandini, presidente di Confcooperative, nel corso del dibattito - La BCC sono un pilastro del sistema economico emiliano romagnolo, forniscono risposte in termini di credito innovativo alle piccole e medie imprese artigiane, commerciali, agricole, edili del territorio. Questo è il sistema bancario affetto, che opera in maniera etica e pratica nei territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarli e valorizzarli".

Augusto De'Ente, presidente Federcooper, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia: "Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le "micro-imprese", assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione immediata e ininterrotta. Per questo questo risultato - ha detto De'Ente - è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno ragionato di che cosa sia il territorio di appartenenza. In una fase storica nella quale la banca Italia, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un relitto del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che prendano i territori territoriali come un riferimento di fiducia e di appartenenza del cittadino".

"Con il risultato dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale - ha spiegato Giorgio Frattolini, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca - Chi è diventato collaborare su tutti i livelli le Federazioni locali, in sintonia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi e i nodi, a partire da quello della proporzionalità. C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme, possiamo affrontare questo cambiamento con serenità, all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche e responsabilità sociale".

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, è bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri - ha sottolineato durante il dibattito Giuseppe Manno, presidente Gruppo Bancario Iccrea nel corso del dibattito - Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Siamo banche offeree che lavorano in un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre BCC non possono essere richiesti gli stessi adeguamenti previsti per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo insieme fare percorsi a livello europeo e nostro affinché, indipendentemente dal contesto e in maniera etica, ininterrotta e alla soluzione italiana".

A termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. Edo Massaccesi, presidente della Fondazione Dalle Fabbrie, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia Romagna, Giovanni Dalle Fabbrie. A seguire una menzione per gli ex presidenti Severino Sangorgo e Guido Magnoli che non hanno potuto partecipare di persona all'evento e al convegno del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Pini del Fondo Cassa di un'attuale vicepresidente Riccardo Tassi, che si è presentato Mauro Fabiani, hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottarri e Daniela Casabelli e il direttore in carica Valterio Cattani.

23 ottobre 2021

### BOLOGNA. GRANDE PARTECIPAZIONE OGGI AL CONVEGNO PER I 50 ANNI DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

di Redazione - 23 ottobre 2021

< Home F Facebook Twhtr In



Oltre i 50 persone hanno partecipato questa mattina al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risposta da valutare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e creato in Italia dalla Regione di Bologna nel rispetto delle normative anti-coraggio. L'evento è stato l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 5 banche (Banca di Credito Emilia, Banche Banca, BCC Feltrina, Banca Malatestiana, La BCC, cooperativa Insieme Investire, Brixiovaldiana, RomagnaBanco, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Tavarnelle) con la aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che il paese ha vissuto, dalla riforma del terzo settore al sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ha visto venire profondamente le nostre istituzioni organizzative". In detto nel suo intervento **Massimo Fabbriotti**, presidente Federazione BCC Emilia Romagna. - La nostra BCC continua a doppia cifra: i dati della annuale 2021 presentano una raccolta diretta valida a 15,3 miliardi di euro (+14,2%), gli impieghi a quota 12,3 miliardi di euro (+17%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I costi di gestione sono 130.899 (+2.200) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione gestiscono insieme in 343 filiali e 2.729 dipendenti, con una complessiva territorialità del 79% del comune".

"Per sostenere nel migliore modo il credito cooperativo" - ha aggiunto Fabbriotti - occorre che le istituzioni europee e italiane possano prendere definitivamente coscienza della rilevanza del BCC, garantiti da un quadro normativo che produca stabilità e genera benessere sul territorio. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia subordinato il piano del sistema bancario italiano. Non servono regole miripropagandistiche che siano molto più grandi rispetto al piccolo BCC. Le istituzioni devono intervenire e tutelare le banche di comunità che nei rappresentano in Emilia Romagna. Oggi gli adeguamenti che le BCC devono affrontare sono del tutto sproporzionatamente rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'acquisto del credito a imprese e famiglie. Auguriamoci che il PSRR diventi un opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia Romagna ha origini chiare e radici ininterrotte nei principi di sostenibilità e responsabilità sociale, ispirati all'etica della Banca d'Europa di Lione 1988" - ha detto **Antonio Patelli**, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) - che non è meno sviluppato in attività di credito cooperativo anche legate ai rapporti bancari che hanno rafforzato cooperatività, collaborazione e solidarietà in specie straordinarie diverse e complesse. Altrettanto la centralizzazione operativa dell'ABI è precludibile da un rapporto del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro sistema bancario e vantaggio dell'economia. Dobbiamo invece lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie sia sempre nelle normative sempre non possa applicarsi".

"La BCC nella nostra regione hanno saputo sempre presentarsi sul territorio, anche in quelle difficili congiunture, non abbandonare una parola e dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul territorio. I numeri consolidati della Federazione assicurano oggi le dimensioni" - ha dichiarato **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia Romagna - Come Regione, abbiamo considerato fin dal 2013 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Piano per il Lavoro e il Credito. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche significativi di merito. Lo stesso vale insieme, con il contributo di tutti, anche della BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido".

"La cooperazione rappresenta l'etica del primario settore, deriva dai modelli economici produttivi e individuali" - ha detto l'assessore di Bologna città, **Matteo Maria Poggi** nel corso del suo intervento. - Definiamo etica la logica secondo cui il momento non è il profitto, ma il bene del credito cooperativo e sosteniamo le persone. I profitti sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e contribuiscano ad futuro sostenibile. Il suo deve diventare più grande di noi" - ha dichiarato nel seguito, **Piero Franceschi** ha scritto l'enciclica **Francis** 2013, oggi patrimonio dei "impegno suoi".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il PSRR, ma sono anche i cardini di attività del credito cooperativo" - ha detto **Maria Giuseppina Berganti**, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna - "Crediamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di banca del territorio economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e un importante punto di riferimento per la ripresa del Paese" - ha affermato **Maurolella Casaroli**, presidente di CreditoCooperativo, nel corso del dibattito. - La BCC come un pilastro del sistema economico e sociale-territoriale. Territorio risponde le banche di credito insediato alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore. Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera antifratica perché non affidandosi a centrali. Abbiamo tutti il dovere di tutelarlo e valorizzarlo".

**Angelo Dall'Erba**, presidente Federazione, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia: "La nostra banca sono state in tutta Italia quelle che hanno continuato regolarmente le "banche Covid", assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'attività redditizia importante. Per questo siamo orgogliosi - ha detto Dall'Erba - di aver testimoniato il lavoro delle banche di comunità che hanno risposto di che cosa sia il territorio di appartenimento. In una fase storica nella quale la banca Italia, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembra un miraggio del passato. Il lavoro umano ha necessità di avere banche di relazione che possano i territori potenziali come un interlocutore di fiducia e disposizione del cittadino".

"Con la nascita del Gruppo Bancario è cominciata la trasformazione del credito cooperativo nazionale" - ha spiegato **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca - "Ora è diventato collaborazione in tutti i livelli: le Federazioni locali, in sintonia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro decisivo nella a partire dall'annuncio della politica Italia e ai suoi, a partire da quello della proporzionalità. C'è una banca di base, collaborando insieme possono affrontare questo cambiamento con serenità, all'interno del credito cooperativo e il bisogno di delle parti associate che della parte industriale, perché nel suo stato di sole banche di solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale".

"La presidenza ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri" - ha sottolineato durante il dibattito **Giuseppe Motta**, presidente Gruppo Bancario Banca nel corso del dibattito. - La cooperazione come interconnessione per loro natura e a livello bancario rappresenta un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Siamo banche differenti che necessitano di un adeguato proporzionalità a livello economico, perché alle nostre BCC con persone sono richiesti gli stessi adeguamenti ponati per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo lavorare per proporre a livello europeo la nostra differenza, rivolgendoci con chiarezza e in maniera attiva e sostenuta alle istituzioni italiane".

Alla termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. **Rob Maestri**, presidente della Federazione Italia Fabbriotti, ha detto il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia Romagna, **Cesare Dada Fabbriotti**. A seguire una momento per gli ex presidenti **Severino Rangugli** e **Giulio Magagnoli** che non hanno potuto partecipare al convegno e loro convegni. Al riconoscimento agli ex presidenti hanno preso il bene **Carlo Crivelli** all'attuale vicepresidente **Luca Bacci**, oltre al presidente **Massimo Fabbriotti**, hanno chiesto il riconoscimento anche gli ex direttori **Paolo Molinari** e **Dante Quaresimi** e il direttore in carica **Valentino Cattani**.

23 ottobre 2021

## Le BCC dell'Emilia-Romagna chiedono maggiore proporzionalità nelle regole bancarie

di Redazione - 23 Ottobre 2021 - 18:14

Commenta Stampa 5 min

Più informazioni su [emilia romagna](#) [la bcc ravennate forlivese imolese](#) [pandemia ravenna](#)



Oltre 130 persone hanno partecipato questa mattina al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e tenutosi al Savoia Hotel Regency di Bologna nel rispetto delle normative anti-contagio. L'evento è stata l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) con in aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa - ha detto nel suo intervento Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna. - Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni".

"Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo - ha aggiunto Fabbretti - occorre che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia-Romagna. Oggi gli adempimenti che le BCC devono assolvere sono del tutto sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'erogazione del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il PNRR diventi un'opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII - ha detto Antonio Patuelli, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) - da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione".

"Le BCC nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non andandosene ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito. I numeri semestrali della Federazione annunciati oggi lo dimostrano - ha dichiarato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna -. Come Regione, abbiamo coinvolto fin dal 2015 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Patto per il Lavoro e il Clima. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solido".

"La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti - ha detto l'arcivescovo di Bologna card. Matteo Maria Zuppi nel corso del suo intervento - Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto, voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. Il 'noi' deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire cooperatori tutti".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il PNRR, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo - ha detto Maria Giovanna Briganti, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna -. Celebriamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di tenuta del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e ora rappresentano un punto di riferimento per la ripartenza del Paese - ha affermato Maurizio Gardini, presidente di Concooperative, nel corso del dibattito -. Le BCC sono un pilastro del sistema economico emiliano-romagnolo, forniscono risposte in termini di credito innanzitutto alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore. Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera anticiclica perché non abbandona i territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarli e valorizzarli".

Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia. "Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le 'misure Covid', assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione creditizia importantissima. Per attuare queste misure - ha detto Dell'Erba - è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno cognizione di che cosa sia il territorio di appartenenza. In una fase storica nella quale la banca fisica, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un retaggio del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidiano i territori ponendosi come un interlocutore di fiducia a disposizione dei cittadini".

"Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale - ha spiegato Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca - Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità. C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare questo cambiamento con serenità: all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale."

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri - ha sottolineato durante il dibattito Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea nel corso del dibattito -. Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Siamo banche differenti che necessitano di un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre BCC non possono essere richiesti gli stessi adempimenti pensati per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo insieme fare percepire a livello europeo la nostra differenza, rivolgendoci con chiarezza e in maniera univoca innanzitutto alle istituzioni italiane."

Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. Edo Miserocchi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, Giovanni Dalle Fabbriche. A seguire una menzione per gli ex presidenti Severino Sangiorgi e Giulio Magagni (che non hanno potuto partecipare di persona all'evento) e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Prati ed Enrica Cavalli e all'attuale vicepresidente Secondo Ricci, oltre che al presidente Mauro Fabbretti. Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottaran e Daniele Quadrelli e il direttore in carica Valentino Cattani.

23 ottobre 2021

## Semestrale positiva per il Credito Cooperativo in regione: crescono raccolta e impieghi

Da Lega - 23 Ottobre 2021



Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

"Risultati del genere - commenta il presidente della Federazione regionale, **Mauro Fabbretti** - ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".

Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno **"Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa"**, organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna **sabato 23 ottobre**. L'evento, che si terrà presso il centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2, Bologna), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, **Mauro Fabbretti**; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi**, del presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, del presidente ABI **Antonio Patuelli** e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna **Alberto Zambianchi**.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di **Roberto Zalambani** del libro *Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti*. Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle BCC, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano **Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse; **Maurizio Gardini**, presidente Confcooperative; **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito **Simona Branchetti**, giornalista e volto del TGS Mediaset.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano" commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna.

Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione - aggiunge Fabbretti - sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che - anche nel mercato bancario - la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della **proporzionalità** delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate.

Oggi gli adempimenti che le banche BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti - spiega Fabbretti - ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese".

"È anche necessario - conclude il presidente Fabbretti - che nel **PNRR** (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizioni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi ai quali sono affiliate, di **accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione', al rilancio e ad un nuovo sviluppo dei territori e delle comunità**".

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna è l'organizzazione regionale di rappresentanza che fa riferimento a Federcasse nazionale. Ne fanno parte **Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina** e la **Banca di San Marino**. Può contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni.

# RENO NEWS

23 ottobre 2021

## CREDITO – L'appello delle BCC dell'Emilia Romagna: "Maggiore proporzionalità nelle regole bancarie"

Grande partecipazione oggi al convegno per i 50 anni della Federazione delle banche di credito cooperativo dell'Emilia-Romagna. Tra gli ospiti Bonaccini, Zuppi e Patuelli.

Scritto da: Redazione - 23 Ottobre 2021

120

Oltre 130 persone hanno partecipato questa mattina al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa" dedicato ai 50 anni della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e tenutosi al Savoia Hotel Regency di Bologna nel rispetto delle normative anti-contagio. L'evento è stata l'occasione per ribadire l'importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) con in aggiunta la Banca di San Marino.

"La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa - ha detto nel suo intervento Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna. - Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni".

"Per assicurare un'ulteriore crescita al credito cooperativo - ha aggiunto Fabbretti - occorre che le Istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiediamo una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche. Ci rivolgiamo al Governo e all'Unione Europea affinché sia salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità che noi rappresentiamo in Emilia-Romagna. Oggi gli adempimenti che le BCC devono assolvere sono del tutto sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell'erogazione del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il PNRR diventi un'opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo".

"Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII - ha detto Antonio Patuelli, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) - : da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell'ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell'economia. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione".

"Le BCC nella nostra regione hanno saputo essere sempre presenti nei territori, anche in quelli definiti marginali, non andandosene ma provando a dare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle piccole medie imprese sul tema del credito. I numeri semestrali della Federazione annunciati oggi lo dimostrano - ha dichiarato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna -. Come Regione, abbiamo coinvolto fin dal 2015 l'ABI e la Federazione delle BCC nel Patto per il Lavoro e il Clima. La nostra Regione sta vivendo una crescita eccezionale, sono numeri importanti e anche complicati da gestire. Lo dovremo fare insieme, con il contributo di tutti, anche delle BCC, per costruire un modello di sviluppo che sia il più possibile sostenibile e solidale".

"La cooperazione rappresenta l'etica del pensarsi insieme, diversa dai modelli economici predatori e individualisti - ha detto l'arcivescovo di Bologna card. Matteo Maria Zuppi nel corso del suo intervento. - Dobbiamo rifiutare la logica secondo cui si massimizza solo il profitto; voi banche di credito cooperativo massimizzate le persone. I problemi sociali, politici ed economici che stiamo vivendo hanno bisogno di soluzioni che mettano al centro la persona e costruiscano un futuro sostenibile. Il 'noi' deve diventare più grande di un 'io' individuale ed egoista. Papa Francesco ha scritto l'enciclica Fratelli tutti, oggi potremmo dire cooperatori tutti".

"Sostenibilità, equità e innovazione responsabile sono tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e i principi su cui si basa il PNRR, ma sono anche i caratteri distintivi del credito cooperativo - ha detto Maria Giovanna Briganti, vice segretaria generale della Camera di commercio della Romagna -. Celebriamo oggi una lunga storia di valori e radicamento nelle comunità".

"Il credito cooperativo è costituito da banche di territorio e di comunità, che hanno svolto un ruolo fondamentale di tenuta del tessuto economico e sociale durante i mesi più difficili della pandemia e ora rappresentano un punto di riferimento per la ripartenza del Paese - ha affermato Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, nel corso del dibattito -. Le BCC sono un pilastro del sistema economico emiliano-romagnolo, forniscono risposte in termini di credito innanzitutto alle piccole e medie imprese: artigiani, commercianti, agricoltori, enti del terzo settore. Questo è un sistema bancario diffuso, che opera in maniera anticiclica perché non abbandona i territori. Abbiamo tutti il dovere di tutelarlo e valorizzarlo".

Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse, ha sottolineato nel corso del dibattito l'importanza delle BCC durante la pandemia: "Le nostre banche sono state in tutta Italia quelle che hanno sostenuto maggiormente le 'misure Covid', assicurando la vicinanza ai propri soci e clienti con un'azione creditizia importantissima. Per attuare queste misure - ha detto Dell'Erba - è stato fondamentale il lavoro delle banche di comunità che hanno cognizione di che cosa sia il territorio di appartenenza. In una fase storica nella quale la banca fisica, con le sue filiali e i suoi sportelli, sembrava un retaggio del passato, è invece emersa la necessità di avere banche di relazione che presidiano i territori ponendosi come un interlocutore di fiducia a disposizione dei cittadini".

"Con la nascita dei Gruppi Bancari è cambiata la conformazione del credito cooperativo nazionale - ha spiegato Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca -. Ora è doveroso collaborare su tutti i livelli: le Federazioni locali, in sinergia con la Federazione nazionale e con i Gruppi Bancari, possono rappresentare un punto di incontro associativo utile a portare all'attenzione della politica i temi a noi cari, a partire da quello della proporzionalità. C'è tanto lavoro da fare, collaborando insieme potremo affrontare questo cambiamento con serenità: all'interno del credito cooperativo c'è bisogno sia della parte associativa che della parte industriale, perché noi non siamo né solo banche né solo associazioni, ma siamo banche a responsabilità sociale."

"La pandemia ci ha ricordato che siamo tutti interconnessi, il bene di uno è collegato a quello di tutti gli altri - ha sottolineato durante il dibattito Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea nel corso del dibattito -. Le cooperative sono interconnesse per loro natura e a livello bancario rappresentano un modello che può rispondere alle esigenze del futuro. Siamo banche differenti che necessitano di un'adeguata proporzionalità a livello normativo, perché alle nostre BCC non possono essere richiesti gli stessi adempimenti pensati per i grandi Gruppi Bancari. Dobbiamo insieme fare percepire a livello europeo la nostra differenza, rivolgendoci con chiarezza e in maniera univoca innanzitutto alle istituzioni italiane."

Al termine del convegno sono stati consegnati i riconoscimenti agli ex presidenti e direttori della Federazione, oltre a quelli attuali. Edo Miserochi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche, ha ritirato il riconoscimento in memoria del primo presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, Giovanni Dalle Fabbriche. A seguire una menzione per gli ex presidenti Severino Sangiorgi e Giulio Magagni (che non hanno potuto partecipare di persona all'evento) e la consegna del riconoscimento agli ex presidenti Antonio Prati ed Enrica Cavalli e all'attuale vicepresidente Secondo Ricci, oltre che al presidente Mauro Fabbretti. Hanno ritirato il riconoscimento anche gli ex direttori Piergiorgio Mottaran e Daniele Quadrelli e il direttore in carica Valentino Cattani.

23 ottobre 2021

## Le Bcc chiedono tutele

by Davide Buratti • 23 Ottobre 2021

### Serve una maggiore proporzionalità nelle regole bancarie

BOLOGNA – Oltre 130 persone hanno partecipato questa mattina al convegno **“Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa”** dedicato ai 50 anni della **Federazione BCC dell’Emilia-Romagna**. È stata l’occasione per ribadire l’importanza del credito cooperativo nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina) con in aggiunta la Banca di San Marino.



“La Federazione in questi 50 anni ha saputo accompagnare le sue banche attraverso i cambiamenti che si sono succeduti, dalla riforma del testo unico del sistema bancario del 1993 alla riforma del credito cooperativo del 2016, che ne ha visto mutare profondamente la natura e la struttura organizzativa – ha detto **Mauro Fabbretti**, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna. – Le nostre BCC crescono a doppia cifra: i dati della semestrale 2021 presentano una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3%), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro. I soci raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità. Le banche della Federazione possono contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni”.

Mauro Fabretti, presidente federazione Bcc Emilia Romagna

Per assicurare un’ulteriore crescita ritiene che occorra che le istituzioni europee e italiane prendano definitivamente coscienza della diversità delle BCC, garanti di un pluralismo economico che produce stabilità e genera benessere nei territori. Per questo chiede una maggiore proporzionalità delle regole bancarie e delle misure di controllo, che devono tenere conto delle reali dimensioni delle banche. “Va salvaguardato il pluralismo del sistema bancario italiano. Non servono regole omologanti valide allo stesso modo per grandi gruppi e piccole BCC. Le istituzioni devono valorizzare e tutelare le banche di comunità. Oggi gli adempimenti che le BCC devono assolvere sono del tutto sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: questo genera difficoltà nell’erogazione del credito a imprese e famiglie. Auspichiamo che il **PNRR** diventi un’opportunità per consentire alle BCC di accompagnare la ripresa economica che il Paese sta vivendo”.

“Il credito cooperativo in Emilia-Romagna ha origini chiare e solide innanzitutto nei principi di sensibilità e responsabilità sociali insiti nell’enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII – ha detto **Antonio Patuelli**, presidente ABI (Associazione Bancaria Italiana) – : da essi si sono sviluppate le attività di imprese cooperative molto legate ai rispettivi territori che hanno realizzato competitività, collaborazione e solidarietà in epoche storicamente diverse e complesse. Attualmente la commissione regionale dell’ABI è presieduta da un esponente del credito cooperativo, a testimonianza del pluralismo che rappresenta una forza del nostro settore bancario a vantaggio dell’economia. Dobbiamo insieme lavorare affinché la proporzionalità delle regole bancarie inserita nelle normative europee trovi piena applicazione”.



21 ottobre 2021

## GAZZETTA DI REGGIO

### Credito Cooperativo, in notevole crescita raccolta e impieghi

Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, la Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729). «Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese». Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato dalla Federazione regionale delle Bcc domani a Bologna. L'evento, che si terrà al centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale. Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del presidente Abi Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi. La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro "Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti". Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle Bcc, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni. Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative; Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista e volto del TG5 Mediaset. «Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano» commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna. «Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione – aggiunge Fabbretti – sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate».

# GAZZETTA DI REGGIO

21 ottobre 2021

## Credito Cooperativo In notevole crescita raccolta e impieghi



I numeri presentati in un convegno domani a Bologna nel 50esimo anniversario della Federazione regionale

21 OTTOBRE 2021



**REGGIO EMILIA.** Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, la Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

«Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese». Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato dalla Federazione regionale delle Bcc domani a Bologna. L'evento, che si terrà al centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del presidente Abi Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro "Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti". Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle Bcc, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative; Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

«Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano» commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna. «Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione – aggiunge Fabbretti – sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate».

21 ottobre 2021

## Compie 50 anni la Federazione BCC dell'Emilia Romagna



Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle 9 banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

"Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".

Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno "*Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa*", organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna sabato 23 ottobre. L'evento, che si terrà presso il centro congressi del Savoia Hotel Regency, sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna card. Matteo Maria Zuppi, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del presidente ABI Antonio Patuelli e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi. È atteso anche l'intervento del presidente del Parlamento europeo, David Sassoli.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro *Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti*. Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle BCC, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano Augusto Dell'Erba, presidente Federcasse; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative; Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano" commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna.

Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione – aggiunge Fabbretti – sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che - anche nel mercato bancario - la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate.

Oggi gli adempimenti che le banche le BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti– spiega Fabbretti –: ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese".

"È anche necessario – conclude il presidente Fabbretti – che nel PNRR (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizioni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi ai quali sono affiliate, di accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione', al rilancio e ad un nuovo sviluppo dei territori e delle comunità".

### La Federazione

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna è l'organizzazione regionale di rappresentanza che fa riferimento a Federcasse nazionale. Ne fanno parte Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina e la Banca di San Marino. Può contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni.

21 ottobre 2021

## Credito coop, crescono impieghi e raccolta

Dati positivi nella semestrale della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna. Il presidente Fabbretti: "Successo del modello di banca del territorio"



Il presidente Mauro Fabbretti

Crescita in doppia cifra per impieghi e raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

"Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, Mauro Fabbretti, presidente anche della Bcc di Sarsina – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".

I dati saranno presentati sabato al convegno 'Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa', organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna all'Hotel Regency.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano" commenta Fabbretti. "Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che – anche nel mercato bancario – la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della proporzionalità delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate".

"Oggi gli adempimenti che le banche le BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti: ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese".

"È anche necessario – conclude il presidente Fabbretti – che nel Pnrr (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizioni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi ai quali sono affiliate, di accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione', al rilancio e ad un nuovo sviluppo dei territori e delle comunità".

21 ottobre 2021

## Sabato 23 ottobre: 50 anni della Federazione Bcc in Emilia Romagna

21 Ott 2021 | Bologna, Economia e Lavoro

**Bologna.** Il credito cooperativo emiliano-romagnolo si ritrova a **Bologna sabato 23 ottobre**, a partire dalle ore 9, per il **50° anniversario della sua Federazione** con il convegno dal titolo "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa". Al **Savoia Hotel Regency** introdurrà i lavori il presidente della Federazione Bcc Emilia-Romagna, **Mauro Fabbretti**; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna **Matteo Maria Zuppi**, del presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, del presidente ABI **Antonio Patuelli** e del presidente Unioncamere E-R **Alberto Zambianchi**. È atteso anche l'intervento del presidente del Parlamento europeo, **David Sassoli**.



La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di Roberto Zalambani del libro "Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti". Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle Bcc, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano Augusto Dell'Erba, presidente Federcasce, Maurizio Gardini, presidente Confcooperative, Giorgio Fracalossi, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca, e Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito Simona Branchetti, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza, che mette al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano" dice **Mauro Fabbretti**, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna, che fa notare come "in una fase storica in cui assistiamo alla chiusura generalizzata degli sportelli bancari, le Bcc mantengono vivo il legame territoriale, rimanendo in diversi comuni le uniche presenti e investendo su nuovi progetti di sviluppo."

Alla Federazione delle Bcc dell'Emilia-Romagna appartengono: Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, La Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, Bcc di Sarsina, Banca di San Marino.

20 ottobre 2021

## BCC, semestrale positiva in Regione: crescono raccolta e impieghi

20 Ottobre 2021 11



Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia Romagna (Ufficio Stampa Confcooperative Emilia Romagna)

### Sabato 23 ottobre in programma il convegno per i 50 anni della Federazione regionale BCC

Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle **banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna** (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

*"Risultati del genere - commenta il presidente della Federazione regionale, **Mauro Fabbretti** - ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".*

Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno **"Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa"**, organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna **sabato 23 ottobre**. L'evento, che si terrà presso il centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2, Bologna), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, **Mauro Fabbretti**; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi**, del presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, del presidente ABI **Antonio Patuelli** e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna **Alberto Zambianchi**.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di **Roberto Zalambani** del libro *Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti*. Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle BCC, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbriche alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano **Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse; **Maurizio Gardini**, presidente Confcooperative; **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito **Simona Branchetti**, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

*"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano"* commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna.

20 ottobre 2021

## Credito Cooperativo, semestrale positiva in regione: crescono raccolta e impieghi

Sabato 23 ottobre a Bologna convegno per i 50 anni della Federazione regionale Bcc col presidente Bonaccini e il cardinal Zuppi

Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).

"Risultati del genere - commenta il presidente della Federazione regionale, **Mauro Fabbretti** - ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".

Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno "**Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa**", organizzato dalla Federazione regionale dell BCC a Bologna **sabato 23 ottobre**. L'evento, che si terrà presso il centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2, Bologna), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.



Mauro Fabbretti presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, **Mauro Fabbretti**; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi**, del presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, del presidente ABI **Antonio Patuelli** e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna **Alberto Zambianchi**.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di **Roberto Zalambani** del libro *Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti*. Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle BCC, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbrie alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano **Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse; **Maurizio Gardini**, presidente Concooperative; **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito **Simona Branchetti**, giornalista e volto del TGS Mediaset.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che li abitano" commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna.

Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione - aggiunge Fabbretti - sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che - anche nel mercato bancario - la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della **proporzionalità** delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate.

Oggi gli adempimenti che le banche le BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti - spiega Fabbretti -; ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese".

"È anche necessario - conclude il presidente Fabbretti - che nel **PNRR** (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizioni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi a quali sono affiliate, di **accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione'**, al rilancio e ad un **nuovo sviluppo dei territori e delle comunità**".

### LA SCHEDA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna è l'organizzazione regionale di rappresentanza che fa riferimento a Federcasse nazionale. Ne fanno parte **Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina** e la **Banca di San Marino**. Può contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni.

20 ottobre 2021

NUOVI MEZZI PER L'ASSOCIAZIONE

## La Pubblica assistenza festeggia trent'anni

La presidente Galantini: "Il volontariato non finisce mai. Da quell'ottobre 1991, siamo cresciuti tantissimo"



I volontari della Pubblica assistenza Val di Sambro con la flotta di mezzi

La Pubblica Assistenza Val di Sambro ha festeggiato i 30 anni di attività. Nata il 2 ottobre 1991, quando un gruppo di volontari gettarono le basi di questa associazione, la sua prima sede trovò spazio nel comune di Monghidoro, poi dovette trasferirsi a San Benedetto Val di Sambro e, infine, dal 2003 ha stabilmente trovato casa a Montefredente, dove tuttora risiede. Le trenta candeline accese sono un bel punto di riferimento per la popolazione del territorio e in particolare per quella più fragile che deve spesso spostarsi per ricevere assistenza. "L'attività di volontariato nel campo dell'assistenza sanitaria è un progetto che non finisce mai – è il commento del Presidente dell'Associazione, Silvana Donata Galantini –. Ciascuno di noi riceve oggi il testimone da chi lo ha preceduto, tendendolo a coloro che, seguendo il nostro esempio, sapranno a loro volta distribuire aiuto concreto a chi ne ha bisogno".

"Da quel 2 ottobre del 1991 – prosegue – siamo cresciuti tantissimo: dalla copertura dell'emergenza sul territorio, che oggi riusciamo a garantire H24; ai servizi interospedalieri, che nel 2020 sono stati più di 3000; alla lotta alla pandemia". Una crescita che si coglie anche nel parco macchine, che nei mesi scorsi si è arricchito di mezzi che, causa covid, solo nei giorni scorsi sono stati inaugurati alla presenza di tutti i volontari e dipendenti dell'associazione, del Sindaco Alessandro Santoni, delle autorità e di tutta la comunità, sempre presente. "Questi nuovi mezzi, un'ambulanza e altri tre veicoli – conclude Galantini – rappresentano un traguardo essenziale per continuare a svolgere la nostra attività; un traguardo reso possibile grazie al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e BCC Felsinea di San Benedetto".

# RENO NEWS

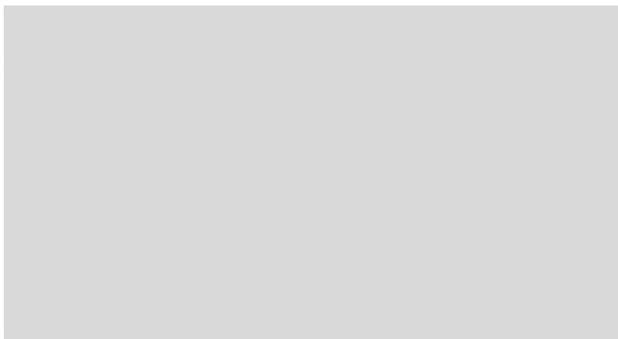
19 ottobre 2021

## CREDITO COOPERATIVO – SEMESTRALE POSITIVA IN REGIONE: Crescono raccolta ed impieghi

Sabato 23 ottobre a Bologna convegno per i 50 anni della Federazione regionale BCC col presidente di Regione Bonaccini e il card. Zuppi.

Scritto da: Redazione - 19 Ottobre 2021

144



Crescono a doppia cifra gli impieghi e la raccolta diretta delle banche di credito cooperativo aderenti alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna (Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina), che vedono anche ridursi le sofferenze e salire la copertura dei crediti inesigibili. I dati della semestrale 2021 presentano infatti una raccolta diretta salita a 15,5 miliardi di euro (+14,3% rispetto all'anno precedente, con una crescita media del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2020), gli impieghi a quota 12,5 miliardi di euro (+11% e crescita media del 3,5%) e un utile che ha superato i 71 milioni di euro, pari a quello registrato a fine 2020. Saldo positivo anche per i soci, che raggiungono quota 138.999 (+2.500) mentre i clienti sfiorano le 700.000 unità e i dipendenti sono aumentati di 27 unità (totale 2.729).



Mauro Fabbretti, presidente della Federazione regionale BCC

"Risultati del genere – commenta il presidente della Federazione regionale, **Mauro Fabbretti** – ci confortano e dimostrano come il nostro modo di fare banca, così radicata nei territori anche più emarginati e abbandonati da altri istituti, stia continuando a ottenere sempre di più la fiducia delle famiglie e delle imprese".

Numeri di una cooperazione di credito emiliano-romagnolo in salute, che saranno presentati al convegno "Le banche del territorio e di comunità. Il credito cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato dalla Federazione regionale delle BCC a Bologna sabato 23 ottobre. L'evento, che si terrà presso il centro congressi del Savoia Hotel Regency (ingresso via del Pilastro 2, Bologna), sarà anche l'occasione per il credito cooperativo emiliano-romagnolo di ritrovarsi in presenza per il 50° anniversario della sua Federazione regionale.

Il convegno verrà introdotto dal presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna, **Mauro Fabbretti**; a seguire i saluti dell'arcivescovo di Bologna card. **Matteo Maria Zuppi**, del presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, del presidente ABI **Antonio Patuelli** e del presidente Unioncamere Emilia-Romagna **Alberto Zambianchi**.

La mattinata proseguirà con la presentazione a cura di **Roberto Zalambani** del libro *Emilia-Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020. Valori, eventi, protagonisti*. Il volume ripercorre la storia della Federazione regionale delle BCC, dalla fondazione per volere di Giovanni Bersani, Benigno Zaccagnini e Giovanni Dalle Fabbrie alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi avvenuta negli ultimi anni.

Chiude l'evento la tavola rotonda che dà il nome al convegno. Partecipano **Augusto Dell'Erba**, presidente Federcasse; **Maurizio Gardini**, presidente Concooperative; **Giorgio Fracalossi**, presidente Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca; e **Giuseppe Maino**, presidente Gruppo Bancario Iccrea. A moderare il dibattito **Simona Branchetti**, giornalista e volto del TG5 Mediaset.

"Siamo soddisfatti di poter tornare a proporre un evento in presenza mettendo al centro concetti come la sostenibilità, l'equità e la mutualità, da sempre cuore dell'azione delle banche di credito cooperativo e che, ora più che mai, si sono rivelati fondamentali per il territorio e le comunità che lo abitano" commenta Mauro Fabbretti, presidente Federazione BCC Emilia-Romagna.

Vogliamo anche mantenere alta l'attenzione – aggiunge Fabbretti – sul fatto che un nuovo percorso di sviluppo può avviarsi solo se si prende definitivamente coscienza in Europa che – anche nel mercato bancario – la diversità produce stabilità, i territori ricchezza e la partecipazione inclusione. E tra i temi che abbiamo sollevato c'è quello della **proporzionalità** delle regole bancarie come fattore fondante e permanente della regolamentazione e della supervisione. È uno snodo ineludibile per impostare lo sviluppo di un sistema bancario equilibrato, diversificato e sostenibile. Regole omologanti, che non tengono conto della reale morfologia del sistema finanziario, rischiano in definitiva di impedire il raggiungimento delle stesse finalità che le avevano ispirate.

Oggi gli adempimenti che le banche le BCC devono assolvere appaiono sovradimensionati rispetto ai reali volumi dei singoli istituti – spiega Fabbretti –: ciò comporta un irrigidimento delle procedure di erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, e un dispendio di energie che preferiremmo dedicare all'assistenza alle imprese".

"È anche necessario – conclude il presidente Fabbretti – che nel **PNRR** (e nelle misure di accompagnamento) si creino le condizioni per consentire alle BCC e ai Gruppi bancari cooperativi ai quali sono affiliate, di **accrescere la propria capacità di contribuire alla 'riparazione', al rilancio e ad un nuovo sviluppo dei territori e delle comunità**".

### LA SCHEDA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna è l'organizzazione regionale di rappresentanza che fa riferimento a Federcasse nazionale. Ne fanno parte **Banca Centro Emilia, Emil Banca, BCC Felsinea, Banca Malatestiana, La BCC ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Credito Cooperativo Romagnolo, BCC Sarsina** e la **Banca di San Marino**. Può contare su 341 filiali e 2.729 dipendenti, con una competenza territoriale del 79% dei comuni.

18 ottobre 2021

## Da Gruppo Cassa Centrale 30 milioni alla Marr

18 OTTOBRE 2021 **E** DI REDAZIONE WEB

ECONOMY



Cassa Centrale Banca ha coordinato un pool di Banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di Euro a favore di Marr, società del Gruppo Cremonini quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale è infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, Bcc di Anagni, Bcc di Alberobello Sammichele e Monopoli, Bcc Cassano delle Murge e Tolve. "Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento." Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di Marr, che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

17 ottobre 2021

## BCC Felsinea in prima linea nella lotta alla fame

17 Ottobre 2021 9



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

In piazza al fianco di CEFA Onlus con l'iniziativa "Riempi il piatto vuoto" a sostegno delle mense di Bologna e delle comunità in Etiopia

La **pandemia** ha spinto **oltre 130 milioni** di persone nel mondo a soffrire la **fame**, portando il totale a circa 800 milioni. Ad esserne più colpiti sono stati soprattutto i **bambini** e i **poveri**.

Anche quest'anno BCC Felsinea ha scelto di sostenere l'iniziativa "**Riempi il piatto vuoto**" di **CEFA Onlus** per dare un aiuto concreto alle mense di Bologna e alle comunità in Etiopia.

L'iniziativa è culminata ieri in un evento che, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**, ha portato in **Piazza Maggiore**, a Bologna, tanti **carrelli colmi di cibo** che saranno donati alle **mense di Bologna**. Il ricavato delle donazioni sarà invece destinato ai progetti CEFA per aiutare le **comunità in Etiopia** a combattere la malnutrizione e a difendere l'ambiente.

Il Direttore Generale di BCC Felsinea **Andrea Alpi**: "*I progetti di CEFA mirano a **dare dignità alle persone** e alle popolazioni più vulnerabili, e hanno per fine ultimo la ricerca del bene comune. Un obiettivo e un valore che ci accomuna e che noi, come banca, perseguiamo anno dopo anno fin dalle nostre origini.*"



16 ottobre 2021

# Lotta alla fame e alla malnutrizione: BCC Felsinea al fianco di CEFA

DI GIANLUCA STANZANI · 16 OTTOBRE 2021

La **pandemia** ha spinto **oltre 130 milioni** di persone nel mondo a soffrire la **fame**, portando il totale a circa 800 milioni. Ad esserne più colpiti sono stati soprattutto i **bambini** e i **poveri**.

Anche quest'anno BCC Felsinea ha scelto di sostenere l'iniziativa "**Riempi il piatto vuoto**" di **CEFA Onlus** per dare un aiuto concreto alle mense di Bologna e alle comunità in Etiopia. L'iniziativa è culminata **oggi** in un evento che, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**, ha portato in **Piazza Maggiore**, a Bologna, tanti **carrelli colmi di cibo** che saranno donati alle **mense di Bologna**. Il ricavato delle donazioni sarà invece destinato ai progetti CEFA per aiutare le **comunità in Etiopia** a combattere la malnutrizione e a difendere l'ambiente.

Il Direttore Generale di BCC Felsinea **Andrea Alpi**: "I progetti di CEFA mirano a **dare dignità alle persone** e alle popolazioni più vulnerabili, e hanno per fine ultimo la ricerca del bene comune. Un obiettivo e un valore che ci accomuna e che noi, come banca, perseguiamo anno dopo anno fin dalle nostre origini."



16 ottobre 2021

16 Ottobre 2021, 11:27

## RIDEFORBIMBOTU 6, EVENTO MTB BENEFICO

TAG: *Beneficenza, RideForBimbotu*

SHARE



## RIDEFORBIMBOTU 6 - EVENTO MTB BENEFICO

Si chiude un'altra edizione con grandi emozioni, sono sempre in tanti a credere nel progetto **Rideforbimbotu**. Le piogge dei giorni prima hanno lasciato una Domenica di autunno inoltrato, ma nonostante tutto le persone non sono mancate a questo appuntamento annuale.



Tanti i partecipanti che hanno solcato i sentieri e goduto dei panorami del territorio di Monterenzio. Anche i più piccoli hanno avuto il loro spazio dedicato per divertirsi in sicurezza.

L'unica cifra che si menziona è 1700€, raccolti e donati all'**associazione Bimbo Tu**.

Gli organizzatori ringraziano tutti, da domani si lavora già per la settima edizione, arriverci al 2022.



Si ringraziano tutti i soci, gli amici, i volontari e per ultimi ma non ultimi i preziosissimi sponsor:

- Bimbo Tu*
- BikeNgarage Workshop*
- BCC Felsinea*
- Alex Salvini #9*
- LUCA VANTI SRL*
- AICS Bologna*
- Hand Made*
- Mielizia*
- Monterenzio Trails*
- Pasticceria Tattini*
- Athena SporTech*
- ResolvBike*
- Conad Monterenzio Via Idice*



CONFINDUSTRIA EMILIA  
AREA CENTRO  
Le imprese di Bologna,  
Ferrara e Modena

13 ottobre 2021

FARE News



## Un finanziamento di 30 milioni per lo sviluppo di Marr

13/10/2021

**Cassa Centrale Banca** coordina un pool di banche affiliate per l'erogazione di un **prestito di 30 milioni di euro a favore di Marr S.p.A.**, società del Gruppo Cremonini - quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'**operazione di finanziamento**, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale, infatti, è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

La **capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate**: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sannicchiele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

**Cassa Centrale** ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di Marr, che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

12 ottobre 2021

## Marr, iniezione di liquidità da 30 milioni

Finanziamento di Cassa Centrale, che ha coordinato un pool di 11 banche affiliate, per "supportare lo sviluppo" dell'azienda riminese



Francesco Ospitali, amministratore delegato di Marr

Un'iniezione di liquidità da 30 milioni di euro per Marr. Arriva da Cassa Centrale Banca (Ccb), che ha coordinato un pool di istituti di credito affiliati per garantire il finanziamento alla società del Gruppo Cremonini, leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra-domestica. L'operazione ha una durata di 36 mesi, con piano di ammortamento a rate trimestrali, "e dimostra – l'istantanea che arriva da Cassa Centrale – la volontà del gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi". Obiettivo dell'intervento del gruppo cooperativo è quello di "sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business" di Marr "in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta". La capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate. Si tratta di Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, Zkb Credito cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, Bcc di Anagni, Bcc di Alberobello Sannicchiele e Monopoli, Bcc Cassano delle Murge e Tolve. "Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione – osserva Luigi Duranti, responsabile corporate centro sud di Cassa Centrale Banca – che è un'ulteriore conferma di come l'articolazione a gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento".

La società con sede a Rimini, quotata al segmento Star di Borsa Italiana, è attiva da quasi cinquant'anni nella distribuzione di prodotti alimentari e attrezzature professionali per il canale foodservice. Ricompresa nel perimetro del Gruppo Cremonini, è punto di riferimento a livello nazionale e internazionale nel mondo alimentare. Il finanziamento da 30 milioni è una leva per accelerarne lo sviluppo. L'operazione, per Cassa Centrale, va inquadrata nella volontà di "valorizzare le eccellenze dei territori che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite".

Giuseppe Catapano

11 ottobre 2021

**CCB – GRUPPO CASSA CENTRALE E 11 BANCHE CREDITO COOPERATIVO \* MARR SPA: « EROGATI 30 MLN A SOSTEGNO DELLA SOCIETÀ LEADER IN ITALIA NEL SETTORE DISTRIBUZIONE FOODSERVICE »**

Il Gruppo Cassa Centrale eroga un finanziamento di 30 milioni di Euro a sostegno dello sviluppo di MARR S.p.A. Il finanziamento, gestito da Cassa Centrale Banca con la partecipazione di 11 Banche di Credito Cooperativo affiliate, è finalizzato allo sviluppo del business di MARR S.p.A., società leader in Italia nel settore della distribuzione al foodservice.

Cassa Centrale Banca coordina un pool di Banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di Euro a favore di MARR S.p.A., società del Gruppo Cremonini – quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi.

Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale, infatti, è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di MARR in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

“Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di MARR S.p.A., finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento.”

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende.

Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di MARR S.p.A., che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



11 ottobre 2021

**Bcc: 30 mln da Cassa Centrale a Marr Spa (Gruppo Cremonini) A sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business**

(ANSA) - TRENTO, 11 OTT - Il Gruppo Cassa Centrale ha erogato un finanziamento di 30 milioni di euro a sostegno dello sviluppo di Marr Spa, società del Gruppo Cremonini, specializzato nella distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. Obiettivo dell'intervento della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali - dice una nota - è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. Cassa Centrale ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, Bcc di Anagni, Bcc di Alberobello Sannicchio e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve. (ANSA). XDO 2021-10-11 11:28 6325/SXR

XE21284017664\_SXR\_QBJC\_CMS\_ANSA R ECO S41 QBJC Bcc: 30 mln da Cassa Centrale a Marr Spa (Gruppo Cremonini) A sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business (ANSA) - TRENTO, 11 OTT - Il Gruppo Cassa Centrale ha erogato un finanziamento di 30 milioni di euro a sostegno dello sviluppo di Marr Spa, società del Gruppo Cremonini, specializzato nella distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. Obiettivo dell'intervento della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali - dice una nota - è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. (SEGUE) XDO 2021-10-11 11:29

11 ottobre 2021

## GRUPPO CASSA CENTRALE EROGA FINANZIAMENTO DA 30 MILIONI A SOSTEGNO DI MARR

teleborsa 



(Teleborsa) - Il **Gruppo Cassa Centrale** ha erogato un **prestito di 30 milioni di euro a favore di MARR** (Gruppo Cremonini), leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione e quotata in Borsa al segmento STAR.

L'operazione di finanziamento, che ha **durata 36 mesi** ed un piano di **ammortamento a rate trimestrali**, è volta a sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business di MARR in una fase di uscita da una congiuntura economica incerta. Il sostegno offerto dal Gruppo Cassa Centrale testimonia anche la volontà di **sostenere la filiera alimentare** e promuoverne lo sviluppo attraverso la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi.

L'intervento è stato coordinato dalla capogruppo **Cassa Centrale Banca con un pool di 11 BCC affiliate**: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio" commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca.

Cassa Centrale ha **sviluppato** notevolmente nell'ultimo triennio il **servizio Corporate** aprendo uffici in tutte le sedi territoriali e può ora operare come una vera squadra a servizio delle aziende del territorio e su tutto il territorio nazionale, contribuendo alla ripresa della competitività del sistema Italia e valorizzando le eccellenze dei territori che, come nel caso di MARR, intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

**11 ottobre 2021**



## **BCC FELSINEA NEL FINANZIAMENTO PER MARR**

*Operazione da 30 milioni coordinata da Cassa Centrale Banca per la società riminese del Gruppo Cremonini, specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione*

DAI TERRITORI

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021

Cassa Centrale Banca coordina un **pool di 11 Banche di Credito Cooperativo affiliate**, fra cui la bolognese BCC Felsinea, per l'erogazione di un finanziamento di 30 milioni di euro finalizzato allo **sviluppo del business di MARR SpA**, società con sede a Rimini del Gruppo Cremonini leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo Cassa Centrale di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla **sostenibilità** e alla **digitalizzazione dei processi**.

11 ottobre 2021

## Rimini, da un pool di 11 banche arrivano 30 milioni in prestito a Marr Spa

Redazione Web 11 Ott 2021

< Condividi



Cassa Centrale Banca coordina un pool di banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di euro a favore di Marr S.p.A., società del Gruppo Cremonini quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale è infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sannicchio e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve. "Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di MARR S.p.A., finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento." Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di MARR S.p.A., che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

11 ottobre 2021

BANKING FINANCE FOOD & BEVERAGE LENDING  
NEWS BREVI

## Cassa Centrale Banca eroga 30 milioni a Marr

 Redazione 11 Ottobre 2021



Un pool di banche affiliate a **Cassa Centrale Banca (Ccb)** ha erogato un prestito di **30 milioni di euro** a favore di **Marr**, società del gruppo Cremonini attiva nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'operazione di finanziamento, si legge in un comunicato, ha una durata di 36 mesi, con piano di ammortamento a rate trimestrali.

La capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da undici Bcc affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

Il gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo Italiano annovera 71 banche e 1.500 sportelli in tutta Italia, oltre 11.000 collaboratori e circa 450.000 soci cooperatori. Il gruppo vanta 7 miliardi di euro di fondi propri, un attivo di bilancio di 86,8 miliardi, crediti a clientela per 46,2 miliardi e una raccolta complessiva di 91,6 miliardi (60,4 di raccolta diretta e 31,2 di raccolta indiretta) e un CET1 ratio pari al 21,46%.

Cerca ...

CERCA

### DealFlower Video





11 ottobre 2021

## ECONOMIA

### Marr, 30 mln dal Gruppo Cassa Centrale. Obiettivi: sostenibilità e digitalizzazione

L'intervento, gestito dal capogruppo trentino con la partecipazione di 11 Banche di Credito Cooperativo affiliate, è finalizzato allo sviluppo del business dell'azienda riminese, leader nel settore della distribuzione al foodservice. Lo scopo dell'operazione sarà affiancare l'azienda ad uscire dal periodo di incertezza puntando su digitalizzazione e sostenibilità



È pari a 30 milioni il finanziamento erogato dal **Gruppo Cassa Centrale** a sostegno dello sviluppo di **Marr**, società con sede a Rimini, compresa nel perimetro del Gruppo Cremonini e leader in Italia nel settore della distribuzione al foodservice, oltre che quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo bancario di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, **promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi**. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale sarà infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta, **che già ha visto l'azienda essere protagonista di una grande ripresa**.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, **finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento**."

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso dell'azienda riminese, che intendono innovare il proprio business **in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

11 ottobre 2021

## Gruppo Cassa Centrale eroga finanziamento da 30 milioni a sostegno di MARR



2 Minuti di Lettura

Lunedì 11 Ottobre 2021, 12:00

(Teleborsa) - Il **Gruppo Cassa Centrale** ha erogato un **prestito di 30 milioni di euro a favore di MARR** (Gruppo Cremonini), leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione e quotata in Borsa al segmento STAR.

L'operazione di finanziamento, che ha **durata 36 mesi** ed un piano di **ammortamento a rate trimestrali**, è volta a sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business di MARR in una fase di uscita da una congiuntura economica incerta. Il sostegno offerto dal Gruppo Cassa Centrale testimonia anche la volontà di **sostenere la filiera alimentare** e promuoverne lo sviluppo attraverso la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi.

L'intervento è stato coordinato dalla capogruppo **Cassa Centrale Banca con un pool di 11 BCC affiliate**: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio" commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca.

Cassa Centrale ha **sviluppato** notevolmente nell'ultimo triennio il **servizio Corporate** aprendo uffici in tutte le sedi territoriali e può ora operare come una vera squadra a servizio delle aziende del territorio e su tutto il territorio nazionale, contribuendo alla ripresa della competitività del sistema Italia e valorizzando le eccellenze dei territori che, come nel caso di MARR, intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

11 ottobre 2021

## **E' finalizzato al sostegno dello sviluppo di MARR SpA**

11/10/2021

### **Il Gruppo Cassa Centrale eroga un finanziamento di 30 milioni di Euro**

Cassa Centrale Banca coordina un pool di Banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di Euro a favore di MARR S.p.A., società del Gruppo Cremonini - quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi.

Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale, infatti, è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di MARR in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

«Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di MARR S.p.A., finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento.»

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende.

Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di MARR S.p.A., che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

11 ottobre 2021

## **Il Gruppo Cassa Centrale eroga un finanziamento di 30 milioni di Euro a sostegno dello sviluppo di MARR S.p.A.**

LMF LaMiaFinanza - 11/10/2021 13:54:36

Cassa Centrale Banca coordina un pool di Banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di Euro a favore di MARR S.p.A., società del Gruppo Cremonini quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi.

Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale è infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di MARR in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di MARR S.p.A., finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento." Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali.

La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di MARR S.p.A., che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

## Gruppo Cassa Centrale eroga finanziamento da 30 milioni a sostegno di MARR



*L'operazione è stata coordinata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca e realizzata assieme a 11 BCC affiliate*

11 ottobre 2021 - 11.45



(Teleborsa) - Il Gruppo Cassa Centrale ha erogato un prestito di 30 milioni di euro a favore di MARR (Gruppo Cremonini), leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione e quotata in Borsa al segmento STAR.



L'operazione di finanziamento, che ha durata 36 mesi ed un piano di ammortamento a rate trimestrali, è volta a sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business di MARR in una fase di uscita da una congiuntura economica incerta. Il sostegno offerto dal Gruppo Cassa Centrale testimonia anche la volontà di sostenere la filiera alimentare e promuoverne lo sviluppo attraverso la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi.

L'intervento è stato coordinato dalla capogruppo Cassa Centrale Banca con un pool di 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio" commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca.

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali e può ora operare come una vera squadra a servizio delle aziende del territorio e su tutto il territorio nazionale, contribuendo alla ripresa della competitività del sistema Italia e valorizzando le eccellenze dei territori che, come nel caso di MARR, intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

# LA STAMPA

11 ottobre 2021

## Gruppo Cassa Centrale eroga finanziamento da 30 milioni a sostegno di MARR

L'operazione è stata coordinata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca e realizzata assieme a 11 BCC affiliate

TELEBORSA

Pubblicato il 11/10/2021  
Ultima modifica il 11/10/2021 alle ore 11:40



Il **Gruppo Cassa Centrale** ha erogato un **prestito di 30 milioni di euro a favore di MARR** (Gruppo Cremonini), leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione e quotata in Borsa al segmento STAR.

L'operazione di finanziamento, che ha **durata 36 mesi** ed un piano di **ammortamento a rate trimestrali**, è volta a sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business di MARR in una fase di uscita da una congiuntura economica incerta. Il sostegno offerto dal Gruppo Cassa Centrale testimonia anche la volontà di **sostenere la filiera alimentare** e promuoverne lo sviluppo attraverso la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi.

L'intervento è stato coordinato dalla capogruppo **Cassa Centrale Banca con un pool di 11 BCC affiliate**: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio" commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca.

Cassa Centrale ha **sviluppato** notevolmente nell'ultimo triennio il **servizio Corporate** aprendo uffici in tutte le sedi territoriali e può ora operare come una vera squadra a servizio delle aziende del territorio e su tutto il territorio nazionale, contribuendo alla ripresa della competitività del sistema Italia e valorizzando le eccellenze dei territori che, come nel caso di MARR, intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

# MF Dow Jones

11 ottobre 2021

**Ccb: coordina pool banche affiliate per prestito 30 mln a favore di Marr**

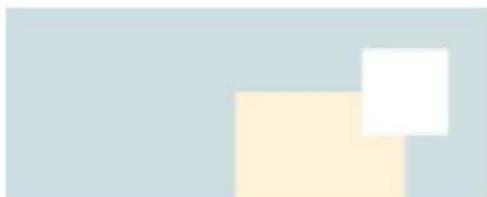
MILANO (MF-DJ)--Cassa [Centrale Banca](#) coordina un pool di banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di euro a favore di Marr, società del Gruppo Cremonini quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale - spiega una nota - è infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate: [Banca Malatestiana](#), [Banca di Bologna](#), [Romagna Banca](#), [Bcc Felsinea](#), [Banca Centro Emilia](#), [ZKB Credito Cooperativo](#) di Trieste e Gorizia, [Banca Lazio Nord](#), [Bcc dell'Umbria](#) e del [Velino](#), [BCC di Anagni](#), [Bcc di Alberobello Sammichele e Monopoli](#), [BCC Cassano delle Murge](#) e [Tolve](#). "Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, - commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di [Cassa Centrale Banca](#) - un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento". "Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e banche del gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di Marr, che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo

responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite", ricorda la nota. [com/cce](#) (fine) MF-DJ NEWS 1111:50 ott 2021 NNNN

11 ottobre 2021

## Gruppo Cassa Centrale: erogati Euro 30 mln a Sostegno dello Sviluppo di MARR S.p.A.

11 Ottobre 2021



**Cassa Centrale Banca coordina un pool di Banche affiliate per l'erogazione di un prestito di Euro 30 milioni a favore di MARR S.p.A., società del Gruppo Cremonini – quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica.**

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi.

Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale, infatti, è il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di MARR in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

*"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta Luigi Duranti, responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di MARR S.p.A., finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento."*

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e Banche del Gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende.

Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di MARR S.p.A., che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

11 ottobre 2021

## Gruppo Cassa Centrale eroga finanziamento da 30 milioni a sostegno di MARR

*L'operazione è stata coordinata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca e realizzata assieme a 11 BCC affiliate*

[commenta](#) [altre news](#)

Finanza · 11 ottobre 2021 - 11.40



(Teleborsa) - Il **Gruppo Cassa Centrale** ha erogato un **prestito di 30 milioni di euro a favore di MARR** (Gruppo Cremonini), leader in Italia nella distribuzione di prodotti alimentari per la ristorazione e quotata in Borsa al segmento STAR.

L'operazione di finanziamento, che ha **durata 36 mesi** ed un piano di **ammortamento a rate trimestrali**, è volta a sostenere l'ordinaria gestione e lo sviluppo del business di MARR in una fase di uscita da una congiuntura economica incerta. Il sostegno offerto dal Gruppo Cassa Centrale testimonia anche la volontà di **sostenere la filiera alimentare** e promuoverne lo sviluppo attraverso la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi.

L'intervento è stato coordinato dalla capogruppo **Cassa Centrale Banca con un pool di 11 BCC affiliate**: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

"Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio" commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca.

Cassa Centrale ha **sviluppato** notevolmente nell'ultimo triennio il **servizio Corporate** aprendo uffici in tutte le sedi territoriali e può ora operare come una vera squadra a servizio delle aziende del territorio e su tutto il territorio nazionale, contribuendo alla ripresa della competitività del sistema Italia e valorizzando le eccellenze dei territori che, come nel caso di MARR, intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

11 ottobre 2021

## CCB: COORDINA POOL BANCHE AFFILIATE PER PRESTITO 30 MLN A FAVORE DI MARR

11/10/2021 11:50

MILANO (MF-DJ)--Cassa Centrale Banca coordina un pool di banche affiliate per l'erogazione di un prestito di 30 milioni di euro a favore di Marr, società del Gruppo Cremonini quotata sul segmento Star di Borsa Italiana e leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica. L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del gruppo di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale - spiega una nota - è infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta. La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 Bcc affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, Bcc Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, Bcc dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, Bcc di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve. "Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, - commenta Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca - un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento". "Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. La collaborazione a stretto contatto tra Capogruppo e banche del gruppo permette di agire come una vera squadra a servizio delle aziende. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso di Marr, che intendono innovare il proprio business in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite", ricorda la nota. com/cce (fine) MF-DJ NEWS

11 ottobre 2021

## ECONOMIA

### Gruppo Cassa Centrale sostiene crescita di Marr con finanziamento da 30 mln

È pari a 30 milioni il finanziamento erogato dal **Gruppo Cassa Centrale** a sostegno dello sviluppo di **Marr**, società con sede a Rimini, compresa nel perimetro del Gruppo Cremonini e leader in Italia nel settore della distribuzione al foodservice, oltre che quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

L'operazione di finanziamento, della durata di 36 mesi con piano di ammortamento a rate trimestrali, dimostra la volontà del Gruppo bancario di affiancare le imprese italiane della filiera alimentare, **promuovendone lo sviluppo e la capacità di innovare con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi**. Obiettivo dell'intervento del Gruppo Cassa Centrale sarà infatti il sostegno dell'ordinaria gestione e dello sviluppo del business di Marr in una fase importante e preliminare all'uscita da una congiuntura economica incerta.

“Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione, – commenta **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca – un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Marr, **finanziando aziende strutturate, leader nel proprio mercato di riferimento.**”

Cassa Centrale ha sviluppato notevolmente nell'ultimo triennio il servizio Corporate aprendo uffici in tutte le sedi territoriali. Operando anche con finanziamenti in pool su tutto il territorio nazionale, il Gruppo contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Italia, valorizzando le eccellenze dei territori, come nel caso dell'azienda riminese, che intendono innovare il proprio business **in un'ottica di sviluppo responsabile e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.**

La Capogruppo ha organizzato e gestito un pool composto da 11 BCC affiliate: Banca Malatestiana, Banca di Bologna, Romagna Banca, BCC Felsinea, Banca Centro Emilia, ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, Banca Lazio Nord, BCC dell'Umbria e del Velino, BCC di Anagni, BCC di Alberobello Sammichele e Monopoli, BCC Cassano delle Murge e Tolve.

8 ottobre 2021

**GIOVANNA FIORENTINI. PORTICI E LUCE**



© Giovanna Fiorentini

Dal 08 Ottobre 2021 al 10 Ottobre 2021

BOLOGNA

LUOGO: Grand Hotel Majestic "già Baglioni"

INDIRIZZO: Via dell'Indipendenza 8

ORARI: venerdì 17-19.30, sabato e domenica 11-13

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 3357231625

Il **Grand Hotel Majestic "già Baglioni"** è lieto di ospitare la mostra fotografica **Portici e Luce** di Giovanna Fiorentini, che indaga sulla relazione tra luce e i portici di Bologna. Dall'8 al 10 ottobre Portici e Luce sarà visibile al Café Marinetti con ingresso gratuito a prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12.

La mostra, interamente realizzata con iPhone, è un omaggio ai portici bolognesi, Patrimonio Unesco da luglio 2021. La bellezza di Bologna vista attraverso i suoi portici, tra scorci, ombre lunghe e mattine assolate. Dai portici alti di Via Castiglione a quelli color panna di Via Galliera, fino a portici stretti in via Parigi. Portici e Luce è un omaggio alla città, a chi la vive ogni giorno godendo di tanta meraviglia. A tutti i visitatori saranno omaggiate due cartoline con due tratti di portico grazie all'Osteria dell'Orsa, storico locale bolognese e il Centro Commerciale Borgo. In contemporanea alla mostra speciale videoproiezione dedicata ai portici a cura di Beatrice Di Pisa.

Portici e Luce fa parte di aMa Bologna, la rassegna dedicata ad arte Movimento ed ambiente nell'ambito di Bologna Estate. Durante il weekend gli orari saranno venerdì 8 ottobre dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 13. Info e prenotazioni al 3357231625

Alla esibizione sono state affiancate diverse iniziative sui Portici di Bologna e la loro luce che li trasforma e li plasma, donando all'ammiratore panorami sempre differenti, magici nelle ore meno affollate, dinamici nelle ore più laboriose o vivaci della giornata: visite guidate, percorsi e attività editoriali da scoprire con la collaborazione di realtà locali e persone di Bologna o che con Bologna hanno una relazione, come Giulia Neri, illustratrice che per l'occasione ha risposto alla richiesta di rappresentare la luce, i portici e la vita (è possibile prenotare subito una delle bellissime borse con l'illustrazione firmata al 3357231625\*).

Il programma delle visite guidate [www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/](http://www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/) aMa Bologna fa parte di **Bologna Estate 2021**, il cartellone estivo promosso e coordinato dal **Comune di Bologna** e dalla **Città metropolitana di Bologna - Destinazione Turistica** ed è resa possibile grazie a **BCC Felsinea**, Main Sponsor, **AICIS Promuovere Comunità Empatiche**, **Alice Nero**, **CAMPA**, **Macron** e grazie al contributo del Comune di Bologna.

8 ottobre 2021

## Agribu 2021: una serata per gli agricoltori

8 Ottobre 2021 7



Un momento della serata dedicata agli agricoltori (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

BCC Felsinea ha promosso, insieme a Comune e Pro Loco di Budrio, un incontro di approfondimento sul tema delle coltivazioni di cereali: situazione attuale e prospettive

Se la campagna cerealicola **2020/2021** è stata caratterizzata dai riflessi della pandemia, con **aumento dei consumi** e conseguente erosione delle scorte, quella **2021/2022** in cui siamo entrati è iniziata portandosi dietro lo strascico delle scorte ai minimi ed è stata notevolmente influenzata dai **problemi derivanti dal clima avverso**.

Questo è il quadro su cui ha fatto il punto Stefano Serra, Responsabile International Grain and Services Sris, nell'ambito del **convegno "Cereali: pandemia, scarsa disponibilità e prezzi ai massimi. Quanto durerà?"** promosso da Comune di Budrio, Pro Loco di Budrio e BCC Felsinea all'interno di Agribu, la rassegna annuale dedicata a agricoltura, alimentazione e ambiente.

*"Se quantitativamente le produzioni europee sono state abbastanza soddisfacenti e sono riuscite tutto sommato a coprire i consumi, qualitativamente i raccolti comunitari 2021 hanno in parte disilluso le attese" ha sottolineato Stefano Serra. "L'equilibrio produzione-consumi è tornato a livello globale ma è ancora labile il rapporto stock/utilizzi. Nel breve-medio periodo, se non si evidenzieranno ulteriori e inattesi problemi, si prospetta il graduale ritorno alla normalità. Oggi stiamo **già assistendo a segnali di ripresa sia della domanda sia delle produzioni**, che dovrebbero consolidarsi nel 2022/2023 riportando, dopo un assestamento durante questa campagna, una nuova **stabilità dei mercati** con livelli di prezzo inferiori ad oggi ma comunque gratificanti per i nostri produttori" conclude Serra.*

Il Presidente BCC Felsinea **Andrea Rizzoli**: "La nostra banca è da sempre attenta alle esigenze di Soci e clienti che operano nel settore dell'agricoltura. In questo contesto, essere banca di "relazione" significa essere un interlocutore di riferimento in grado di fornire un reale e concreto **sostegno finanziario al comparto agricolo**, oggi ancora più necessario alla luce delle tante sfide che gli agricoltori sono chiamati ad affrontare, siano esse legate alla pandemia, all'aumento dei prezzi, al cambiamento climatico o alla transizione verso la sostenibilità ambientale. Per affrontare tutto ciò è vitale il sostegno economico del mondo finanziario, in particolare di quello a maggior vocazione locale quale è BCC Felsinea."



8 ottobre 2021

## aMa Bologna presenta la mostra fotografica Portici e Luce dall'8 al 10 ottobre

Da Roberto Di Biase - 8 Ottobre 2021

15



BOLOGNA – Il **Grand Hotel Majestic "già Baglioni"** è lieto di ospitare la mostra fotografica **Portici e Luce** di Giovanna Fiorentini, che indaga sulla relazione tra luce e i portici di Bologna. Dall'8 al 10 ottobre Portici e Luce sarà visibile al Café Marinetti con ingresso gratuito a prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12.

La mostra, interamente realizzata con iPhone, è un omaggio ai portici bolognesi, Patrimonio Unesco da luglio 2021. La bellezza di Bologna vista attraverso i suoi portici, tra scorci, ombre lunghe e mattine assolate. Dai portici alti di Via Castiglione a quelli color panna di Via Galliera, fino a portici stretti in via Parigi. Portici e Luce è un omaggio alla città, a chi la vive ogni giorno godendo di tanta meraviglia.

A tutti i visitatori saranno omaggiate due cartoline con due tratti di portico grazie all'Osteria dell'Orsa, storico locale bolognese e il Centro Commerciale Borgo. In contemporanea alla mostra speciale videoproiezione dedicata ai portici a cura di Beatrice Di Pisa.

Portici e Luce fa parte di aMa Bologna, la rassegna dedicata ad arte Movimento ed ambiente nell'ambito di Bologna Estate. Durante il weekend gli orari saranno venerdì 8 ottobre dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 13. Info e prenotazioni al 3357231625

Alla esibizione sono state affiancate diverse iniziative sui Portici di Bologna e la loro luce che li trasforma e li plasma, donando all'ammiratore panorami sempre differenti, magici nelle ore meno affollate, dinamici nelle ore più laboriose o vivaci della giornata: visite guidate, percorsi e attività editoriali da scoprire con la collaborazione di realtà locali e persone di Bologna o che con Bologna hanno un relazione, come Giulia Neri, illustratrice che per l'occasione ha risposto alla richiesta di rappresentare la luce, i portici e la vita (è possibile prenotare subito una delle bellissime borse con l'illustrazione firmata al 3357231625\*).

Il programma delle visite guidate [www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/](http://www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/) **aMa Bologna** fa parte di **Bologna Estate 2021**, il cartellone estivo promosso e coordinato dal **Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica** ed è resa possibile grazie a **BCC Felsinea**, Main Sponsor, **AICIS Promuovere Comunità Empatiche**, **Alce Nero**, **CAMPA**, **Macron** e grazie al contributo del Comune di Bologna.

8 ottobre 2021

## Maltempo, siccità e aumento dei consumi, la Bcc è vicina agli agricoltori



Se la campagna cerealicola passata è stata caratterizzata dai riflessi della pandemia, con aumento dei consumi e conseguente erosione delle scorte, quella attuale è influenzata dai problemi derivanti dal clima avverso. Questo è il quadro su cui ha fatto il punto Stefano Serra, responsabile International Grain and Services Srls, nell'ambito del convegno "Cereali: pandemia, scarsa disponibilità e prezzi ai massimi. Quanto durerà?" promosso da Comune di Budrio, Pro Loco di Budrio e Bcc Felsinea all'interno di Agribu, la rassegna annuale dedicata a agricoltura, alimentazione e ambiente.

Il presidente Bcc Felsinea Andrea Rizzoli (foto): "La nostra banca è da sempre attenta alle esigenze di soci e clienti che operano nel settore dell'agricoltura. In questo contesto, essere banca di "relazione" significa essere un interlocutore di riferimento in grado di fornire un reale e concreto sostegno finanziario al comparto agricolo, oggi ancora più necessario alla luce delle tante sfide che gli agricoltori sono chiamati ad affrontare, siano esse legate alla pandemia, all'aumento dei prezzi, al cambiamento climatico o alla transizione verso la sostenibilità ambientale. Per affrontare tutto ciò è vitale il sostegno economico del mondo finanziario, in particolare di quello a maggior vocazione locale quale è Bcc Felsinea".

**7 ottobre 2021**

ARTE E CULTURA

## **aMa Bologna presenta Portici e Luce - mostra fotografica 8-10 ottobre al Grand Hotel Majestic**

October

7  
2021

*Il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" è lieto di ospitare la mostra fotografica Portici e Luce di Giovanna Fiorentini, che indaga sulla relazione tra luce e i portici di Bologna. Dall'8 al 10 ottobre Portici e Luce sarà visibile al Cafè Marinetti con ingresso gratuito a prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12.*



La mostra, interamente realizzata con iPhone, è un omaggio ai portici bolognesi, Patrimonio Unesco da luglio 2021. La bellezza di Bologna vista attraverso i suoi portici, tra scorci, ombre lunghe e mattine assolate. Dai portici alti di Via Castiglione a quelli color panna di Via

Galliera, fino a portici stretti in via Parigi. Portici e Luce è un omaggio alla città, a chi la vive ogni giorno godendo di tanta meraviglia.

A tutti i visitatori saranno omaggiate due cartoline con due tratti di portico grazie all'Osteria dell'Orsa, storico locale bolognese e il Centro Commerciale Borgo. In contemporanea alla mostra speciale videoproiezione dedicata ai portici a cura di Beatrice Di Pisa.

Portici e Luce fa parte di aMa Bologna, la rassegna dedicata ad arte Movimento ed ambiente nell'ambito di Bologna Estate. Durante il weekend gli orari saranno venerdì 8 ottobre dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 13. Info e prenotazioni al 3357231625

Alla esibizione sono state affiancate diverse iniziative sui Portici di Bologna e la loro luce che li trasforma e li plasma, donando all'ammiratore panorami sempre differenti, magici nelle ore meno affollate, dinamici nelle ore più laboriose o vivaci della giornata: visite guidate, percorsi e attività editoriali da scoprire con la collaborazione di realtà locali e persone di Bologna o che con Bologna hanno un relazione, come Giulia Neri, illustratrice che per l'occasione ha risposto alla richiesta di rappresentare la luce, i portici e la vita (è possibile prenotare subito una delle bellissime borse con l'illustrazione firmata al 3357231625\*).

Il programma delle visite guidate [www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/](http://www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/) aMa Bologna fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica ed è resa possibile grazie a BCC Felsinea, Main Sponsor, AICIS Promuovere Comunità Empatiche, Alce Nero, CAMPA, Macron e grazie al contributo del Comune di Bologna.



6 ottobre 2021

OTTOBRE 06, 2021 - GRAND HOTEL MAJESTIC

## AMA BOLOGNA PRESENTA LA MOSTRA FOTOGRAFICA PORTICI E LUCE | GRAND HOTEL MAJESTIC "GIÀ BAGLIONI" | 8-1

Il **Grand #hotel Majestic "già Baglioni"** è lieto di ospitare la mostra fotografica **Portici e Luce** di Giovanna Fiorentini, che indaga sulla relazione tra luce e i portici di [#bologna](#). Dall'8 al 10 ottobre Portici e Luce sarà visibile al Cafè Marinetti con ingresso gratuito a prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12.

La **#mostra**, interamente realizzata con iPhone, è un omaggio ai portici bolognesi, Patrimonio Unesco da luglio 2021. La bellezza di Bologna vista attraverso i suoi portici, tra scorci, ombre lunghe e mattine assolate. Dai portici alti di Via Castiglione a quelli color panna di Via Galliera, fino a portici stretti in via Parigi. Portici e Luce è un omaggio alla città, a chi la vive ogni giorno godendo di tanta meraviglia.

A tutti i visitatori saranno omaggiate due cartoline con due tratti di portico grazie all'Osteria dell'Orsa, storico locale bolognese e il Centro Commerciale Borgo. In contemporanea alla **#mostra** speciale videoproiezione dedicata ai portici a cura di Beatrice Di Pisa.

Portici e Luce fa parte di aMa **#bologna**, la rassegna dedicata ad arte Movimento ed ambiente nell'ambito di **#bologna Estate**. Durante il weekend gli orari saranno venerdì 8 ottobre dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 13. Info e prenotazioni al 3357231625

Alla esibizione sono state affiancate diverse iniziative sui Portici di **#bologna** e la loro luce che li trasforma e li plasma, donando all'ammiratore panorami sempre differenti, magici nelle ore meno affollate, dinamici nelle ore più laboriose o vivaci della giornata: visite guidate, percorsi e attività editoriali da scoprire con la collaborazione di realtà locali e persone di **#bologna** o che con **#bologna** hanno un relazione, come Giulia Neri, illustratrice che per l'occasione ha risposto alla richiesta di rappresentare la luce, i portici e la vita (è possibile prenotare subito una delle bellissime borse con l'illustrazione firmata al 3357231625\*).

Il programma delle visite guidate [www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/](http://www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/) **aMa Bologna** fa parte di **Bologna Estate 2021**, il cartellone estivo promosso e coordinato dal **Comune di #bologna** e dalla **Città metropolitana di #bologna** – **Destinazione Turistica** ed è resa possibile grazie a **BCC Felsinea**, Main Sponsor, **AICIS Promuovere Comunità Empatiche**, **Alce Nero**, **CAMPA**, **Macron** e grazie al contributo del Comune di **#bologna**.

6 ottobre 2021



FOTOGRAFIA E ARTE

## aMa Bologna presenta portici e Luce – mostra fotografica 8-10 ottobre al Grand Hotel Majestic “già Baglioni”

18/10/2021 - Redazione - 0 Commenti - AICS Promuovere Comunità Empatiche, Alice Neri, BCC Felsinea, Bologna Estate, CAMPA, Comune di Bologna, Macron

Il Grand Hotel Majestic “già Baglioni” è lieto di ospitare la mostra fotografica Portici e Luce di Giovanna Fiorentini, che indaga sulla relazione tra luce e i portici di Bologna. Dal 8 al 10 ottobre Portici e Luce sarà visibile al Café Marinetti con ingresso gratuito a prenotazione obbligatoria e green pass per gli over 12.

La mostra, interamente realizzata con iPhone, è un omaggio ai portici bolognesi, Patrimonio Unesco da luglio 2021. La bellezza di Bologna vista attraverso i suoi portici, tra scorci, ombre lunghe e matrone assolate. Dai portici alti di Via Castiglione a quelli color panna di Via Galliera, fino a portici stretti in via Parigi. Portici e Luce è un omaggio alla città, a chi la vive ogni giorno godendo di tanta meraviglia. A tutti i visitatori saranno omaggio due cartoline con due tratti di portico grazie all’Osteria dell’Orsa, storica locale bolognese e il Centro Commerciale Borgo. In contemporanea alla mostra speciale videoproiezione dedicata ai portici a cura di Beatrice Di Pisa.

Portici e Luce fa parte di aMa Bologna, la rassegna dedicata ad arte Movimento ed ambiente nell’ambito di Bologna Estate. Durante il weekend gli orari saranno venerdì 8 ottobre dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 13. Info e prenotazioni al 3357231625

Alla esibizione sono state affiancate diverse iniziative sui Portici di Bologna e la loro luce che li trasforma e li plasma, donando all’ammiratore panorami sempre differenti, magici nelle ore meno affollate, dinamici nelle ore più laboriose o vivaci della giornata: visite guidate, percorsi e attività editoriali da scoprire con la collaborazione di realtà locali e persone di Bologna o che con Bologna hanno una relazione, come Giulia Neri, illustratrice che per l’occasione ha risposto alla richiesta di rappresentare la luce, i portici e la vita (è possibile prenotare subito una delle bellissime borse con l’illustrazione firmata al 3357231625\*).

Il programma delle visite guidate [www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/](http://www.bolognadavivere.com/2021/09/ama-bologna-presenta-speciale-portici-patrimonio-unesco/) aMa Bologna fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica ed è resa possibile grazie a BCC Felsinea, Main Sponsor, AICS Promuovere Comunità Empatiche, Alice Neri, CAMPA, Macron e grazie al contributo del Comune di Bologna.

Foto Giovanna Fiorentini - Mostra Portici e luce Illustrazione Giulia Neri

DATE E DETTAGLI >

LA MOSTRA

1-10 ottobre 2021 GRATUITO su prenotazione\*

PORTICI E LUCE

Come la luce cambia l’immagine e la percezione dei portici di Bologna, WORLD HERITAGE LIST UNESCO 2021.

Mostra fotografica di Giovanna Fiorentini di Bologna da Vivere

I Portici cambiano ogni giorno come la luce del sole, sempre uguale, mai la stessa.

Mostra interamente realizzata con iPhone.

Dal 8 al 10 ottobre

Orario: venerdì 17-19.30, sabato e domenica 11-13 (su prenotazione)

Grand Hotel Majestic “già Baglioni”

Via dell’Indipendenza 8, Bologna

Ingresso libero su prenotazione e contingentato 4 persone alla volta, ogni 30 minuti,

rispettando le disposizioni vigenti. (vedi nota in fondo all’evento)

\*PRENOTAZIONE AL 3357231625 Info: 3357231625 - [www.bolognadavivere.com](http://www.bolognadavivere.com) - [www.bolognaestate.it](http://www.bolognaestate.it)

LE VISITE GUIDATE

Giovedì 6 ottobre

aMa Bologna

PORTICI IN LUCE STRADA- MAGGIORE CON ANNA BRINI

Strada Maggiore dalla Porta alle Due Torri Passeggiata guidata sotto i Portici di Bologna, patrimonio Unesco, con Anna Brini.

Orario: ore 19

Durata: 1.30 h.

Ritrovo: piazza della porta subito all’inizio di strada Maggiore

Partecipanti: 25 persone

Contributo: 12,50 comprensivo di auricolari\*\*

\*\*Noleggio auricolari: è necessario noleggiare la radiolina con auricolari sterilizzati e igienizzati per ascoltare Anna Brini con un contributo di 2,50 euro\*\*

Note: abbigliamento comodo e scarpe comode.

PRENOTAZIONE AL 335 7231625 o su eventbrite (con aggiunta di commissioni) <https://www.eventbrite.it/e/strada-maggiore-e-i-suoi-portici-tickets-166158413287>

Sabato 23 ottobre ore 10

aMa Bologna

CAPITELLI E BATTIPORTA CON ANNA BRINI

Durata: 1.30 h.

Ritrovo: DA DEFINIRE

Partecipanti: 25 persone

Contributo: 12,50 comprensivo di auricolari\*\*

\*\*Noleggio auricolari: è necessario noleggiare la radiolina con auricolari sterilizzati e igienizzati per ascoltare Anna Brini con un contributo di 2,50 euro\*\*

Note: abbigliamento comodo e scarpe comode.

PRENOTAZIONE AL 335 7231625

Con la collaborazione e il sostegno di BCC Felsinea

Con il sostegno di AICS, ALCE NERO, CAMPA, MACRON

Partner tecnici: OTTICA PAGLETTI, Grand Hotel Majestic già Baglioni

Grazie alla collaborazione di:

Anna Brini, Cooperativa Madrestra, Cristina Venturi e Associazione Montessori Bologna, History Lab Vivere la storia, Noemi Bernani Spazio Bradipo, Bologna tour Sound, Felicemente, Bimboarte, Teatro del Baraccano.

aMa Bologna fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica.

# BOLOGNA TODAY

4 ottobre 2021

EVENTI / MANIFESTAZIONI

## Agribu a Budrio

★ ★ ★ ★



**BUDRIO BORGO FOOD BBF**  
**Area ex Lavatoio**  
**AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE**  
**1-2-3 e 7-8-9-10 Ottobre 2021**

La 28ª Rassegna AGRIBU rende omaggio allo scrittore e gastronomo Pellegrino Artusi

Rispetto del territorio e sostenibilità ambientale sono i punti di partenza dell'edizione di quest'anno, che si ispira all'opera di Pellegrino Artusi. Diversi eventi ed iniziative coinvolgeranno la città.

**OLTRE 40 BANCHI** **MUSIC LIVE TUTTE LE SERE**

**GREEN FOOD** **AREA** **QUALITY STREET FOOD**

**DOVE**  
Centro storico  
Piazza Quirico Filopanti  
Budrio

**QUANDO**  
Dal 01/10/2021 al 10/10/2021  
tutto il giorno

**PREZZO**  
GRATIS

**ALTRE INFORMAZIONI**

**T**orna #AGRIBU e rende omaggio allo scrittore e gastronomo Pellegrino Artusi

La 28ª rassegna #AGRIBU, in programma a Budrio nei giorni 1-2-3 e 7-8-9-10 ottobre, rende omaggio allo scrittore e gastronomo Pellegrino Artusi, fautore della cucina italiana moderna che con il suo manuale di cucina pubblicato nel 1891 ha contribuito, non solo a tavola, a costruire l'identità degli italiani.

Riprendendo i principi della filosofia artusiana, quali il rispetto del territorio e della stagionalità dei prodotti, si affronterà inoltre il tema della Sostenibilità alimentare, intesa come cibo nutrizionalmente sano a basso impatto ambientale, attento alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, il più possibile locale, equo e accessibile a tutti.

Fulcro della rassegna sarà il Budrio Borgo Food BBF disposto nell'area parcheggio della stazione Budrio Centro, articolato in diversi settori dove espositori provenienti da tutta Italia proporranno i loro prodotti tipici in gustose varianti.

Novità di quest'anno sarà poi l'area Food a tema, presente nell'area Ex Lavatoio di Via Verdi, parcheggio stazione e Parco Alessandrini, dove la rassegna Artusiana ospiterà lo show cooking in cui si alterneranno Chef e i ragazzi degli Istituti Alberghieri delle provincie di Bologna, Ravenna e Ferrara.

L'evento Green Farm offrirà la possibilità di acquistare prodotti freschi, biologici, a km 0 di aziende agricole del nostro territorio; nella stessa location cene a tema tra le quali una proposta vegana. Alimentazione, salute e attività fisica sono strettamente legate fra loro, non mancheranno gli incontri sul benessere presso lo Spazio Incontri (ex Lavatoio).

Il calendario di appuntamenti e iniziative a tema enogastronomico legate alla manifestazione sarà particolarmente ricco: cene, aperitivi e degustazioni presso i ristoranti, le gastronomie, le gelaterie e le pasticcerie di Budrio.

All'interno del centro storico con il titolo Budrio 900 saranno inaugurate ben cinque mostre che raccolgono testimonianze fotografiche, oggetti, trattori dei primi del '900, moda e mobili di quel periodo.

Tutt'attorno ruoteranno nelle giornate: esposizione di bancarelle con temi specifici come l'antiquariato, cioccolatieri, alimentare e prodotti artigianali. Anche gli agricoltori avranno un loro spazio dedicato all'incontro, promosso da BCC Felsinea, con un incontro dal titolo Cereali: pandemia, scarsa disponibilità e prezzi massimi, quanto durerà? che si terrà martedì 5 ottobre.

Gli spettacoli di intrattenimento non mancheranno come d'abitudine, tra scuole di ballo, sfilata di moda anni 900 e la Fanfara dei Carabinieri nel pomeriggio di domenica 10 ottobre. A chiudere la manifestazione sarà infine con il Concerto del Marzadori Sister's & Friends, ospitato nella Chiesa di San Lorenzo, domenica 10 ottobre alle ore 21,15.

Il programma completo, già in distribuzione nei negozi del paese, in Comune e presso l'InfoPoint alle Torri dell'acqua, lo trovate anche sul sito del Comune di Budrio.

<https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/appuntamenti/agribu-2021-79966-1->

Rassegna stampa 2021 | Web

**1 ottobre 2021**



## Cereali; pandemia, scarsa disponibilità e prezzi massimi, quanto durerà?

*Spazio incontri Ex Lavatoio Ore 20:00*

Una serata per gli agricoltori: incontro sul tema "Cereali; pandemia, scarsa disponibilità e prezzi massimi, quanto durerà?"

Interverrà il Dr. Stefano Serra responsabile "InternationalGain and Service srls"

La BCC Felsinea promotrice della serata sarà lieta di offrire una cena conviviale a tutti gli intervenuti.

 **DATA**  
05 Ott 2021  
**Expired!**

 **ORA**  
20:00 - 22:00



 **LUOGO**  
Area ex lavatoio  
via Verdi, Budrio (BO)

 **CATEGORIA**  
› Agribu

 **BCC FELSINEA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**ORGANIZZATORE**

 BCC FELSINEA

 **SITO WEB**  
<https://www.bccfelsinea.it/>



## Comune di Budrio

1 ottobre 2021

(segue)

### AGRIBU 2021



1 - 10 ottobre 2021

#### Venerdì 1 ottobre

Piazza Filopanti (ex cartoleria Nanni)

ORE 9.00

IL SALOTTO DEL 900

inaugurazione mostra in vetrina a cura di Freak Andò, Antiquariato Modernariato Design

La mostra-vetrina sarà visibile dall'1 al 31 Ottobre

Museo del falegname Via Garibaldi (Palazzo Dalla Noce)

ORE 15.00

inaugurazione Mostra

900... IL SECOLO COL CAPPELLO

a cura di Nadia Rapparini e Associazione Rosso Magenta

Aperture:

SABATO 2 e 9 OTTOBRE

14.00 - 17.00

DOMENICA 3 e 10 OTTOBRE

10.00-12.00 e 14.00-17.00

Area Ex lavatoio Via Verdi

DALLE ORE 18.00

BBF BUDRIO BORGO FOOD

La ristorazione dal mondo. Carovana di ristoranti di varie regioni attive per tutta la durata della manifestazione a cura dell'Associazione Cuochi Master.

Tema della cucina: Pellegrino Artusi e la sostenibilità alimentare intesa come cibo sano a basso impatto ambientale attento alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, il più possibile locale, equo ed accessibile a tutti

#### Sabato 2 ottobre

Centro storico

TUTTO IL GIORNO MERCATINO A CIELO APERTO IN TUTTO IL CENTRO STORICO

Giardinetto di via Beroaldi

GIOSTRE, GONFIABILI E GIOCHI PER BAMBINI durante l'intera manifestazione

Via Verdi

DALLE ORE 11.00 BUDRIO 900 TRACTORVINTAGE

prima mostra di trattori agricoli protagonisti della storia dell'agricoltura

Piazzetta De André

ORE 11.00

INFOPOINT

Inaugurazione dell'Ufficio turistico del Comune di Budrio alla presenza delle Autorità

Area ex Lavatoio Via Verdi

DALLE ORE 12.00 BBF BUDRIO BORGO FOOD

Torri dell'Acqua

ORE 15.00

Presentazione del libro

EVOLUZIONE ALBERGHIERA di Enrico Puccio.

L'Autore dialoga con Anthony Smith, Direttore Commerciale della Nike Italia

ORE 17.00 APERITIVO SUL TERRAZZO DELLA TORRE

Piazza Antonio da Budrio

ORE 15.00

ESIBIZIONE SCUOLA DI DANZA CRAZY DANCE

Chiesa di Sant'Agata

ORE 17.00

inaugurazione mostra

BUDRIO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

a cura di Proloco Budrio

La mostra, direttamente legata al volume omonimo pubblicato nel 2019 sarà corredata da: fotografie storiche, pubblicazioni, periodici, documenti

La mostra resterà aperta:

2 ottobre ore 17-19 3, 9, 10 ottobre ore 10-12,30 / 15,30-19

Piazza Antonio da Budrio

ORE 17.00

ESIBIZIONE SCUOLA DI DANZA BALLI E ALLEGRIA

Centro storico

INTERO POMERIGGIO CANTI POPOLARI ITINERANTI CON L'ASSOCIAZIONE "LA FURLANA"



# Comune di Budrio

**1 ottobre 2021**

**Domenica 3 ottobre**

Centro storico  
TUTTO IL GIORNO MERCATINO A CIELO APERTO IN TUTTO IL CENTRO STORICO

Via Verdi  
DALLE ORE 9.00  
BUDRIO 900 TRACTOR VINTAGE  
prima mostra di trattori agricoli protagonisti della storia dell'agricoltura con sfilata a partire dalle ore 10.00

Piazzetta De Andrè  
TUTTO IL GIORNO WORKSHOP LA RETE DELLE PROLOCO PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO  
Partecipano le Proloco di Budrio, Molinella, Minerbio e Castenaso

Parco Alessandrini  
ORE 10.00  
RAPACI ALLO SBARAGLIO  
Una giornata all'insegna della didattica e della natura. Come riconoscere le specie autoctone e cosa fare in caso di ritrovamento

Area ex lavatoio Via Verdi  
DALLE ORE 12.00 BBF BUDRIO BORGO FOOD

Piazza Antonio da Budrio  
ORE 15.30  
ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO COUNTRY VILLAGE  
(Prima parte)

**Martedì 5 Ottobre**

Spazio incontri Ex Lavatoio  
Via Verdi  
ORE 20.00 SERATA AD INVITO PER GLI AGRICOLTORI  
Incontro sul tema Cereali: pandemia, scarsa disponibilità e prezzi massimi, quanto durerà?  
Interverrà il Dr. Stefano Serra, responsabile International Grain and Service srls  
La BCC Felsinea, promotrice della serata sarà lieta di offrire una cena conviviale a tutti gli intervenuti.  
Prenotazioni (vedi manifesto)

Spazio incontri ex Lavatoio  
Via Verdi  
ORE 21.00  
PREMIO AGRIBU "FEDELTA' AL PODERE"  
Premiazione dell'agricoltore da più anni nel podere.

30 settembre 2021

## Dieci anni di Festa dell'Umanità Un sorriso aiuta chi ha bisogno

Domani nella parrocchia di Castenaso: tutti i proventi verranno consegnati ai Servizi sociali del Comune



Una tavolata dell'ultima edizione della festa. della parrocchia



Dieci anni di solidarietà per le famiglie indigenti di Castenaso. La festa dell'Umanità domani si sposta dal tendone di Marano alla parrocchia di Castenaso. Il circolo La Stalla, insieme a Proloco Castenaso APS, Avis, gruppo Amici di Fiesso, Associazione Mano Amica, Pubblica Assistenza di Castenaso, con la collaborazione della parrocchia di Castenaso e il patrocinio del Comune, invitano i cittadini a festeggiare il 10° anniversario della Festa dell'Umanità, manifestazione con finalità benefiche a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio. Tutti i proventi saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio per il tramite dei Servizi sociali del Comune. Nel corso degli anni sono stati raccolti circa 70mila euro convertiti in buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi.

Alle 18.30 dunque, presso la Chiesa Madonna del Buon Consiglio, si terrà il concerto voce-pianoforte "Ritratti femminili tra sacro e profano, dalla donna angelicata alla donna vipera, sfaccettature dell'animo femminile" con Valeria D'Astoli. L'ingresso è libero a offerta libera fino ad esaurimento capienza. Accesso consentito con Green Pass.

Alle 20, nelle sale parrocchiali accanto alla chiesa, la consueta e attesa cena con lasagne, grigliata, contorno, dolci e vino. Il contributo richiesto per la partecipazione alla cena è di euro 25 per gli adulti, ridotto a 10 euro per i bambini fino a dieci anni. La festa nasce nel 2011, quando alcuni componenti del Comitato Soci di Castenaso e di Villanova della locale BCC, proposero di creare una nuova festa. L'idea era quella di una serata in cui la città di Castenaso si ritrovasse comunità che si prende cura della sua parte più fragile, dando vita a un momento di condivisione conviviale, una cena per raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà: in cui il rapporto umano fra le persone diventasse protagonista. Una festa per difendere la sensibilità umana, sentire la solidarietà verso gli altri, vivere il senso di comunità. Il successo fu immediato e duraturo, grazie non solo all'Istituto bancario, ora BCC Felsinea, ma anche alle locali associazioni di volontariato, agli operatori economici, alle istituzioni civili e religiose. Unite le forze, è iniziata una collaborazione che ha consentito di organizzare ogni anno la Festa dell'Umanità, sostenerne i costi, mettere a disposizione numerosi volontari.

Zoe Pederzini



28 settembre 2021

## Giro dell'Emilia 2021 al via

Da **Roberto Di Biase** - 28 Settembre 2021

9



**BCC Felsinea sponsor della storica gara di ciclismo su strada. Il 2 ottobre si disputerà la 104<sup>a</sup> edizione: 199 km di corsa da Casalecchio di Reno a San Luca**

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) – È dal 2019 che BCC Felsinea promuove il territorio bolognese sponsorizzando il Giro dell'Emilia, organizzato dalla società GS Emilia dal 1989.

**Il Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli:** "Nel 2020 abbiamo destinato quasi 100mila euro ad attività ricreative e sportive che, oltre a contribuire al rilancio dei nostri territori, hanno un importantissimo valore sociale e ambientale."

**Adriano Amici, Presidente GS Emilia:** "L'interesse da parte delle squadre ci riempie di orgoglio e ci sprona a continuare a organizzare questo appuntamento con grande impegno e passione. Un appuntamento reso possibile ogni anno anche grazie al supporto di realtà, come BCC Felsinea, che credono in noi e nell'importanza dello sport."

27 settembre 2021

## Castenaso, Festa dell'Umanità: dieci anni di solidarietà per le famiglie indigenti

Il circolo La Stalla, insieme a Proloco Castenaso APS, Avis, gruppo Amici di Fiesso, Associazione Mano Amica, Pubblica Assistenza di Castenaso, con la collaborazione della Parrocchia di Castenaso e il patrocinio del Comune di Castenaso invitano a festeggiare il 10° anniversario della Festa dell'Umanità, manifestazione con finalità benefiche a sostegno delle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

Non sarà, stavolta, il tendone di Marano ad ospitarla ma la parrocchia in capoluogo: il **primo ottobre 2021**, dopo la sospensione causa COVID dello scorso anno, sarà un'occasione speciale che alla inossidabile convivialità della cena aggiungerà un concerto. Tutti i proventi, come sempre, saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio per il tramite dei Servizi sociali del Comune.

Nel corso degli anni sono stati raccolti circa 70mila euro convertiti in buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi.

Alle ore **18.30** dunque, presso la Chiesa Madonna del Buon Consiglio (via XXI ottobre 1944, Castenaso), concerto voce-pianoforte "Ritratti femminili tra sacro e profano, dalla donna angelicata alla donna vipera, sfaccettature dell'animo femminile" con Valeria D'Astoli; soprano, Maurizio Matteuzzi; pianoforte e l'introduzione di Piero Mioli, storico della musica. Il concerto, dal titolo "Ritratti femminili tra sacro e profano" propone una successione di brani che vanno dal primo '600 alla fine dell' 800, declinando le tante sfaccettature dell'animo femminile, dalla donna angelicata alla donna vipera. Il programma comprende brani di musica lirica in prevalenza, ma anche escursioni nella musica da camera e da chiesa. Gli autori sono in maggioranza italiani, ma sono presenti anche gli "stranieri" Mozart, Mendel e Dvořák.

**Ingresso libero a offerta libera fino ad esaurimento capienza. Accesso consentito con Green Pass.**

Alle **20**, nelle sale parrocchiali accanto alla chiesa, la consueta e attesa cena con lasagne, grigliata, contorno, dolci e vino. Il menu comprende le mitiche lasagne dell'Airone, la grigliata con contorni, il dolce a cura del panificio Gazzetti e Tardini, il tutto accompagnato da buon vino. Il contributo richiesto per la partecipazione alla cena è di euro 25 per gli adulti, ridotto a 10 euro per i bambini fino a 10 anni. **Su prenotazione entro martedì 28 settembre** tramite whatsapp/telefono al numero 334/9917819. **Accesso consentito con Green Pass.**

La festa nasce nel 2011, quando alcuni componenti del Comitato Soci di Castenaso e di Villanova della locale BCC, proposero di creare una nuova Festa. L'idea era quella di una serata in cui la città di Castenaso si ritrovasse comunità che si prende cura della sua parte più fragile, dando vita a un momento di condivisione conviviale, una cena per raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà: in cui il rapporto umano fra le persone diventasse protagonista. Una festa per difendere la sensibilità umana, sentire la solidarietà verso gli altri, vivere il senso di comunità. Il successo fu immediato e duraturo, grazie non solo all'Istituto bancario, ora BCC Felsinea, ma anche alle locali associazioni di volontariato, agli operatori economici, alle istituzioni civili e religiose. Unite le forze, è iniziata una collaborazione che ha consentito di organizzare ogni anno la Festa dell'Umanità, sostenerne i costi, mettere a disposizione numerosi volontari.

# RENO NEWS

27 settembre 2021

## CASTENASO – Festa dell'Umanità: dieci anni di solidarietà per le famiglie indigenti

La manifestazione del 1 ottobre, per l'occasione, si sposta dal tendone di Marano alla parrocchia in capoluogo

Scritto da: Redazione - 27 Settembre 2021

86 0



Il circolo La Stalla, insieme a Proloco Castenaso APS, Avis, gruppo Amici di Fiesso, Associazione Mano Amica, Pubblica Assistenza di Castenaso, con la collaborazione della Parrocchia di Castenaso e il patrocinio del Comune di Castenaso invitano a festeggiare il 10° anniversario della Festa dell'Umanità, manifestazione con finalità benefiche a sostegno delle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

Non sarà, stavolta, il tendone di Marano ad ospitarla ma la parrocchia in capoluogo: il **primo ottobre 2021**, dopo la sospensione causa COVID dello scorso anno, sarà un'occasione speciale che alla inossidabile convivialità della cena aggiungerà un concerto. Tutti i proventi, come sempre, saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà del territorio per il tramite dei Servizi sociali del Comune. Nel corso degli anni sono stati raccolti circa 70mila euro convertiti in buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite ai corsi sportivi dei ragazzi.

Alle ore **18.30** dunque, presso la Chiesa Madonna del Buon Consiglio (via XXI ottobre 1944, Castenaso), concerto voce-pianoforte "Ritratti femminili tra sacro e profano, dalla donna angelicata alla donna vipera, sfaccettature dell'animo femminile" con Valeria D'Astoli; soprano, Maurizio Matteuzzi; pianoforte e l'introduzione di Piero Mioli, storico della musica.

Il concerto, dal titolo "Ritratti femminili tra sacro e profano" propone una successione di brani che vanno dal primo '600 alla fine dell' 800, declinando le tante sfaccettature dell'animo femminile, dalla donna angelicata alla donna vipera. Il programma comprende brani di musica lirica in prevalenza, ma anche escursioni nella musica da camera e da chiesa. Gli autori sono in maggioranza italiani, ma sono presenti anche gli "stranieri" Mozart, Hendel e Dvořák.

**Ingresso libero a offerta libera fino ad esaurimento capienza. Accesso consentito con Green Pass.**

Alle **20**, nelle sale parrocchiali accanto alla chiesa, la consueta e attesa cena con lasagne, grigliata, contorno, dolci e vino. Il menu comprende le mitiche lasagne dell'Airone, la grigliata con contorni, il dolce a cura del panificio Gazzetti e Tardini, il tutto accompagnato da buon vino. Il contributo richiesto per la partecipazione alla cena è di euro 25 per gli adulti, ridotto a 10 euro per i bambini fino a 10 anni. **Su prenotazione entro martedì 28 settembre** tramite whatsapp/telefono al numero 334/9917819. **Accesso consentito con Green Pass.**

La festa nasce nel 2011, quando alcuni componenti del Comitato Soci di Castenaso e di Villanova della locale BCC, proposero di creare una nuova Festa. L'idea era quella di una serata in cui la città di Castenaso si ritrovasse comunità che si prende cura della sua parte più fragile, dando vita a un momento di condivisione conviviale, una cena per raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà: in cui il rapporto umano fra le persone diventasse protagonista. Una festa per difendere la sensibilità umana, sentire la solidarietà verso gli altri, vivere il senso di comunità. Il successo fu immediato e duraturo, grazie non solo all'Istituto bancario, ora BCC Felsinea, ma anche alle locali associazioni di volontariato, agli operatori economici, alle istituzioni civili e religiose. Unite le forze, è iniziata una collaborazione che ha consentito di organizzare ogni anno la Festa dell'Umanità, sostenerne i costi, mettere a disposizione numerosi volontari.

21 settembre 2021

Publicato il 21 settembre 2021

## Bonaccini inaugura la 'cittadella dello sport'

L'impianto, che si è ampliato con quattro campi da paddle, sorge nell'area dove è in costruzione la scuola media Gozzadini



Il presidente Bonaccini ha anche inaugurato la nuova ambulanza donata alla Pubblica

Una mattinata tutta dedicata a Castenaso, quella di domenica scorsa, del presidente della Regione Stefano Bonaccini. Il presidente è arrivato puntualissimo alle 10, davanti alla locale caserma dei carabinieri, per inaugurare, in via dello Sport, i nuovi impianti sportivi e per vedere anche i lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico che, sempre in loco, nascerà tra qualche tempo. L'area di via dello Sport, dunque, con i quattro nuovi campi da paddle, sarà sempre più una cittadella del fitness e presto anche dell'istruzione. Le nuove strutture inaugurate dal presidente Bonaccini e dal sindaco Carlo Gubellini, si inseriscono in un più ampio progetto urbano: una cittadella del fitness che alle numerose discipline già presenti aggiunge i campi da paddle e nei prossimi mesi vedrà l'inizio lavori della nuova piscina, presentata non più tardi di poche settimane fa. In questa stessa area sorgerà, appunto, anche la nuovissima scuola media Gozzadini, attualmente in corso di costruzione. "Scuola e sport, un binomio vincente che conferma la grande attenzione che da sempre riserviamo alla Comunità e ai nostri ragazzi, un potenziale enorme che aggrega, unisce, valorizza e promuove la qualità della vita" ha sottolineato il sindaco Gubellini. Poco dopo la visita a quest'importante area in via di sviluppo il gruppo istituzionale, guidato dal primo cittadino, con la presenza anche del vicesindaco Pier Francesco Prata, dell'assessore alla Sicurezza Elisabetta Scalambra e quello alla Cultura Lauriana Sapienza e alla presenza anche del presidente di Bcc Felsinea Andrea Rizzoli, ha tagliato il nastro, e dunque inaugurato una nuova ambulanza in uso alla locale Pubblica Assistenza. Il mezzo è dedicato a Federica Pasquali, una giovane cittadina di Molinella, volontaria della Pubblica di Castenaso, deceduta lo scorso anno a causa di un brutto male.

"La Regione Emilia Romagna crede fortemente nell'importanza dello sport nella vita di una comunità e nella vita di tutti noi – ha dichiarato il presidente Bonaccini -. Siamo felici di aver co-finanziato importanti lavori di implementazione degli impianti sportivi come quanto fatto e inaugurato qui a Castenaso. La regione, soprattutto in questo ultimo periodo e dopo la pandemia da Covid, ha avuto un importante impulso dal punto di vista sportivo e del turismo sportivo. Gli eventi ospitati, quali il Gp di Formula Uno all'autodromo di Imola, ne sono stati esempio lampante". Alla mattinata era presente anche il comandante dei carabinieri della locale stazione, il maresciallo Andrea Levi.

Zoe Pederzini

15 settembre 2021

## Ciclismo: BCC Felsinea sponsor del Giro dell'Emilia

15 Settembre 2021 19



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

Quest'anno, fra i campioni in gara, anche i vincitori dei tre Grandi Giri 2021: Egan Bernal (Giro d'Italia), Tadej Pogačar (Tour de France) e Primož Roglič (Vuelta). Fra gli italiani presenti, Domenico Pozzovivo e Diego Ulissi

È dal 2019 che **BCC Felsinea** promuove il territorio bolognese sponsorizzando il **Giro dell'Emilia**, organizzato dalla società GS Emilia dal 1989 e arrivato quest'anno alla sua 104<sup>a</sup> edizione. La gara – che si svolge toccando i territori di insediamento della banca – si disputa ogni anno (fatte salve alcune eccezioni) dal 1909 e ha visto affrontare il suo duro percorso da alcuni dei più grandi campioni del ciclismo: da Luigi Ganna (vincitore del primo Giro d'Italia) a **Girardengo**, da **Fausto Coppi** a **Eddy Merckx** fino a **Aleksandr Vlasov** (quarto classificato al Giro d'Italia di quest'anno), che si è aggiudicato la vittoria del Giro dell'Emilia 2020.

Il **Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli**: *"Il sostegno al nostro territorio si realizza supportando con convinzione eventi e iniziative in vari ambiti sociali, compreso quello sportivo. Nel 2020 abbiamo destinato quasi 100mila euro ad attività ricreative e sport."*

Il **Direttore Generale Andrea Alpi** sottolinea poi come anche la promozione dello sport contribuisca agli **obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale** al centro dei valori di BCC Felsinea.

**Adriano Amici, Presidente** della società **GS Emilia**: *"L'interesse da parte delle squadre – quest'anno al Giro dell'Emilia sono iscritte 29 formazioni, tra cui 16 Pro Team, ndr – ci riempie di orgoglio e ci sprona a continuare a organizzare questo appuntamento con grande impegno e passione. Un appuntamento reso possibile ogni anno anche grazie al supporto di realtà, come BCC Felsinea, che credono in noi e nell'importanza dello sport."*

15 settembre 2021

## ✓ GS EMILIA. THERE IS BCC FELSINEA ALONGSIDE THE GIRO DELL'EMILIA

NEWS Martha Sport about 11 hours ago REPORT



PROFESSIONALS | 15/09/2021 | 07:34

It is from 2019 that **BCC Felsinea** promotes the Bolognese territory by sponsoring the **Tour of Emilia**, organized by the GS Emilia company since 1989 and this year in its 104th edition. The race – which takes place touching the bank's settlement territories – has been held every year (with some exceptions) since 1909 and has seen some of the greatest cycling champions tackle its hard path: by Luigi Ganna (winner of the first Giro d'Italia) in Girardengo, from Fausto Coppi to Eddy Merckx up to Aleksandr Vlasov (fourth classified in this year's Giro d'Italia), who won the 2020 Giro dell'Emilia.

**The President of BCC Felsinea Andrea Rizzoli:** "The support for our territory is achieved by supporting with conviction events and initiatives in various social fields, including sports. In 2020 we have allocated almost 100 thousand euros to recreational activities and sports. "

**The General Manager Andrea Alpi** he then underlines how the promotion of sport also contributes to the objectives of social and environmental sustainability at the heart of BCC Felsinea's values.

**Adriano Amici, President of the GS Emilia company:** "The interest on the part of the teams – this year 29 formations have entered the Giro dell'Emilia, including 16 Pro Teams, ed – fills us with pride and encourages us to continue organizing this appointment with great commitment and passion. An appointment made possible every year also thanks to the support of organizations, such as BCC Felsinea, who believe in us and in the importance of sport. "

## GS EMILIA. C'E' BCC FELSINEA AL FIANCO DEL GIRO DELL'EMILIA



**PROFESSIONISTI** | 15/09/2021 | 07:34

È dal 2019 che **BCC Felsinea** promuove il territorio bolognese sponsorizzando il **Giro dell'Emilia**, organizzato dalla società GS Emilia dal 1989 e arrivato quest'anno alla sua 104<sup>a</sup> edizione. La gara - che si svolge toccando i territori di insediamento della banca - si disputa ogni anno (fatte salve alcune eccezioni) dal 1909 e ha visto affrontare il suo duro percorso da alcuni dei più grandi campioni del ciclismo: da Luigi Ganna (vincitore del primo Giro d'Italia) a Girardengo, da Fausto Coppi a Eddy Merckx fino a Aleksandr Vlasov (quarto classificato al Giro d'Italia di quest'anno), che si è aggiudicato la vittoria del Giro dell'Emilia 2020.

**Il Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli:** "Il sostegno al nostro territorio si realizza supportando con convinzione eventi e iniziative in vari ambiti sociali, compreso quello sportivo. Nel 2020 abbiamo destinato quasi 100mila euro ad attività ricreative e sport."

**Il Direttore Generale Andrea Alpi** sottolinea poi come anche la promozione dello sport contribuisca agli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale al centro dei valori di BCC Felsinea.

**Adriano Amici, Presidente della società GS Emilia:** "L'interesse da parte delle squadre - quest'anno al Giro dell'Emilia sono iscritte 29 formazioni, tra cui 16 Pro Team, ndr - ci riempie di orgoglio e ci sprona a continuare a organizzare questo appuntamento con grande impegno e passione. Un appuntamento reso possibile ogni anno anche grazie al supporto di realtà, come BCC Felsinea, che credono in noi e nell'importanza dello sport."

8 settembre 2021

SALUTE

## Porretta: donato un nuovo sistema di videolaparoscopia all'ospedale

La donazione da parte del Lions Club Porretta Terme - Alto Reno con il contributo di BCC Felsinea



**I**l Lions Club Porretta Terme - Alto Reno, grazie anche al contributo di BCC Felsinea, ha consegnato un nuovo sistema di videolaparoscopia all'ospedale di Porretta. Presenti alla cerimonia Paolo Bordon, Direttore Generale Ausl Bologna, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, il sindaco di Alto Reno Terme Giuseppe Nanni; Giordano Bruno Arato, Governatore Distretto Lions 108tb; Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea.

“In una situazione come quella attuale è di fondamentale importanza rendere tutti gli ospedali più efficienti, anche quelli decentrati come l'Ospedale Costa di Porretta. Si tratta infatti di importanti e insostituibili punti di riferimento per le comunità locali distanti dalle città metropolitane- spiega Il presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli - La stretta collaborazione fra BCC Felsinea e il Lions Club Porretta Terme - Alto Reno al fine di aiutare e promuovere il progresso dei servizi alla persona nel locale distretto sanitario è la miglior conferma di come l'attenzione per il territorio costituisca uno dei principali obiettivi di entrambi questi enti.”

8 settembre 2021

Publicato il 8 settembre 2021

## Apparecchio da 100mila euro donato al Costa

Lo strumento per interventi in videolaparoscopia è stato offerto da tante realtà private coordinate dai Lions. La benedizione di Zuppi

di MASSIMO SELLERI



La cerimonia della donazione dell'apparecchio sanitario all'ospedale Costa di Porretta

di Massimo Selli

Grandi e piccole donazioni sono state convogliate dai Lions Porretta – Alto Reno per arrivare all'acquisto di un sistema di videolaparoscopia che modernizza ulteriormente l'ospedale di Porretta.

"Questo presidio – ha spiegato il presidente dell'Ausi di Bologna Paolo Bordon durante l'evento di consegna della strumentazione – svolge una funzione fondamentale all'interno del nostro territorio, essendo anche al confine con la Toscana. Un compito che è sempre più apprezzato dalla comunità locale che continua a contribuire al suo funzionamento e al suo mantenersi all'avanguardia". In effetti tra i principali finanziatori del progetto ci sono diverse realtà importanti, come la Palmieri Group e la Metacastello a cui si sono aggiunti altri enti come la Fondazione Caribo, la Bcc Felsinea e Associazione Città Solidale Onlus.

"Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa donazione – spiega l'assessore Regionale alla Sanità Raffaele Donini – che garantisce un approccio migliore a chi dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico. Questa amministrazione regionale vuole continuare su questi binari, per tutelare il diritto alla salute indipendentemente da dove essi risiedono".

In questi mesi di pandemia l'ospedale di Porretta è stato l'unico a funzionare senza nessuna limitazione, continuando a garantire sia i servizi in urgenza che quelli assistenziali dando così una copertura completa a tutto il territorio ed ora potrà anche fornire interventi meno invasivi ai suoi pazienti.

"Non posso che ringraziare il Lions – a parlare è il sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni che, insieme ad altre realtà del territorio, ha donato all'ospedale e a tutta la comunità un macchinario tecnologicamente avanzatissimo. Il fatto che una struttura periferica sia dotata di un tale strumentazione è un risultato straordinario, che testimonia anche l'importanza che il nosocomio riveste per tutta la nostra zona".

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni del cardinale Matteo Zuppi. "La montagna – ha spiegato l'arcivescovo – mi ha insegnato che la fatica delle distanze fa nascere una voglia di fare comunità che in pianura non esiste. Viene da dire che la lontananza non divide ma rafforza la solidarietà. Io credo che il modo con cui si è arrivato a questa donazione sia un modello. Tutti hanno dato quello che potevano per il bene di tutti".

Infine le parole del presidente del club Lions locale Luca Boschi: "L'attenzione costante ai bisogni emergenti della comunità, il dialogo costante con le istituzioni e la collaborazione con le realtà imprenditoriali ed associative ci hanno permesso di concludere questa operazione, ricevendo un ulteriore stimolo per andare avanti nel nostro impegno".

Sempre nella giornata di ieri a Porretta, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività sociosanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.



7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socioassistenziali dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## Ospedale di Porretta Terme: sale operatorie potenziate

7 Settembre 2021 15



Andrea Rizzoli (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

Il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno – grazie anche al contributo di BCC Felsinea – ha consegnato oggi un nuovo sistema di videolaparoscopia

L'Ospedale di Porretta rappresenta il **maggior presidio sanitario di comunità del nostro Appennino** e, visto l'obiettivo di renderlo autonomo e funzionante anche in orario notturno, si è reso necessario **dotare le sue sale operatorie di macchinari moderni**.

Per rispondere a questa esigenza, il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno ha dato vita a una **raccolta fondi**, a cui hanno aderito BCC Felsinea e altre importanti realtà locali, che ha permesso l'acquisto di un laparoscopio di ultima generazione.

Il **Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli**: *"In una situazione come quella attuale è di fondamentale importanza rendere tutti gli ospedali più efficienti, anche quelli decentrati come l'Ospedale Costa di Porretta. Si tratta infatti di importanti e insostituibili punti di riferimento per le comunità locali distanti dalle città metropolitane."*

Conclude il Presidente Rizzoli: *"La stretta collaborazione fra BCC Felsinea e il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno al fine di aiutare e promuovere il progresso dei servizi alla persona nel locale distretto sanitario è la miglior conferma di come l'attenzione per il territorio costituisca uno dei principali obiettivi di entrambi questi enti."*

7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socio-sanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socio-sanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021



BOLOGNA CRONACA

## IMPORTANTE ACQUISIZIONE ALL'OSPEDALE DI PORRETTA

By Redazione Bologna /

Novità all'ospedale di Porretta, la struttura acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia.

Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre 2021, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

*Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver*

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività sociosanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

NEWS

## L'Ospedale di Porretta Terme acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia



Di redazione

7 SET 2021



(Immagine di repertorio)

*Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati*

È stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

***Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver***

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività sociosanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socio-sanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socioassistenziali dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## L'Ospedale di Porretta acquisisce un nuovo sistema di videolaparoscopia

07 Settembre 2021



Attraverso le donazioni di diversi enti promotori del territorio fra cui Palmieri Group, Fondazione Carisbo, BCC Felsinea, Associazione Città Solidale Onlus e il Lions Club Porretta Alto Reno che hanno coordinato ulteriori piccole donazioni di privati

E' stato donato questa mattina, martedì 7 settembre, il nuovo sistema di videolaparoscopia del valore di oltre 100mila euro, all'ospedale Costa di Porretta Terme. Con esso sarà possibile accrescere la qualità delle performance chirurgiche effettuate nell'ospedale dell'Appennino, integrato nella rete chirurgica aziendale.

Alla cerimonia di donazione, organizzata dal Governatore Distretto Lions 1080tb, hanno partecipato l'Assessore Raffaele Donini, il Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna Paolo Bordon, il Sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni, il Cardinale Matteo Zuppi, il Direttore di Distretto dell'Azienda USL di Bologna Sandra Mondini e il Direttore di Dipartimento delle Chirurgie generali Vincenzo Cennamo.

La colonna laparoscopica 4k-3D a fluorescenza implementa e aggiorna il sistema tecnologico già in uso nell'ospedale dell'Appennino e potranno presto usufruirne i pazienti oncologici e non oncologici che necessitano di chirurgia laparoscopica. Il sistema video di ultimissima generazione consentirà infatti di rendere ancor più performante l'esito di operazioni chirurgiche in laparoscopia che si contraddistinguono comunemente per procedure mininvasive, tempi di recupero e decorsi clinici post operatori più brevi, finalizzati a un'ottimale ripresa del paziente.

Questa nuova tecnologia consentirà inoltre all'equipe di Giuseppe Navarra, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Porretta, di utilizzare coloranti (come ad esempio il verde cianina) con cui, nel corso di un'operazione chirurgica, sarà più immediato evidenziare particolari regioni da asportare o a cui prestare particolare attenzione per evitarne il danneggiamento.

### **Nel centro di Porretta inaugurati 2 appartamenti dell'ex albergo "Campana" che ospiteranno disabili e caregiver**

Nella stessa giornata, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività socioassistenziali dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due appartamenti che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

I due alloggi sono stati recentemente restaurati grazie al progetto "Abitare insieme", nato nel 2016 e promosso da una forte collaborazione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese Ausl Bologna, l'Associazione "Per Mano", la Parrocchia Santa Maria Maddalena di Alto Reno Terme e la Cooperativa Libertas Assistenza Soc. Coop. In queste nuove abitazioni l'Azienda USL di Bologna si occuperà di coordinare le attività educative diurne rivolte ai disabili.

7 settembre 2021

## Ospedale di Porretta: sale operatorie potenziate con un nuovo sistema di videolaparoscopia

2021-09-07 | Filed under: [Notizie e politica](#)

2021/09/07, Alto Reno Terme – Porretta – **Ospedale di Porretta: sale operatorie potenziate**

*Il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno – grazie anche al contributo di BCC Felsinea – ha consegnato oggi un nuovo sistema di videolaparoscopia.*

*Presenti alla cerimonia: **Paolo Bordon**, Direttore Generale Ausl Bologna; il Cardinale **Matteo Maria Zuppi**; il sindaco di Alto Reno Terme **Giuseppe Nanni**; **Giordano Bruno Arato**, Governatore Distretto Lions 108tb; **Andrea Rizzoli**, Presidente BCC Felsinea.*

**San Lazzaro di Savena (BO), 07.09.2021** – L'Ospedale di Porretta rappresenta il **maggior presidio sanitario di comunità del nostro Appennino** e, visto l'obiettivo di renderlo autonomo e funzionante anche in orario notturno, si è reso necessario **dotare le sue sale operatorie di macchinari moderni**. Per rispondere a questa esigenza, il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno ha dato vita a una **raccolta fondi**, a cui hanno aderito BCC Felsinea e altre importanti realtà locali, che ha permesso l'acquisto di un laparoscopio di ultima generazione.

Il **Presidente di BCC Felsinea Andrea Rizzoli**: "In una situazione come quella attuale è di fondamentale importanza **rendere tutti gli ospedali più efficienti, anche quelli decentrati** come l'Ospedale Costa di Porretta. Si tratta infatti di importanti e insostituibili punti di riferimento per le comunità locali distanti dalle città metropolitane."

Conclude il Presidente Rizzoli: "La stretta collaborazione fra BCC Felsinea e il Lions Club Porretta Terme – Alto Reno al fine di **aiutare e promuovere il progresso dei servizi alla persona** nel locale distretto sanitario è la miglior conferma di come l'attenzione per il territorio costituisca uno dei principali obiettivi di entrambi questi enti."



3 settembre 2021

Publicato il 3 settembre 2021

## Trekking senza barriere, escursione guidata per non udenti lungo la Piccola Cassia

Il gruppo sarà accompagnato anche da una interprete della lingua dei segni



Trekking senza barriere quello che l'associazione astrofili bolognesi propone per domani pomeriggio con partenza e rientro all'osservatorio astronomico Felsina di Montepastore. Una escursione speciale, perchè si svolge sul cammino storico della Piccola Cassia, con uno sguardo al cielo e con un'attenzione particolare ai non udenti.

"A grande richiesta -spiega Elena Cipollone, operatrice scientifica dell'osservatorio astronomico e responsabile della divulgazione inclusiva- dopo il successo della prima edizione di giugno torneremo a percorrere questo cammino storico affidandoci ad una guida esperta e con una traduttrice della lingua italiana dei segni che ci accompagnerà lungo tutto l'itinerario.

Si tratta di una escursione inclusiva che può svolgersi anche grazie alla BCC Felsinea che ci ha dimostrato la sua vicinanza e l'apprezzamento per l'iniziativa sostenendo la traduzione nella Lis, molto apprezzata dai partecipanti con disabilità uditive".

Il titolo: Astronomia & Trekking sul Sentiero dei Pianeti si rifà alla successione di tabelle tematiche disposte tra boschi, vigne e calanchi con l'illustrazione del sistema solare in scala 1 a un miliardo: il più grande dell'Emilia-Romagna. I posti sono limitati e la prenotazione (tel. 348 2554552) obbligatoria. Nella quota è inclusa la guida escursionistica Aigae, la traduttrice nella lingua dei segni, l'assicurazione, la merenda preparata dall'agriturismo Cà di Piazza e la visita all'Osservatorio di via Varsellane, dov'è fissato il ritrovo alle ore 14. Obbligo di abbigliamento da trekking e mascherina. In caso di maltempo si rinvia a domenica 12 settembre.

## CORRIERE DI BOLOGNA

### Bcc Felsina, crescono utilied efficienzadella banca

Sono molto positivi i dati relativi ai primi 6 mesi del 2021 della banca Bcc Felsinea: l'utile sfiora i 5,8 milioni di euro con un margine di intermediazione in aumento del 32,3% rispetto allo stesso periodo del 2020, superando i 19 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono del 9,4%. Il patrimonio sale a 108 milioni. Le masse intermedie e gestite hanno superato i 2,2 miliardi di euro, con una crescita di oltre 230 milioni. La raccolta complessiva dalla clientela si attesta a 1.443 milioni. I crediti deteriorati lordi diminuiscono in valore assoluto. «Anche quest'anno —commenta il direttore generale Andrea Alpi — saranno pienamente raggiunti e migliorati gli obiettivi che ci eravamo prefissati: non solo in termini di utile netto e di crescita delle masse ma di tutti gli elementi che oggi qualificano la capacità di fare banca».

20 agosto 2021

## CdA di BCC Felsinea approva il bilancio semestrale

20 Agosto 2021 13



Il Direttore Generale Andrea Alpi (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

A San Lazzaro di Savena registrati dati molto positivi relativi ai primi 6 mesi del 2021: l'utile sfiora i 5,8 milioni di euro e il patrimonio sale a 108 milioni

Il risultato semestrale di BCC Felsinea – approvato dal CdA della banca a fine luglio – registra un **utile** pari a **5.781.750** di euro, con un **marginale di intermediazione** in aumento del **32,3%** rispetto allo stesso periodo del 2020, superando i 19 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono del 9,4%, portando il **cost/income** – indicatore di capacità economica – al **50,9%**: dato che conferma l'elevata efficienza della banca.

La **raccolta complessiva** dalla clientela si attesta a **1.443 milioni** di euro, contro i 1.279 milioni del 30 giugno 2020. I **crediti verso la clientela** sono pari a **757,5 milioni** di euro, in aumento di 69 milioni rispetto al 30 giugno 2020. I **crediti deteriorati** lordi **diminuiscono** in valore assoluto, portandosi come incidenza sugli impieghi (c.d. NPL Ratio) al 5,1% mentre le **coperture** raggiungono il **63%**, con le sofferenze coperte al 78,4%: tutti elementi che comprovano qualità del credito e competenza gestionale.

Prosegue l'impegno di BCC Felsinea a supportare le imprese nelle procedure per accedere ai **finanziamenti agevolati attraverso il Fondo di Garanzia** per le PMI, ISMEA e SACE, con una particolare attenzione ai settori maggiormente penalizzati dalle restrizioni imposte dalla pandemia in atto. *"Nonostante le difficoltà del periodo, è confortante rilevare che i finanziamenti in moratoria sono diminuiti a 68 milioni di euro rispetto ai 200 milioni di fine 2020"* evidenzia il Direttore Generale **Andrea Alpi**.

Segnali positivi arrivano anche dal **fronte edilizio** grazie alla proroga del Superbonus 110% e, in generale, alle agevolazioni fiscali a favore della riqualificazione e dell'efficientamento energetico degli immobili, con **oltre 30 milioni di euro di crediti fiscali acquisiti** dai clienti con cessioni già perfezionate o prenotate.

Resta infine alta l'attenzione verso i **giovani under 36**: *"Siamo pronti a concretizzare le opportunità del decreto Sostegni Bis relativamente all'acquisto della prima casa con mutui fino al 100%"* conclude il Direttore Generale.

19 agosto 2021

## Le fragilità delle persone e il loro bisogni Zuppi inaugura il nuovo servizio



Il vescovo Matteo Maria Zuppi ha inaugurato il 'Laboratorio di comunità' in via Cardinale Vittorio Amedeo Ranuzzi, 14 a Pian del Voglio. Si tratta di un nuovo servizio nato da una riflessione sulle fragilità con al centro la persona, i suoi bisogni e le sue necessità.

A promuovere l'iniziativa sono stati il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, la BCC Felsinea e il comune di San Benedetto Val di Sambro.

17 agosto 2021



## BCC FELSINEA APPROVA IL BILANCIO SEMESTRALE

*L'utile sfiora i 5,8 milioni di euro e il patrimonio sale a 108 milioni. Il dg Alpi: "Anche nel 2021 saranno raggiunti e migliorati gli obiettivi prefissati".*

DAI TERRITORI

MARTEDÌ 17 AGOSTO 2021

Il risultato semestrale di **BCC Felsinea** - approvato dal CdA della banca a fine luglio - registra un **utile** pari a **5.781.750** di euro, con un **marginale di intermediazione** in aumento del **32,3%** rispetto allo stesso periodo del 2020, superando i 19 milioni di euro, mentre i costi operativi diminuiscono del 9,4%, portando il **cost/income** - indicatore di capacità economica - al **50,9%**: dato che conferma l'elevata efficienza della banca.

La **raccolta complessiva** dalla clientela si attesta a **1.443 milioni** di euro, contro i 1.279 milioni del 30 giugno 2020. I **crediti verso la clientela** sono pari a **757,5 milioni** di euro, in aumento di 69 milioni rispetto al 30 giugno 2020. I **crediti deteriorati** lordi **diminuiscono** in valore assoluto, portandosi come incidenza sugli impieghi (c.d. NPL Ratio) al 5,1% mentre le **coperture** raggiungono il **63%**, con le sofferenze coperte al 78,4%: tutti elementi che comprovano qualità del credito e competenza gestionale.

### IMPRESE, FAMIGLIE E GIOVANI SEMPRE AL CENTRO

Prosegue l'impegno di BCC Felsinea a supportare le imprese nelle procedure per accedere ai **finanziamenti agevolati attraverso il Fondo di Garanzia** per le PMI, ISMEA e SACE, con una particolare attenzione ai settori maggiormente penalizzati dalle restrizioni imposte dalla pandemia in atto. "Nonostante le difficoltà del periodo, è confortante rilevare che i **finanziamenti in moratoria** sono **diminuiti** a 68 milioni di euro rispetto ai 200 milioni di fine 2020" evidenzia il direttore generale **Andrea Alpi** *(nella foto)*.

Segnali positivi arrivano anche dal **fronte edilizio** grazie alla proroga del Superbonus 110% e, in generale, alle agevolazioni fiscali a favore della riqualificazione e dell'efficientamento energetico degli immobili, con **oltre 30 milioni di euro di crediti fiscali acquisiti** dai clienti con cessioni già perfezionate o prenotate.

Resta infine alta l'attenzione verso i **giovani under 36**: "Siamo pronti a concretizzare le opportunità del decreto Sostegni Bis relativamente all'acquisto della **prima casa** con **mutui fino al 100%**" conclude il direttore generale.

8 agosto 2021

## Pian del Voglio, inaugurato il Laboratorio di Comunità

08 Agosto 2021



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione del Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: *"sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".*

8 agosto 2021

## Pian del Voglio, inaugurato il Laboratorio di Comunità

08 Agosto 2021



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione del Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: "sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".

8 agosto 2021

## Pian del Voglio, inaugurato il Laboratorio di Comunità

08 Agosto 2021



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione del Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: "sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".

8 agosto 2021

## Pian del Voglio, inaugurato il Laboratorio di Comunità

08 Agosto 2021



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione del Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: *"sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".*

# RENO NEWS

8 agosto 2021

(segue)

## S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO: A Pian del Voglio parte il primo Laboratorio di Comunità dell'Appennino

*Offre servizi agli adulti ed anziani fragili del Distretto dell'Appennino Bolognese. La gestione è della Fondazione Santa Clelia Barbieri*

Scritto da: Redazione - 8 Agosto 2021

162 0



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.



In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

# RENO NEWS

8 agosto 2021

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

*Il Cardinale Matteo Maria Zuppi e Alessandro Santoni, sindaco di S.Benedetto Val di Sambro*

A questo proposito il Sindaco, **Alessandro Santoni**, ha manifestato un particolare apprezzamento: *"sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".*

8 agosto 2021

## Pian del Voglio, inaugurato il Laboratorio di Comunità

08 Agosto 2021



E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione del Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: *"sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, Il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".*

7 agosto 2021



## Coldiretti, arriva il Bologna green tour

Il progetto, finanziato da Bcc Felsinea e della Romagna occidentale, prevede la possibilità di accedere alle mappe attraverso Qr code

di Bianca Franchi

**ROMA** - Muoversi nella natura in bici e fermarsi per mangiare cibo genuino, in pieno stile slow. E' quanto si propone col Bologna green tour, l'iniziativa di Coldiretti Bologna, Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) Bologna, Campagna amica e Terranostra per avvicinare i ciclisti

agli itinerari più avvicinati del bolognese e alle eccellenze enogastronomiche delle sue aziende agricole, grazie allo smartphone. Il progetto, finanziato da Bcc Felsinea e della Romagna occidentale, prevede la possibilità di accedere alle mappe attraverso Qr code, o sul sito di Bologna green tour. Gli itinerari ciclabili sono stati tutti geolocalizzati da Boreal mapping, che si occupa della realizzazione di carte escursionistiche in formato cartaceo e digitali e Fiab. Per ogni percorso, poi, sono segnalate fontanelle e, soprattutto, gli agriturismi della zona. "Le vacanze in agriturismo- dice Valentina Borghi, che presiede la Coldiretti di Bologna- sono un modo sempre più apprezzato di unire il relax a un approccio alle ferie green e sostenibile. Sono sempre di più gli italiani e gli stranieri che scelgono le nostre campagne per scoprire le bellezze della nostra terra". Alla presidente fanno eco Andrea Rizzoli (Bcc Felsinea) e Luigi Cimatti (Bcc della Romagna occidentale): "Il territorio in cui opera Bcc Felsinea- afferma Rizzoli- da quello di pianura a quello dell'Appennino, è fortemente improntato all'agricoltura.

Queste aree sono terre d'origine di alcune delle eccellenze enogastronomiche del nostro Paese e riscoprirle attraverso una forma di turismo ecosostenibile è il modo migliore per far conoscere le nostre produzioni tipiche e al contempo dare nuovo slancio all'economia locale". Un tessuto economico la cui "salvaguardia- aggiunge Cimatti- consiste nel saggio uso della terra e delle sue risorse".

4 agosto 2021

## Sapori, arte e paesaggi Ecco i tour di Coldiretti

L'associazione punta sul cicloturismo. Partnership con Fiab e Bcc Felsinea



Vacanze green all'insegna di percorsi in bicicletta, specialità enogastronomiche e cultura. Le bellezze e i tesori nascosti della campagna, quest'estate, saranno a portata di bicicletta e smartphone. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il nostro territorio attraverso il turismo ecosostenibile. 'Bologna green tour' consente di visitare ad impatto – quasi – zero la provincia di Bologna e di conoscerne gli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali che, nella fretta di tutti i giorni, difficilmente si riescono a cogliere.

Il progetto, promosso da Coldiretti Bologna, Campagna Amica e Terranostra e in collaborazione con Fiab Bologna (federazione italiana ambiente e bicicletta), prevede la possibilità di accedere a una mappa tematica attraverso un codice QR e il sito [www.bolognagreentour.it](http://www.bolognagreentour.it). Da qui sarà possibile scegliere tra i ventuno itinerari ciclabili sicuri, adatti anche alle famiglie e immersi nelle campagne e nelle bellezze storico-architettoniche nei dintorni di Bologna. I percorsi, mappati e geolocalizzati da Boreal Mapping e Fiab, segnalano gli agriturismi, presenti lungo il tragitto scelto, per i momenti di ristoro all'insegna della cucina contadina e indicano le aziende della rete 'Campagna Amica' nelle quali è possibile fare tappa durante il tour.

"Il nostro territorio ha molto da raccontare – spiega la presidente di Coldiretti Bologna, Valentina Borghi –. 'Bologna green tour' coinvolge gli agriturismi, unendo, a queste realtà, percorsi didattici, ciclabili e pedonali. Le vacanze in agriturismo sono un modo sempre più apprezzato per coniugare relax e ferie green e sostenibili. Tre turisti su quattro, in vacanza nel Belpaese, scelgono di visitare cantine, aziende, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare souvenir gastronomici a chilometro zero".

Valorizzazione del territorio e rispetto per l'ambiente sono anche i principi cardine di Bcc Felsinea, partner dell'iniziativa. "Le nostre terre sono i luoghi d'origine di alcune delle eccellenze enogastronomiche del nostro paese e riscoprirle attraverso una formula di turismo ecosostenibile è il modo migliore per far conoscere le produzioni tipiche e, al contempo, dare maggiore slancio all'economia locale", aggiunge Andrea Rizzoli, presidente dell'Istituto di credito. A cui si aggiungono le parole di Luigi Cimatti, presidente di Bcc della Romagna Occidentale: "La salvaguardia di un territorio consiste nell'uso saggio della terra e delle sue risorse".

Amalia Apicella

3 agosto 2021

## Vacanze: Coldiretti Bologna, Covid spinge 'svolta green'

Un italiano su 4. Tour unisce bici, cibo, cultura e territorio

Redazione ANSA

BOLOGNA

03 agosto 2021

11:43

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



(La pandemia ha avvicinato ulteriormente i consumatori all'agricoltura e agli acquisti direttamente dai produttori e ha spinto la svolta green nei comportamenti degli italiani, con più di un abitante in Italia su quattro (27%) che adotta comportamenti o acquista più prodotti sostenibili o ecofriendly rispetto a prima del Covid.

Lo afferma Coldiretti Bologna in occasione del lancio di 'Bologna green tour', progetto grazie al quale le bellezze e i tesori nascosti della campagna quest'estate sono a portata di bicicletta e smartphone, grazie all'iniziativa di Coldiretti Bologna, Campagna Amica e Terranostra e in collaborazione con Fiab.

'Bologna green tour', partner BCC Felsinea, prevede la possibilità di accedere a una mappa tematica attraverso un codice QR e il sito [www.bolognagreentour.it](http://www.bolognagreentour.it): da qui sarà possibile individuare itinerari ciclabili sicuri, adatti anche a famiglie, ricchi di fascino perché immersi nella campagna e nelle bellezze storico-architettoniche. I singoli percorsi tematici, mappati e geolocalizzati da Boreal mapping e Fiab Bologna (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), riportano la presenza di agriturismi per momenti di ristoro all'insegna della cucina contadina e indicano le aziende della rete Campagna Amica presenti lungo il tracciato nelle quali è possibile fare tappa.

"Le vacanze in agriturismo - dice la presidente di Coldiretti Bologna, Valentina Borghi - sono un modo sempre più apprezzato di unire il relax a un approccio alle ferie green e sostenibile.

Inoltre l'acquisto di prodotti tipici come ricordo delle vacanze è una tendenza in continua crescita, se si considera che in estate tre turisti su quattro (75%) in vacanza nel Belpaese hanno deciso di visitare frantoi, cantine, aziende, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori e ottimizzare il rapporto prezzo/qualità. E il 49% ha scelto come souvenir un prodotto tipico del territorio". (ANSA).

2 agosto 2021

## Pian del Voglio: inaugurazione del “Laboratorio di comunità”

*La cerimonia si svolge alle 19 alla presenza dell'Arcivescovo di Bologna don Matteo Maria Zuppi*

Scritto da: **Redazione** - 2 Agosto 2021

👁️ 100 🗨️ 0



Sarà inaugurato, il **2 agosto 2021 alle ore 19.00**, il “Laboratorio di comunità” in via Cardinale Vittorio Amedeo Ranuzzi, 14 a Pian del Voglio, località di San Benedetto Val di Sambro; si tratta di un nuovo servizio nato da una riflessione sulle fragilità con al centro la persona, i suoi bisogni e le sue necessità.

Alla cerimonia, che si svolgerà nel pieno rispetto delle normative sanitarie in vigore, ci sarà il saluto beneaugurante dell'Arcivescovo di Bologna, don Matteo Maria Zuppi.

Tutta la comunità è invitata

A promuovere l'iniziativa il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, la BCC Felsinea e il comune di San Benedetto Val di Sambro.

2 agosto 2021

(segue)

## Il Cardinale di Bologna Matteo Maria Zuppi a Pian del Voglio inaugura il “Laboratorio di comunità”

2021-08-02 | Filed under: [Notizie e politica](#), [S. Benedetto Val di Sambro](#) and tagged with: [Matteo Maria Zuppi](#)

2021/08/02, San Benedetto Val di Sambro - **Pian del Voglio, inaugura il “Laboratorio di comunità”**

La cerimonia si è svolta alle 19 alla presenza del Cardinale di Bologna Matteo Maria Zuppi, al sindaco di San Benedetto, Alessandro Santoni, a rappresentanti del Distretto dell'Appennino e addetti della Fondazione Santa Clelia Barbieri.

Nel video le parole e le immagine dalla cerimonia di inaugurazione.



### **A PIAN DEL VOGLIO PARTE IL PRIMO LABORATORIO DI COMUNITA' DELL'APPENNINO**

*Offre servizi agli adulti ed anziani fragili del Distretto dell'Appennino Bolognese. La gestione è della Fondazione Santa Clelia Barbieri*

08 agosto 2021 - E' stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Comunità che ha sede nella parrocchia di Pian del Voglio, nel comune di San Benedetto Val di Sambro rivolto, in particolar modo, alle persone fragili e bisognose.

La recente approvazione della programmazione in sede di Comitato di Distretto Socio-Sanitario dell'Appennino bolognese ha posto, tra l'altro, l'accento sulla necessità di favorire l'assistenza e l'accesso ai servizi in maniera da cercare di garantire quanto più possibile la permanenza al domicilio delle persone.

In questa ottica, quello del Laboratorio di Comunità che è stato presentato a Pian del Voglio è un modello sperimentale che, rispettoso delle politiche socio-sanitarie condivise assieme a tutti i Comuni del Distretto, ha come obiettivo quello di portare i servizi vicini alla popolazione e non viceversa, favorendone la diffusione e non la concentrazione, a beneficio del mantenimento presso il domicilio delle persone fragili nonché utile ausilio ai familiari che quotidianamente si fanno carico di queste persone.

La sede del nuovo laboratorio è quella dell'oratorio della Parrocchia di Pian del Voglio, ed alle persone bisognose sarà messo a disposizione un servizio di trasporto, mentre all'interno della struttura saranno assicurate attività di animazione che potranno coinvolgere anche altre associazioni del territorio, nonché il pasto.

Il bacino di utenza di questa attività saranno i comuni di Camugnano, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, sarà gestito dalla Fondazione Santa Clelia Barbieri e si svolgerà su 5 giorni settimanali.

# Vergato News 24

2 agosto 2021

A questo proposito il Sindaco, Alessandro Santoni, ha manifestato un particolare apprezzamento: "sono molti i motivi che mi portano ad essere felice per questo importante risultato, sia come Sindaco che, come Presidente del Distretto, sociosanitario. Sono sicuro che questo modello sperimentale darà i benefici voluti e dunque potrà essere esportato anche in altre parti del territorio. Un servizio che non sarà dedicato solamente alle persone anziane bensì sarà esteso anche agli adulti fragili, andando a intercettare anche altri bisogni che purtroppo sono presenti nelle nostre comunità, ma ai quali fino ad oggi non siamo riusciti a dare risposte al di fuori delle strutture residenziali. A riguardo non posso che ringraziare tutte le persone che hanno lavorato questo importante progetto, che fin da subito avuto l'appoggio della Chiesa di Bologna nella persona del nostro Cardinale Matteo Zuppi che non è voluto mancare alla Cerimonia di presentazione, il parroco Padre Pierluigi che ha messo a disposizione della Fondazione Santa Clelia Barbieri i locali a titolo gratuito, la Fondazione stessa che fin da subito ha dato la sua disponibilità a studiare questo nuovo tipo di progettualità, la BCC Felsinea che ha contribuito al sostegno economico di questa operazione, ma soprattutto l'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale perché grazie alla loro passione e competenza sono riusciti ancora una volta a trovare soluzioni nuove a favore delle nostre comunità".



A promuovere l'iniziativa il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, la BCC Felsinea e il comune di San Benedetto Val di Sambro.

# Vergato News 24

2 agosto 2021

## Pian del Voglio inaugura il “Laboratorio di comunità” alla presenza del Cardinale di Bologna Matteo Maria Zuppi

2021-08-02 | Filed under: Notizie e politica and tagged with: Matteo Maria Zuppi

2021/08/02, San Benedetto Val di Sambro – Pian del Voglio, inaugura il “Laboratorio di comunità”

La cerimonia si svolge alle 19 alla presenza del Cardinale di Bologna Matteo Maria Zuppi



*Il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri  
presentano*

### **IL LABORATORIO DI COMUNITÀ DI PIAN DEL VOGLIO**

**Un nuovo servizio nato da una  
riflessione sulle fragilità**

**2 AGOSTO 2021  
19:00**  
**VIA CARDINALE VITTORIO AMEDEO RANUZZI N. 14  
PIAN DEL VOGLIO (SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO)**

La cittadinanza è invitata a partecipare per un saluto beneaugurale  
alla presenza dell'Arcivescovo di Bologna Don Matteo Zuppi



Sarà inaugurato, il **2 agosto 2021 alle ore 19.00**, il “Laboratorio di comunità” in via Cardinale Vittorio Amedeo Ranuzzi, 14 a Pian del Voglio, località di San Benedetto Val di Sambro; si tratta di un nuovo servizio nato da una riflessione sulle fragilità con al centro la persona, i suoi bisogni e le sue necessità.

Alla cerimonia, che si svolgerà nel pieno rispetto delle normative sanitarie in vigore, ci sarà il saluto beneaugurante di S. Em. il Cardinale di Bologna Matteo Maria Zuppi.

**Tutta la comunità è invitata**

A promuovere l'iniziativa il Comitato di Distretto dell'Appennino Bolognese e la Fondazione Santa Clelia Barbieri in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, la BCC Felsinea e il comune di San Benedetto Val di Sambro.



27 luglio 2021

(segue)

## Una nuova ciclovia unisce l'Italia passando per l'Appennino bolognese

Da **Roberto Di Biase** - 27 Luglio 2021

11



### BCC Felsinea sostiene lo sviluppo del cicloturismo nella montagna bolognese

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) – Il progetto Appennino Bike Tour prevede come principale intervento la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese, in particolare la zona del Parco Regionale del Corno alle Scale: un progetto di sviluppo che, attraverso una via d'accesso slow, punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma.

Approfondito in Piano di Sviluppo Sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, il progetto Appennino Bike Tour ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese. In seguito all'approvazione per legge, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha richiesto un affinamento progettuale in una logica cooperativa e d'intesa con gli enti territoriali competenti, per il quale BCC Felsinea ha dato il suo contributo.



**27 luglio 2021**

Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea: *"Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne è promuovendo forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza. Un'azione di valorizzazione dei nostri territori che - allontanandosi dalle dinamiche del turismo di massa - da un lato tutela l'ambiente montano mettendone in risalto la valenza storica, culturale, enogastronomica e paesaggistica, dall'altro agisce da volano per l'economia locale diventando un'importante fonte di sviluppo e benessere. Tutti temi e valori in cui BCC Felsinea crede fermamente e che dal 1902 porta avanti nella sua veste di banca del territorio, sul territorio e per il territorio".*

Fino all'8 agosto, un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice, ultimerà il collaudo finale del percorso in occasione della quarta edizione di "Appennino Bike Tour, il



21 luglio 2021

## “Appennino Bike tour”, presentata a Bologna la ciclovia più lunga d'Italia

Un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 km che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese. Un progetto che attraversa più di 300 comuni tappa, incontrando 26 fra parchi e aree protette. Un modo per promuovere forme di turismo lento, sostenibile, con la scoperta dei luoghi e delle tradizioni locali



È stata presentata a Bologna “Appennino Bike Tour-II Giro d'Italia che non ti aspetti”, la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese, in particolare la zona del Parco Regionale del Corno alle Scale. Un progetto che attraversa più di 300 comuni tappa, incontrando 26 fra parchi e aree protette. Un itinerario che attraverso una via d'accesso slow, punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma.

Alla presentazione bolognese hanno partecipato il presidente della Regione Stefano Bonaccini e Gianluca Galletti, che da ministro dell'ambiente fu uno dei promotori dell'iniziativa. **“Siamo diventati la seconda regione italiana dopo il Trentino Alto Adige per il cicloturismo - dice Bonaccini - il biking è uno degli sport che più hanno a che fare con il turismo e con la montagna”.**

**Appennino Bike Tour**, la ciclovia dell'Appennino organizzata da Legambiente e ViviAppennino, dopo aver attraversato Liguria, Piemonte, Lombardia e le tappe dell'Emilia-Romagna di Bardi, Corniglio, Ligonchio e Lama Mocogno, è arrivata ieri, 20 luglio, a Gaggio Montano, nel Bolognese. Nelle tappe fin qui percorse sono state inaugurate le colonnine di ricarica e-bike e le stazioni per assistenza biciclette donate da Misura ai Comuni, sono stati inoltre premiati da Legambiente gli ambasciatori dell'Appennino ed è stato sottoscritto il Patto per il Clima per l'Appennino dai Sindaci dei vari Comuni. La città di Bologna, come gli altri capoluoghi di provincia d'Appennino, svolge un ruolo fondamentale in questa nuova infrastruttura perché collegamento fra città e territori delle aree interne. Le tappe del tour definiscono un passaggio di testimone fra comuni uniti da un impegno collettivo verso la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici. Al momento la Ciclovia, il cui tracciato va da Altare in Liguria ad Alia in Sicilia, è comunque percorribile attraverso le tracce scaricabili dal sito [www.appenninobiketour.com](http://www.appenninobiketour.com).

Approfondito in Piano di Sviluppo Sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, il progetto Appennino Bike Tour ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese.

**Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea:** “il modo migliore per rilanciare le nostre montagne è promuovendo forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza. Un'azione di valorizzazione dei nostri territori che - allontanandosi dalle dinamiche del turismo di massa - da un lato tutela l'ambiente montano mettendone in risalto la valenza storica, culturale, enogastronomica e paesaggistica, dall'altro agisce da volano per l'economia locale diventando un'importante fonte di sviluppo e benessere. Tutti temi e valori in cui BCC Felsinea crede fermamente e che dal 1902 porta avanti nella sua veste di banca del territorio, sul territorio e per il territorio”.

Fino all'8 agosto, un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice, ultimerà il collaudo finale del percorso in occasione della quarta edizione di “Appennino Bike Tour, il Giro dell'Italia che non ti aspetti”, un evento che in 44 tappe ripercorre l'intero itinerario della ciclovia, dalla Liguria alla Sicilia, accompagnato da un calendario ricco di appuntamenti, organizzato insieme a Legambiente e con la collaborazione di Misura.

21 luglio 2021

(segue)

## APPENNINO BIKE TOUR – Il progetto di turismo sostenibile approda in Emilia-Romagna – Speciale Gaggio Montano 20 luglio 2021

2021-07-21 | Filed under: [Notizie e politica](#)

2021/07/21, Gaggio Montano – APPENNINO BIKE TOUR – Il progetto di turismo sostenibile approda in Emilia-Romagna – Le tappe in Emilia-Romagna – Speciale Gaggio Montano il 20 luglio

Duemilaseicento chilometri, quattordici regioni dalla Liguria alla Sicilia, più di trecento Comuni attraversati e 44 Comuni tappa, 26 parchi e aree protette.



# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)

Questi i numeri di Appennino Bike Tour, *il Giro dell'Italia che non ti aspetti*, la campagna itinerante organizzata da Legambiente e ViviAppennino che attraversa la ciclovía piú lunga d'Italia: il piú importante progetto di turismo sostenibile mai realizzato nel nostro Paese, nato a Bologna al G7 Ambiente nel 2017, grazie all'impegno di cittadini e associazioni, finanziato dalle Istituzioni, sostenuto da una storica azienda italiana, il Gruppo Colussi con il brand *Misura*.

La campagna, partita il 16 luglio e che continuerà fino all'8 agosto, dopo aver attraversato Liguria, Piemonte, Lombardia e le tappe dell'Emilia-Romagna (Bardi, Corniglio, Ligonchio e Lama Mocogno) è arrivata a Gaggio Montano ieri, martedì 20 luglio alle 18 in Piazza Arnaldo Brasa.



Il tracciato della ciclovía si sta animando di iniziative lungo tutto lo Stivale incrociando piccoli borghi, aree protette, territori resilienti e premiando anche i cosiddetti **"ambasciatori dell'Appennino"**, ossia persone, amministratori, piccoli imprenditori, associazioni e realtà territoriali che si sono distinte per attività di presidio del territorio appenninico. Un team di ciclisti, insieme a Legambiente e ViviAppennino, sta percorrendo la ciclovía dal nord al sud della Penisola, sostando in ognuna delle 44 tappe dove si stanno tenendo convegni, degustazioni e molti altri eventi insieme alle Amministrazioni locali, gli Enti Parco attraversati dal tracciato e le varie realtà interessate.

Durante le soste anche la presentazione del **Patto per il clima per l'Appennino**, un impegno che Legambiente e ViviAppennino chiedono ai sindaci locali di sottoscrivere per creare una rete di comuni della ciclovía dell'Appennino attiva contro le emissioni di gas climalteranti.

# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)

Inoltre, per ogni tappa si stanno inaugurando le **postazioni di sosta e ciclo-officina** con colonnine di ricarica per le e-bike realizzate da Misura, facendo sì che il percorso ciclabile diventi il primo in Italia così lungo ad essere completamente attrezzato per i cicloturisti.

**Appennino Bike Tour** si avvale del **Patrocinio dei Ministeri della Transizione Ecologica, dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili, del Turismo, dell'Ance e di Federparchi, in collaborazione con Misura del Gruppo Colussi.**



## Le tappe in Emilia Romagna e speciale Gaggio Montano

In Emilia Romagna la campagna ha previsto **5 tappe** – Bardi, Corniglio, Ligonchio (Ventasso), Lama Mocogno e Gaggio Montano. Ogni tappa si è conclusa con una conferenza e con l'**inaugurazione di una stazione di ricarica e riparazione delle bici elettriche.**

Come avvenuto nelle altre regioni i sindaci dei Comuni delle 5 tappe hanno firmato il **Patto per il Clima in Appennino.** Diversi gli **ambasciatori dell'Appennino premiati**, personalità del territorio che grazie al loro lavoro stanno contribuendo a creare anche delle possibilità per le giovani generazioni di restare a vivere nelle aree interne.

# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)



**Questi gli ambasciatori premiati in Emilia Romagna:**

per **Bardi e Corniglio** Simone Andrei (Presidente Consorzio Alte Valli)

Angela Viola, presidente Associazione KAMart

per **Lama Mocogno (MO)** Graziano Poggioli

per **Gaggio Montano** Chiara Battistini – Agriturismo Casa Vallona e Luca Tassi – Caseificio Fior di Latte.

La tappa è arrivata a Gaggio Montano ieri, martedì 20 luglio.

# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)



# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)

L'ingresso in paese è stato anticipato da una breve sosta anche nella frazione di Pietracolora. Per l'occasione sono state posizionate le colonnine di ricarica e-bike e le stazioni per assistenza biciclette, di fronte al Municipio e dal Faro dei Caduti della Montagna. Sono stati premiati da Legambiente gli ambasciatori dell'Appennino **Chiara Battistini e Luca Tassi** e sottoscritto il Patto per il Clima per l'Appennino dal Sindaco di Gaggio Montano, **Maria Elisabetta Tanari**. All'evento – trasmesso in diretta da Radio Dimensione Musica – erano presenti tra gli altri **Andrea Nicolini** – Confcommercio Ascom Gaggio Montano, Stefano Scutigliani – Metalcastello, **Angelo Farneti** – Legambiente Setta Samoggia Reno, **Andrea Alpi** – BCC Felsinea, **Stefano Mezzini** – Mezzini Bike, **Luigi Ottonelli** – Bike Parl La Casetta, **Vito Casanova** – Porrettana Bike Team, **Luca Boschi** – Lions Alto Reno, **Ciro Lelli** – Guide FCI, **Milena Bettocchi** – Appenninica MTB Stage Race e **Flavio Rondelli** – Happy Trail MTB.

## L'impegno di Misura

**A Misura di due ruote, per la Ciclovia dell'Appennino.** Misura, un marchio da sempre attento al benessere delle persone, ha contribuito al grande viaggio in bici lungo gli Appennini realizzando in ognuna delle **44 tappe delle postazioni ciclo-officina con aree di sosta e colonnine di ricarica per le e-bike**. Le ciclovie più famose d'Europa si caratterizzano non solo per il tracciato ben segnalato e protetto ma anche e soprattutto per infrastrutture pensate per la mobilità su due ruote. Un elemento essenziale ancora piuttosto carente nel nostro paese. **L'impegno di Misura è pensato per colmare questa lacuna e dotare la Ciclovia dell'Appennino, unico caso in Italia, di un servizio costante per l'assistenza ai cicloturisti.** Ogni punto ha una colonnina ciclo-officina con gli strumenti per riparare la bicicletta, gonfiare una gomma e 4 punti di ricarica per le e-bike. Nella postazione anche delle rastrelliere porta bici, alcune sedute, un pannello informativo con le informazioni utili per il cicloturista e un QRcode per scaricare le mappe del tracciato.

Una curiosità: sui pannelli informativi i cicloturisti troveranno in ogni tappa un **"consiglio a pedali"** con suggerimenti su aspetti legati al benessere, alla salute, ai comportamenti da tenere per essere un ciclista rispettoso degli altri e dell'ambiente.

Inoltre il tracciato della ciclovia avrà anche un piccolo spazio poetico dedicato alla bicicletta. Ogni tappa riporta infatti una poesia di **Borracce di poesia**, un progetto internazionale che racconta il mondo visto dalla bici, con versi dedicati a chi pedala.

# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)

## Dichiarazioni

### Enrico Della Torre, direttore generale di Vivi Appennino e ideatore del progetto

La Ciclovía dell'Appennino, undicesima ciclovía turistica nazionale è stata finanziata con due milioni di euro per l'installazione della cartellonistica dal Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili. Per l'autunno 2021 il percorso definitivo e le grafiche turistiche del percorso saranno consegnati al Ministero che potrà quindi procedere alla messa in opera della segnaletica rendendo tabellato l'itinerario Appennino Bike Tour per l'estate 2022. Al momento la Ciclovía, il cui tracciato va da Altare in Liguria ad Alia in Sicilia, è comunque percorribile attraverso le tracce scaricabili dal sito [www.appenninobiketour.com](http://www.appenninobiketour.com).

Il supporto del territorio bolognese è stato fondamentale per lo sviluppo di tutta la progettualità, a partire da quello di Confcommercio Ascom Bologna e dal sostegno di Gian Luca Galletti; fino ad arrivare alle aziende locali BCC Felsinea, Palmieri Tools, Metalcastello, Piquadro, Macron, Mezzini Bike, Ottica Ottonelli e numerose altre che hanno sostenuto il progetto. Con l'installazione delle colonnine di ricarica donate da Misura e con il prossimo posizionamento della segnaletica, previsto per la primavera 2022, si definisce la direttrice cicloturistica più importante d'Italia, sviluppata per rilanciare l'economia di tanti piccoli Comuni. ideata e sviluppata a partire dal nostro territorio.



# Vergato News 24

21 luglio 2021

(segue)



Gian Luca Galletti, già Ministro dell'Ambiente

# Vergato News 24

**21 luglio 2021**

(segue)

Il Ministero dell'Ambiente in occasione del G7 Ambiente di Bologna, nel 2017, ha fortemente sostenuto lo sviluppo di Appennino Bike Tour con l'idea di parlare di ambiente e territorio in modo differente e propositivo, facendo un passo in più rispetto all'analisi, pur doverosa, di problemi e criticità. L'idea di valorizzare la montagna che tiene unito il nostro Paese, attraversandolo per intero da Nord a Sud, ci è parsa immediatamente una scelta vincente, da promuovere e incoraggiare senza indugi. Il risultato ottenuto in questi quattro anni di lavoro è un risultato eccezionale a favore di un nuovo indotto economico ed occupazionale per l'Appennino.

## **Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna**

La Regione Emilia-Romagna ha subito creduto e sostenuto lo sviluppo di Appennino Bike Tour finanziando il progetto con il Bando per lo sport della nostra Regione. Si tratta di un'iniziativa dal grande valore sociale ed economico che riesce a coniugare perfettamente la pratica sportiva con la bellezza dei territori permettendo a tutti di scoprire la bellezza dell'Appennino. Questa ciclovia, che presto vedrà il posizionamento della cartellonistica da parte del Ministero, si caratterizza inoltre per essere un significativo aiuto per i piccoli Comuni della montagna, favorendo la manutenzione di centinaia di chilometri di strade secondarie, comunali e provinciali.

## **Matteo Lepore, Presidente Destinazione turistica Bologna metropolitana**

In questi anni Bologna metropolitana ha assunto un ruolo centrale nel Paese sul turismo sostenibile e green:

prima con la promozione dei cammini, poi con le Ciclovie a partire dalla Ciclovia del Sole-Eurovelo 7, realizzata nel tratto bolognese dalla Città metropolitana sull'ex tracciato della ferrovia Bologna-Verona e inaugurata nell'aprile 2021, fino alla Ciclovia del Santerno e a quella del Navile.

Ora con questa Ciclovia dell'Appennino ci consacriamo definitivamente come meta per i cicloturisti italiani e stranieri ponendoci al centro di una straordinaria infrastruttura ecologica che vuole percorrere tutto il Paese. Complimenti dunque a chi ci ha creduto ed ha realizzato questo sogno che ci consentirà nei prossimi anni di promuovere con ancora maggiore forza il nostro splendido territorio nel mondo.

# Vergato News 24

**21 luglio 2021**

(segue)

## **Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Ascom Bologna**

Fin dall'inizio, coinciso col G7 Ambiente Bologna, la nostra Associazione ha sostenuto concretamente Appennino Bike Tour, cogliendo la sua capacità di rappresentare un modello di sviluppo sostenibile per i territori appenninici e il loro sistema imprenditoriale. A distanza di quattro anni dalla prima edizione, grazie al completamento del percorso di affinamento e revisione e all'installazione della cartellonistica, il Giro è pronto a trasformarsi in un itinerario ecologico, sportivo e turistico di valenza nazionale in grado di generare importanti ricadute economiche su tutte le aree interne e montane dove, dalla Liguria alla Sicilia, operano le nostre imprese del commercio, della ristorazione, del turismo e dei servizi. Come Associazione siamo assolutamente certi che Appennino Bike Tour possa costituire un autentico volano per la ripartenza e la crescita di territori e sistema economico.

## **Lorenzo Frattini, Presidente Legambiente Emilia-Romagna**

Legambiente sostiene da sempre la necessità di uno sviluppo turistico rispettoso dei territori, delle loro vocazioni e del contesto ambientale e sociale. Il progetto della Ciclovia appenninica, realizzato utilizzando percorsi già tracciati, che attraversano comunità vive e vitali, portando il turista a conoscere le aree interne del nostro Paese, rappresenta lo sviluppo ideale del turismo utile a questi territori. Con la partecipazione ad Appennino Bike Tour vogliamo dare un chiaro segnale di quello che crediamo debba essere il futuro per queste aree, un turismo lento e attento, in ambienti naturali e culturali unici, e che rappresenti una risorsa ulteriore per i territori.

Maria Elisabetta Tanari, Sindaco di Gaggio Montano

Ritengo che conoscere il nostro Appennino attraversandolo in bicicletta sia uno dei modi migliori per apprezzarne appieno le peculiarità, le eccellenze, le più nascoste bellezze. Il turismo slow rappresenta di certo il presente e il futuro per il nostro territorio, nel pieno rispetto della natura e dei suoi ritmi.

Massimo Crippa, direttore Commerciale del Gruppo Colussi

Misura è noto per essere l'healthy food italiano per eccellenza. Negli anni abbiamo capito che il benessere delle persone non poteva essere slegato da quello dell'ambiente in cui viviamo. La scelta di collaborare a questo progetto va in una direzione ben precisa che è quella di rendere le grandi aziende italiane responsabili del cambiamento nel segno della sostenibilità. Crediamo che un paese più sostenibile e avanzato passi anche per la promozione del turismo e della mobilità dolce e il cicloturismo può essere uno straordinario volano per attivare le economie locali e promuovere stili di vita più sani.

Angelo Farneti, Presidente Legambiente Setta Samoggia Reno

# Vergato News 24

**21 luglio 2021**

Legambiente promuove dal 1987 tutte le attività rispettose dell'ambiente, anche quelle turistiche o sportive. Il turismo e gli sport lenti, a piedi od in bicicletta, sono una delle strade maestre per mantenere vivo il tessuto economico della montagna. Il nostro Circolo abbraccia molte valli ed in ognuna di esse si nascondono tesori unici da far conoscere ai più. Questa manifestazione è un valido strumento per raggiungere questo obiettivo e daremo il nostro contributo proclamando due Ambasciatori dell'Appennino: Caseificio Fior di Latte di Gaggio Montano e Casa Vallona di Monte San Pietro.

Andrea Nicolini, Presidente di Confcommercio Ascom Gaggio Montano

L'arrivo di Appennino Bike Tour di quest'anno porta con sé non solo l'organizzazione di una grande manifestazione nazionale ma anche il risultato di quattro anni di lavoro che, presto, vedrà la luce con l'installazione della cartellonistica turistica e della segnaletica verticale. L'obiettivo raggiunto è un incentivo a continuare su questa strada e a iniziare ad organizzare sempre meglio i servizi del territorio in modo da accogliere i cicloturisti e tutti coloro che avranno voglia di venire a scoprire la nostra montagna. La strada intrapresa rappresenta una grande opportunità per fare ripartire il turismo e l'economia locale.

20 luglio 2021

## Dalla Bcc borse di studio per i più meritevoli

Il presidente Rizzoli: "Un riconoscimento per gratificare i nostri giovani che, impegnandosi, gettano solide basi per il loro futuro"



La Bcc Felsinea al fianco dei cittadini del territorio metropolitano bolognese in vari modi. Due le donazioni nell'arco di qualche giorno. La prima a Castenaso dove due bici elettriche, ovvero due City Bike, sono state donate agli assistenti civici di Castenaso che, ora, potranno usufruire di questo nuovo mezzo per svolgere i servizi di osservazione del territorio. Il presidente dell'associazione Assistenti Civici di Castenaso Cristina Sarti dichiara: "Ringraziamo la Bcc Felsinea per aver apprezzato e contribuito alla realizzazione dell'iniziativa promossa dall'associazione offrendoci l'opportunità di poter realizzare il progetto Assistenti Civici in Bici. La nostra attività di volontariato è finalizzata a sostenere e promuovere i valori della cultura e della legalità e abbiamo portato avanti questa proposta in quanto riteniamo importante trasmettere il messaggio del rispetto del contesto ambientale con l'utilizzo di un mezzo alternativo, più green ed ecosostenibile, promuovendo al contempo la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Il nostro obiettivo - aggiunge - è quello di poter offrire un servizio sempre più capillare e la bicicletta potrà rappresentare un valido e supplementare supporto per le quotidiane attività. Il nostro impegno continua e si aggiorna per svolgere un sempre migliore servizio alla comunità".

La seconda donazione riguarda le borse di studio. La Bcc ha stanziato ventimila euro per i giovani più meritevoli.

I riconoscimenti sono stati conferiti la scorsa settimana - nell'ambito dell'evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di BCC Felsinea e le trentacinque borse di studio sono andate rispettivamente a giovani soci e figli di soci che, nel 2020, hanno conseguito il diploma di scuola media superiore, di laurea o di laurea magistrale con il massimo dei voti.

"L'iniziativa mette in campo ogni anno 20mila euro per premiare e gratificare i nostri giovani che, impegnandosi nello studio, gettano solide basi per il loro futuro. L'articolo 2 del nostro Statuto sociale - sottolinea il presidente Andrea Rizzoli - promuove la crescita culturale, sociale ed economica del territorio; i giovani rappresentano il nostro futuro e solo investendo nelle nuove generazioni e infondendo in loro quei valori sociali che fanno del bene comune una priorità sarà possibile creare una società più equa e solidale".

La borsa di studio di BCC Felsinea è intitolata a Stefano Berti, dipendente della banca prematuramente scomparso che nel lavoro e nella vita ha saputo trasmettere dignità, integrità, coraggio e forza d'animo. "Un grande esempio di umanità e professionalità che speriamo possa essere di insegnamento e ispirazione per tutti i nostri ragazzi" conclude il presidente Rizzoli.

Zoe Pederzini



18 luglio 2021

## Una borsa di studio da 20.000 euro per i ragazzi di BCC Felsinea

Da **Roberto Di Biase** - 18 Luglio 2021

15



SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) – Sono state conferite la scorsa settimana – nell’ambito dell’evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di BCC Felsinea – **35 borse di studio** ad altrettanti giovani Soci e figli di Soci che nel 2020 hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore, di Laurea o di Laurea Magistrale con il **massimo dei voti**.

*“L’iniziativa mette in campo ogni anno **20.000 euro** per premiare e gratificare i nostri giovani che, impegnandosi nello studio, gettano solide basi per il loro futuro. L’articolo 2 del nostro Statuto sociale – sottolinea il **Presidente Andrea Rizzoli** – promuove la crescita culturale, sociale ed economica del territorio: **i giovani rappresentano il nostro futuro** e solo investendo nelle nuove generazioni e infondendo in loro quei valori sociali che fanno del bene comune una priorità sarà possibile creare una società più equa e solidale.”*

La borsa di studio di BCC Felsinea è **intitolata a Stefano Berti**, dipendente della banca prematuramente scomparso che nel lavoro e nella vita ha saputo trasmettere dignità, integrità, coraggio e forza d’animo. *“Un grande esempio di umanità e professionalità che speriamo possa essere di insegnamento e ispirazione per tutti i nostri ragazzi”* conclude il Presidente Rizzoli.

16 luglio 2021

## San Lazzaro di Savena, 20 mila euro a 35 giovani soci e figli di soci dalla BCC Felsinea

16 Luglio 2021  10



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

### Una borsa di studio per premiare i brillanti risultati scolastici ottenuti nel 2020

Sono state conferite la scorsa settimana – nell'ambito dell'evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di BCC Felsinea – **35 borse di studio** ad altrettanti giovani Soci e figli di Soci che nel 2020 hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore, di Laurea o di Laurea Magistrale con il **massimo dei voti**.

*"L'iniziativa mette in campo ogni anno **20.000 euro** per premiare e gratificare i nostri giovani che, impegnandosi nello studio, gettano solide basi per il loro futuro. L'articolo 2 del nostro Statuto sociale – sottolinea il **Presidente Andrea Rizzoli** – promuove la crescita culturale, sociale ed economica del territorio: **i giovani rappresentano il nostro futuro e solo investendo nelle nuove generazioni e infondendo in loro quei valori sociali che fanno del bene comune una priorità sarà possibile creare una società più equa e solidale.**"*

La borsa di studio di BCC Felsinea è **intitolata a Stefano Berti**, dipendente della banca prematuramente scomparso che nel lavoro e nella vita ha saputo trasmettere dignità, integrità, coraggio e forza d'animo. *"Un grande esempio di umanità e professionalità che speriamo possa essere di insegnamento e ispirazione per tutti i nostri ragazzi"* conclude il Presidente Rizzoli.

14 luglio 2021

## Borse di studio per giovani soci e figli dei soci della Bcc Felsinea

Le borse di studio sono destinate a chi si è distinto nell'ambito scolastico



Redazione

14 luglio 2021 09:24



**S**ono state conferite la scorsa settimana - nell'ambito dell'evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di BCC Felsinea - 35 borse di studio ad altrettanti giovani Soci e figli di Soci che nel 2020 hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore, di Laurea o di Laurea Magistrale con il massimo dei voti. "L'iniziativa mette in campo ogni anno 20.000 euro per premiare e gratificare i nostri giovani che, impegnandosi nello studio, gettano solide basi per il loro futuro. L'articolo 2 del nostro Statuto sociale - sottolinea il Presidente Andrea Rizzoli in una nota- promuove la crescita culturale, sociale ed economica del territorio: i giovani rappresentano il nostro futuro e solo investendo nelle nuove generazioni e infondendo in loro quei valori sociali che fanno del bene comune una priorità sarà possibile creare una società più equa e solidale."

La borsa di studio di BCC Felsinea è intitolata a Stefano Berti, dipendente della banca prematuramente scomparso che nel lavoro e nella vita ha saputo trasmettere dignità, integrità, coraggio e forza d'animo. "Un grande esempio di umanità e professionalità che speriamo possa essere di insegnamento e ispirazione per tutti i nostri ragazzi" conclude il Presidente Rizzoli.

13 luglio 2021

FULMICOTONE

## C'è una banca che ha realizzato le pari opportunità Il 43% dei soci e il 48% dei dipendenti sono donne

di Carlo Valentini

SCARICA IL PDF

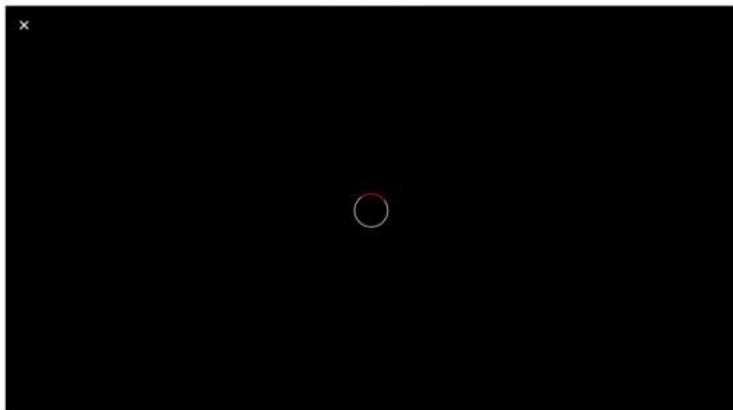


★★★★★ 0 VOTI

È una banca femminista. Piccola ma dove non servono le quote rosa. Su 11.549 soci, il 43% sono donne e tra i 157 dipendenti le donne sono il 48%. Si tratta della Banca cooperativa Felsinea, fondata nel 1902, sede a San Lazzaro di Savena (Bologna), radicata soprattutto nelle province di Bologna, Modena, Firenze, Prato e Pistoia, 34 mila clienti, una raccolta di 1,4 miliardi di euro, l'8,2% degli utili di esercizio 2020, ovvero 250.000 euro, è stato destinato a un fondo di beneficenza e mutualità.

Inoltre è stato redatto, in parallelo con quello economico, un Bilancio di sostenibilità. «Vogliamo essere una banca green- dice Andrea Rizzoli, presidente della banca. -Il 100% dell'elettricità e dell'energia termica che usiamo proviene già da fonti rinnovabili, abbiamo adottato misure per ridurre lo spreco della carta e l'utilizzo della plastica, stiamo provvedendo alla graduale sostituzione del parco macchine aziendale con auto elettriche o ibride e si sta promuovendo una diminuzione degli spostamenti grazie al potenziamento degli strumenti di comunicazione virtuale».

ADVERTISEMENT



Un'altra iniziativa green è il Bike Tour. La banca ha partecipato alla realizzazione della parte bolognese dell'itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia: un progetto che punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati quasi abbandonati perché colpiti dal dissesto idrogeologico o da altre calamità naturali. «Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne - aggiunge Rizzoli- è promuovere forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza».

Dal 16 luglio all'8 agosto un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice e col supporto di Legambiente, ultimerà il collaudo finale del percorso: in 44 tappe percorrerà l'intero itinerario della ciclovia. Per chi non pedale la banca ha istituito (insieme a Cassa Centrale, che raggruppa una parte delle banche coop e di cui è socia) il Prestito Estate 2021, un aiuto per chi vuole andare in vacanza (anche senza bicicletta).



9 luglio 2021

## Una nuova ciclovia unisce l'Italia passando per l'Appennino bolognese

Da **Roberto Di Biase** - 9 Luglio 2021

19



### BCC Felsinea sostiene lo sviluppo del cicloturismo nella montagna bolognese

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) – Il progetto Appennino Bike Tour prevede come principale intervento la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese, in particolare la zona del Parco Regionale del Corno alle Scale: un progetto di sviluppo che, attraverso una via d'accesso slow, punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma.

Approfondito in Piano di Sviluppo Sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, il progetto Appennino Bike Tour ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese. In seguito all'approvazione per legge, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha richiesto un affinamento progettuale in una logica cooperativa e d'intesa con gli enti territoriali competenti, per il quale BCC Felsinea ha dato il suo contributo.

Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea: "Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne è promuovendo forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza. Un'azione di valorizzazione dei nostri territori che - allontanandosi dalle dinamiche del turismo di massa - da un lato tutela l'ambiente montano mettendone in risalto la valenza storica, culturale, enogastronomica e paesaggistica, dall'altro agisce da volano per l'economia locale diventando un'importante fonte di sviluppo e benessere. Tutti temi e valori in cui BCC Felsinea crede fermamente e che dal 1902 porta avanti nella sua veste di banca del territorio, sul territorio e per il territorio".

Dal 16 luglio all'8 agosto, un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice, ultimerà il collaudo finale del percorso in occasione della quarta edizione di "Appennino Bike Tour, il Giro dell'Italia che non ti aspetti", un evento che in 44 tappe ripercorre l'intero itinerario della ciclovia, accompagnato da un calendario ricco di appuntamenti, organizzato insieme a Legambiente e con la collaborazione di Misura.

9 luglio 2021

## "Fondo di beneficenza Dalla Bcc 250mila euro"

L'istituto di credito ha presentato il suo Bilancio di sostenibilità



Sostegno, trasparenza ed efficienza. Questi i principi cardine su cui la BCC Felsinea ha voluto focalizzare il suo percorso, con l'obiettivo di rafforzare la propria sostenibilità verso una crescita solida, efficiente e cooperativa. Gli obiettivi, perseguiti con determinazione, sono stati confermati dal Bilancio di Sostenibilità 2020, che ha sottolineato i progressi registrati in ambito economico, sociale ed ambientale: durante lo scorso anno, infatti, BCC Felsinea ha intensificato il sostegno alle comunità locali con importanti interventi di carattere benefico e sociale. Le risorse stanziare a supporto della gestione dell'emergenza Covid-19 sono ammontate a 148mila euro, mentre le erogazioni ridistribuite fra attività socio-assistenziali, promozione del territorio e delle realtà economiche, cultura, formazione e ricerca, sport, tempo libero e aggregazione evidenziano un importante supporto, pari a 330mila euro. Al Terzo Settore sono invece stati destinati 185mila euro.

"Per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare all'apposito Fondo di beneficenza e mutualità l'8,2% degli utili di esercizio 2020, ovvero 250.000 euro" ha sottolineato il direttore generale Andrea Alpi. E per quanto riguarda la sostenibilità ambientale? Oltre ad aver adottato nel 2019 un Protocollo di Sostenibilità ad integrazione della Politica Ambientale del Gruppo Cassa Centrale, nella Banca il 100% dell'elettricità e dell'energia termica proviene da fonti rinnovabili, grazie alle quali nello scorso anno le emissioni in atmosfera di CO2 si sono dimezzate.

"La BCC investe sul territorio: negli ultimi tempi abbiamo rinnovato completamente le filiali di Castenaso e Monghidoro, due pilastri della nostra banca, ed abbiamo assunto molti giovani, in quanto credere in loro è un impegno che durante la pandemia si è ancor più valorizzato. Ma non solo: in questo periodo è aumentata anche l'attenzione sulle tematiche ambientali e legate alla salute - ha spiegato il presidente Andrea Rizzoli (foto) -. Redigere il Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato non solo la doverosa stesura di un documento tecnico di rendicontazione e trasparenza rivolto agli stakeholders, ma è stato altresì un importante momento di analisi e riflessione. In questo modo diventa fondamentale guardare al passato in un'ottica costruttiva per pianificare il presente, affinché ogni azione futura sia condotta nel rispetto di quei valori che ci fanno agire, da sempre, nell'interesse dei nostri territori e della comunità".

Gli fa eco Alessandro Arcidiacono, presidente BimboTù: "La maggior parte delle persone apprezzano che ci sia una filiale vicino a casa. La nostra associazione segue la stessa filosofia: stare sul territorio, facendo sentire la propria vicinanza a chi lo necessita".

Giorgia De Cupertinis

9 luglio 2021

(segue)

## Appennino Bike Tour fa tappa a Guardiaregia, con il Volo dell'Angelo



★★★★★

valuta 5 VALUTAZIONE

Nella tappa molisana dell'iniziativa che parte dalla Liguria e arriva in Sicilia

CAMPOBASSO. Guardiaregia e il Volo dell'Angelo protagonisti della tappa molisana dell'Appennino Bike Tour, che parte il 16 luglio da Altare, in provincia di Savona. Dalla Liguria alla Sicilia in 44 tappe. Duemilaseicento chilometri, 14 regioni, 300 comuni attraversati, 44 comuni tappa, 26 parchi ed aree protette. Questi i numeri di Appennino Bike Tour, la ciclovie dell'Appennino, la più lunga d'Italia.

Un progetto che qualche anno addietro fu proposto grazie alla intuizione di Enrico Della Torre, amministratore di Gaggio Montano, appassionato di ciclismo e di paesaggio. Da lì tanta strada e tanti amici che sposando il progetto hanno reso possibile l'interazione con Enti pubblici e privati come il Ministero della Transizione Ecologica, dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili, del Turismo, dell'Anci, di Federparchi, patrocinanti il progetto, la collaborazione di Legambiente, di Misura del gruppo Colussi, partner di revisione quali il Lions, BCC Felsinea, partner tecnici quali Bosch, Cannondale, Macron, con la partecipazione di CIBO, Confcommercio, Omar Di Felice, ultracyclist e tecnico tracciatore revisore del percorso.

Il Tour 2021 e le colonnine di ricarica per le bici elettriche, comprese di rastrelliere e di officina mobile, sono stati presentati a Roma, a Villa Celimontana al Celio, alla presenza del Ministro Enrico Giovannini, oltre che del direttore generale di Vivi Appennino, Enrico della Torre, del presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, del direttore commerciale del Gruppo Colussi, Massimo Crippa, Omar Di Felice, tecnico tracciatore.

**9 luglio 2021**

All'iniziativa che ha visto il beneficio economico di ben 2.000.000 di euro da parte del Ministero preposto, ricedente sull'intero percorso, era presente, oltre Maurizio Varriano coordinatore dei Borghi d'Eccelesza, il sindaco di Guardiaregia, Fabio Iuliano, in qualità di sindaco dell'unica tappa di arrivo e partenza del Molise. " Appena fui chiamato per l'adesione al progetto, immediatamente ho aderito senza pensarci due volte. Oggi si vedono frutti e ricadute - queste le parole a caldo di Fabio Iuliano - Il 28 luglio ospiteremo il Tour che poi da Guardiaregia andrà verso Pietrelcina, tappa Campana. Faremo una grande festa e contribuiremo alla riuscita di un Tour che merita attenzione e soprattutto plauso".

"Azioni del genere soddisfano in pieno le condizioni attrattive che il Molise sa offrire", le parole dell'Assessore al Turismo della Regione Molise, Vincenzo Cotugno. Il Ministro, nel plaudire l'iniziativa, ha esposto la necessità di dar corpo alla rete dei comuni affinché vi sia forza di negoziazione per un progetto che già di per se è trainante, dirompente e decisamente in linea con le azioni di Governo, non a caso vi sono ben 600 milioni di euro disponibili per attuare e migliorare nuovi percorsi ciclabili e nuovi attrattori ecocompatibili.

E, non a caso, il 9 luglio rimarca Guardiaregia come il comune dell'Appennino Molisano, tra i più attivi sotto il profilo dell'intraprendenza progettuale. Alle ore 11,30 nella sala della segreteria del Municipio, infatti, si è sottoscritti il contratto di Appalto per uno degli attrattori di nuova concezione, che permette una fruizione innovativa del patrimonio ambientale rispondendo ad una nuova esigenza nell'intendere il tempo libero, lo svago ed il vivere l'ambiente : Il Volo dell'Angelo.

Un volo tra i più lunghi d'Europa, ben 1000 metri con una differenza di quota pari a circa 200 metri. Finanziato, grazie all'accesso ai fondi Cis, da Invitalia con un importo di 717mila euro tra qualche giorno vedrà allestito il cantiere grazie alla consegna dei lavori da parte della struttura tecnica del Comune di Guardiaregia. Aggiudicatrice la Buil srl di Aversa, l'opera è stata progettata dall'architetto Liberato Teberino, calcoli strutturali dell'ingegner Lauranza, RUP l'architetto Giuseppe Bartolomeo.

"Altra scommessa vinta come quella del Giubileo della Luce, il Parco Avventura anch'esso finanziato e della futura ristrutturazione della Piazza del Paese - ancora il sindaco - Peccato che in Molise ci sia poca sinergia anche tra amministrazioni e ci si rincorra a fare le stesse cose se sono successo per chi le progetta per primo".

8 luglio 2021

## Una nuova ciclovia unisce l'Italia passando per l'Appennino bolognese

Il progetto Appennino Bike Tour prevede come principale intervento la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri



Tutto pronto per Appennino Bike Tour, una direttrice cicloturistica che unisce il Paese da Nord a Sud, per rilanciare l'economia di tanti piccoli Comuni d'Italia, le aree colpite dal sisma e supportare lo sviluppo dei territori dell'Appennino, anche di quello bolognese. E tra i promotori dell'iniziativa, che si svolgerà dal 16 luglio all'8 agosto, c'è anche la BCC Felsinea.

### Il progetto

Il progetto Appennino Bike Tour prevede come principale intervento la messa in rete di un itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri - si legge in una nota - che corre su strade secondarie a basso traffico dalla Liguria alla Sicilia, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese, in particolare la zona del Parco Regionale del Corno alle Scale: un progetto di sviluppo che, attraverso una via d'accesso slow, punta alla rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata che purtroppo sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma.

Approfondito in Piano di Sviluppo Sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, il progetto Appennino Bike Tour ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese. In seguito all'approvazione per legge, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha richiesto un affinamento progettuale in una logica cooperativa e d'intesa con gli enti territoriali competenti, per il quale BCC Felsinea ha dato il suo contributo.

Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea spiega: "Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne è promuovendo forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza. Un'azione di valorizzazione dei nostri territori che - allontanandosi dalle dinamiche del turismo di massa - da un lato tutela l'ambiente montano mettendone in risalto la valenza storica, culturale, enogastronomica e paesaggistica, dall'altro agisce da volano per l'economia locale diventando un'importante fonte di sviluppo e benessere. Tutti temi e valori in cui BCC Felsinea crede fermamente e che dal 1902 porta avanti nella sua veste di banca del territorio, sul territorio e per il territorio".



7 luglio 2021

## Due giorni a Guardiaregia (Campobasso)

7 Luglio 2021 da forchecaudine



Il 16 luglio 2021 parte l'Appennino Bike Tour da Altare (Savona). Dalla Liguria alla Sicilia in 44 tappe. Duemilaseicento chilometri, quattordici regioni, trecento comuni attraversati, 44 comuni tappa, 26 parchi ed aree protette. Questi i numeri di Appennino Bike Tour, la ciclovia dell'Appennino, la più lunga d'Italia. Un progetto che qualche anno addietro fu proposto grazie alla intuizione di Enrico Della Torre, amministratore di Gaggio Montano, appassionato di ciclismo e di paesaggio. Da lì tanta strada e tanti amici che sposando il progetto hanno reso possibile l'interazione con Enti pubblici e privati come il Ministero della Transizione Ecologica, dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili, del Turismo, dell'Anci, di Federparchi, patrocinanti il progetto, la collaborazione di Legambiente, di Misura del gruppo Colussi, partner di revisione quali il Lions, BCC Felsinea, partner tecnici quali Bosch, Cannondale, Macron, con la partecipazione di CIBO, Confcommercio, Omar Di Felice, ultracyclist e tecnico tracciatore revisore del percorso.



Il Tour 2021 e le colonnine di ricarica per le bici elettriche, comprese di rastrelliere e di officina mobile, hanno avuto il piacere ed il premio di vedere il Ministro Enrico Giovannini presente alla presentazione avvenuta presso Villa Celimontana al Celio di Roma, in data 8 luglio

dalle ore 11,00. Presenti il direttore generale di Vivi Appennino, Enrico della Torre, il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, il direttore commerciale del Gruppo Colussi, Massimo Crippa, Omar Di Felice, tecnico tracciatore. All'iniziativa che ha visto il beneficio economico di ben 2.000.000 di euro da parte del Ministero preposto, ricedente sull'intero percorso, era presente, oltre Maurizio Varriano coordinatore dei Borghi d'Eccellenza, il sindaco di Guardiaregia, Fabio Iuliano in qualità di sindaco dell'unica tappa di arrivo e partenza del Molise. " Appena fui chiamato per l'adesione al progetto, immediatamente ho aderito senza pensarci due volte. Oggi si vedono frutti e ricadute ". Queste le parole a caldo di Fabio Iuliano. " - Il 28 luglio ospiteremo il Tour che poi da Guardiaregia andrà verso Pietrelcina, tappa Campana. Faremo una grande festa e contribuiremo alla riuscita di un Tour che merita attenzione e soprattutto plauso " - conclude il sindaco. " Azioni del genere soddisfano in pieno le condizioni attrattive che il Molise sa offrire ", le parole dell'Assessore al Turismo della Regione Molise, Vincenzo Cotugno. Il Ministro nel plaudire l'iniziativa ha esposto la necessità di dar corpo alla rete dei comuni affinché vi sia forza di negoziazione per un progetto che già di per se è trainante, dirompente e decisamente in linea con le azioni di Governo, non a caso vi sono ben 600 milioni di euro disponibili per attuare e migliorare nuovi percorsi ciclabili e nuovi attrattori ecocompatibili. E, non a caso, il 9 luglio rimarca Guardiaregia come il comune dell'Appennino Molisano, tra i più attivi sotto il profilo dell'intraprendenza progettuale. Alle ore 11,30 nella sala della segreteria del Municipio, infatti, si è sottoscritti il contratto di Appalto per uno degli attrattori di nuova concezione, che permette una fruizione innovativa del patrimonio ambientale rispondendo ad una nuova esigenza nell'intendere il tempo libero, lo svago ed il vivere l'ambiente : Il Volo dell'Angelo.

Un volo tra i più lunghi d'Europa, ben 1000 mt con una differenza di quota pari a circa 200 mt. Finanziato ,grazie all'accesso ai fondi CIS, da Invitalia con un importo di 717.000 euro tra qualche giorno vedrà allestito il cantiere grazie alla consegna dei lavori da parte della struttura tecnica del Comune di Guardiaregia. Aggiudicatrice la Buil srl di Aversa, l'opera è stata progettata dall'Arch. Liberato Teberino, calcoli strutturali dell'ing. Lauranza, RUP l'arch. Giuseppe Bartolomeo.

" Altra scommessa vinta come quella del Giubileo della Luce, il Parco Avventura anch'esso finanziato e della futura ristrutturazione della Piazza del Paese " le parole piene di soddisfazione del Sindaco che continua, stavolta amareggiato, " - Peccato che in Molise ci sia poca sinergia anche tra amministrazioni e ci si rincorra a fare le stesse cose se sono successo per chi le progetta per primo " -.

(v.c.)

6 luglio 2021

## BCC Felsinea sostiene lo sviluppo del cicloturismo della montagna bolognese

6 Luglio 2021 8



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

L'obiettivo è rilanciare l'economia di tanti piccoli Comuni d'Italia, le aree colpite dal sisma e supportare lo sviluppo dei territori dell'Appennino

Il progetto Appennino Bike Tour prevede come principale intervento la messa in rete di un **itinerario cicloturistico di oltre 2.600 chilometri** che corre **su strade secondarie** a basso traffico **dalla Liguria alla Sicilia**, attraversando anche un tratto dell'Appennino bolognese, in particolare la zona del **Parco Regionale del Corno alle Scale**: un progetto di sviluppo che, attraverso una via d'accesso slow, punta alla **rinascita di luoghi autentici e dalla natura incontaminata** che purtroppo sono stati oggetto di abbandono, colpiti da problemi di dissesto idrogeologico e dai danni causati dal sisma.

Approfondito in Piano di Sviluppo Sostenibile, già presentato al Ministero della Transizione Ecologica, il progetto Appennino Bike Tour ha iniziato a prendere forma a partire dal G7 Ambiente di Bologna, nel 2017. Un'iniziativa che in questi quattro anni è stata sostenuta da tutti i Governi e che, di recente, è stata approvata per legge con Decreto Semplificazioni, finanziata con 2 milioni di euro per l'installazione della cartellonistica e riconosciuta come undicesima ciclovia turistica del Paese. In seguito all'approvazione per legge, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha richiesto un affinamento progettuale in una logica cooperativa e d'intesa con gli enti territoriali competenti, per il quale BCC Felsinea ha dato il suo contributo.

**Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felsinea:** *"Il modo migliore per rilanciare le nostre montagne è promuovendo forme di turismo lento, sostenibile, in cui la scoperta dei luoghi e delle tradizioni è una vera e propria esperienza. Un'azione di valorizzazione dei nostri territori che - allontanandosi dalle dinamiche del turismo di massa - da un lato tutela l'ambiente montano mettendone in risalto la valenza storica, culturale, enogastronomica e paesaggistica, dall'altro agisce da volano per l'economia locale diventando un'importante fonte di sviluppo e benessere. Tutti temi e valori in cui BCC Felsinea crede fermamente e che dal 1902 porta avanti nella sua veste di banca del territorio, sul territorio e per il territorio".*

**Dal 16 luglio all'8 agosto**, un team di esperti, coordinato dal ciclista Omar Di Felice, ultimerà il **collaudo finale del percorso** in occasione della quarta edizione di **"Appennino Bike Tour, il Giro dell'Italia che non ti aspetti"**, un evento che in 44 tappe ripercorre l'intero itinerario della ciclovia, accompagnato da un calendario ricco di appuntamenti, organizzato insieme a Legambiente e con la collaborazione di Misura.

# Corriere Romagna

30 giugno 2021

## Cesac, la spinta di un bilancio solido per nuovi progetti

Redazione Web 30 Giu 2021

Condividi



Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da CESAC, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per CESAC ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

«I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi».

Mesi che per CESAC sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini -: CESAC oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. CESAC oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro».

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business. «A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il Direttore Generale Adamo Zoffoli -: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di CESAC». E non certo l'unica: «Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno CESAC come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato».

Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac. «Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci – prosegue Filippini -, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato».

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo. «La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini -: abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali».

Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra CESAC e la base sociale. «La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi».

29 giugno 2021

APPUNTAMENTI BOLOGNA

## aMa Bologna Estate 2021: arte Movimento e ambiente

29 Giugno 2021

Mi piace 0



Bologna dalla Torre dell'Orologio (foto di Giorgio Bianchi per il Comune)

Dal 1 al 22 luglio e dal 2 settembre al 10 ottobre 2021 arte Movimento ambiente, per chi ama viaggiare tra portici e colline. Rassegna di eventi, visite guidate, passeggiate, mostre per percorrere, fotografare, esplorare Bologna, rispettando l'altro, il luogo e l'ambiente.

aMa Bologna vuole valorizzare e promuovere il territorio locale, il centro storico, i portici di Bologna (candidati a Patrimonio dell'Umanità Unesco), i parchi e le colline, il benessere psico-fisico di adulti e famiglie.

Dedicato ad un pubblico di adulti e famiglie con bambini e ragazzi dai zero ai 18 anni. Rassegna inclusa nel calendario di Bologna Estate 2021 del Comune di Bologna. Eventi ad accesso libero, grazie agli sponsor, e a pagamento.

aMa Bologna attraverso l'arte, il Movimento, l'ambiente naturale!

Una rassegna per promuovere cultura e movimento, i fondamenti del benessere fisico e mentale, per valorizzare il patrimonio storico, artistico, monumentale della città e per rafforzare l'identità e l'orgoglio di essere bolognesi; una occasione per stare all'aria aperta e godersi la relazione con l'altro in un contesto organizzato e sicuro e per promuovere la cultura di cura del territorio e della comunità e un turismo responsabile.

aMa Bologna è un progetto nato per valorizzare e promuovere il territorio locale, dalla pianura alle colline passando per il cuore della città da cui ha inizio, il primo di luglio la rassegna, realizzata anche grazie alla collaborazione e al sostegno di BCC Felsinea, Main Sponsor dell'iniziativa. Il Presidente della banca Andrea Rizzoli: "In un contesto come quello attuale in cui è indispensabile far ripartire l'industria turistica locale garantendo al contempo la massima sicurezza, il ciclo di visite guidate, escursioni e laboratori all'aria aperta "aMa Bologna" è un'iniziativa di grande valore. Un segno di vicinanza e sostegno al territorio che contraddistingue anche BCC Felsinea".

aMa Bologna fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna - Destinazione Turistica ed è resa possibile grazie a BCC Felsinea, Main Sponsor, AICIS Promuovere Comunità Empatiche, Alce Nero, CAMPA, Macron e grazie al contributo del Comune di Bologna. Promossa e coordinata da Bologna da Vivere.com e da Bimbò-bambinidavivere.com per la sezione kids.

29 giugno 2021

## Il consiglio del Gal si rinnova Rabboni confermato presidente

L'assemblea dei soci ha votato il bilancio 2020 e le nuove cariche per il triennio 2021-2023



Da sinistra. Bernardini, Rabboni, il sindaco Ivan Mantovani e Andrea Rizzoli

L'assemblea dei soci del Gruppo di Azione Locale dell'Appennino Bolognese, riunito nella sala convegni Bcc di San Benedetto del Querceto, Monterenzio, per l'approvazione del bilancio 2020, ha eletto il consiglio di amministrazione che resterà in carica per il triennio 2021-23. Il consiglio, a sua volta, ha confermato Tiberio Rabboni, presidente e Alessandro Bernardini vicepresidente della società consortile partecipata dalle principali associazioni imprenditoriali del territorio appenninico, nonché dalla Città Metropolitana, da diverse Unioni di Comuni, dal Circondario imolese, da Cosea, Bonifica Renana e Bcc Felsinea.

I membri del Consiglio, oltre ai citati Rabboni e Bernardini, sono Gabriele Meluzzi, Augusto Casini Ropa, Alessandro Scala, Tiziano Tassoni e Ubaldo Lazzari. Il presidente Rabboni ha in precedenza illustrato ai Soci il Bilancio consuntivo 2020, chiuso anche quest'anno in utile, e lo stato di attuazione del Piano d'azione del Gal.

Al termine dell'assemblea Tiberio Rabboni ha dichiarato: "Ringrazio tutti i soci del Gal, enti pubblici ed associazioni imprenditoriali, per l'apprezzamento espresso nei confronti dei risultati conseguiti dal Consiglio uscente nel corso del mandato concluso, e per l'affidamento di un nuovo mandato triennale di responsabilità amministrativa. La Regione ci ha comunicato che il budget aggiuntivo previsto per il Gal Appennino bolognese ammonterà a circa 2,7 milioni di Euro".

ESPOSTI

## Big Orchestra 2021: 100 giovani per la musica

Pubblicato 7 giorni ago - 18:00

Domenica 4 Luglio - ore 19:00 [apertura cancelli al pubblico ore 18:30] Ca' la Ghironda, Modern Art Museum via L. da Vinci 19, Zola Predosa

0 58

**I**l concerto verrà trasmesso in diretta streaming Segui su Facebook la pagina CEMI Bologna Partecipazione aperta al pubblico solo tramite prenotazione. Attenzione: i genitori dei ragazzi che suonano al concerto hanno già un posto prenotato, non devono pertanto prenotare il biglietto. Se la prenotazione va a buon fine arriva una mail di conferma. Il concerto si svolgerà all'aperto e rispettando rigorosamente tutte le norme di sicurezza previste.

### PRENOTA IL BIGLIETTO

Tre scuole unite - CEMI Bologna, CEMI Rimini e Fra le Quinte di Cento - per ricominciare a suonare insieme.

Depo questo lungo anno di pandemia e restrizioni ritrovarsi attraverso la musica sarà una grande emozione!

### Interverranno:

Giulia Degli Esposti, Assessore alla Cultura di Zola Predosa

Dott. Andrea Rizzoli, Presidente BCC Felasina Credito Cooperativo

Un momento importante per omaggiare questi ragazzi che nonostante tutto sono ancora qui a suonare per noi, dandoci una grande speranza per il futuro, di cui abbiamo davvero bisogno.

Abbiamo un sogno: partire dalle scuole di musica e dalla cultura per ritrovarci dopo la pandemia.

Le Scuole devono essere luoghi aperti dove coltivare serenità e dialogo costruttivo tra generazioni, attraverso esperienze di educazione all'ascolto, aggregazione, amicizia ed espressione delle emozioni in contesti protetti.

Ascoltare musica, suonarla insieme, regalarla agli altri, suscitare emozioni: sono gesti tanto semplici quanto potenti e significativi.

Nell'anno passato la vita non è stata semplice: nervosismo, tensioni e un linguaggio da clima di guerra hanno spesso animato il dibattito pubblico e privato. Le relazioni sociali e la cura reciproca non sempre hanno avuto il necessario spazio. Vogliamo iniziare a suonare così le nostre piccole frotte, con uno spazio per stare insieme e per farci un regalo, perché la musica ha lo straordinario potere di poterlo essere: un regalo per chi suona e per chi ascolta allo stesso tempo.

Questo grande arte ci permette di scoprire le emozioni, indagarne le sfumature, espelersene con potenza, sentirla in noi e connetterci con gli altri.

Chiediamo anche alle istituzioni di preservare questi spazi, come tutti gli spazi dove si fa e condivide la cultura, una cultura che può e deve essere svolta in sicurezza, come elemento centrale e non più trascurabile dello stare insieme.

La Big Orchestra eseguirà per Voi:

Estratti dalla Sinfonia 9 "dal nuovo mondo" di Dvořak

Spanish Dance dalla tradizione popolare

Danze Irlandesi 1 e 2 dalla raccolta Plancty o' caróin

Medley Suzuki

Valze 2 dalla Suite per Orchestra di Varietà di Shostakovich

Caribbean Conga di Amias

Finanziato dalla Regione Emilia Romagna

Col patrocinio di:

Regione Emilia Romagna

Comune di Zola Predosa

Città Metropolitana di Bologna

Sponsor:

BCC Felasina Credito Cooperativo

Borsari Strumenti musicali

Assicurazioni Generali

ElinBienne centro cartografico

Claus & Green

Ca' la Ghironda Modern Art Museum

Referente del Progetto Marianna Bevini

Direzione Artistica Alessio Albergini

Direzione Didattica Rocco Barbano ed Edoardo Benacci

Design Serena Sellini

Organizzazione Cemi Bologna.com sociale

Con, Itami



29 giugno 2021

APPUNTAMENTI BOLOGNA

## aMa Bologna Estate 2021: arte Movimento e ambiente

29 Giugno 2021

Mi piace 0



Bologna dalla Torre dell'Orologio (foto di Giorgio Bianchi per il Comune)

Dal 1 al 22 luglio e dal 2 settembre al 10 ottobre 2021 arte Movimento ambiente, per chi ama viaggiare tra portici e colline. Rassegna di eventi, visite guidate, passeggiate, mostre per percorrere, fotografare, esplorare Bologna, rispettando l'altro, il luogo e l'ambiente.

aMa Bologna vuole valorizzare e promuovere il territorio locale, il centro storico, i portici di Bologna (candidati a Patrimonio dell'Umanità Unesco), i parchi e le colline, il benessere psico-fisico di adulti e famiglie.

Dedicato ad un pubblico di adulti e famiglie con bambini e ragazzi dai zero ai 18 anni. Rassegna inclusa nel calendario di Bologna Estate 2021 del Comune di Bologna. Eventi ad accesso libero, grazie agli sponsor, e a pagamento.

aMa Bologna attraverso l'arte, il Movimento, l'ambiente naturale!

Una rassegna per promuovere cultura e movimento, i fondamenti del benessere fisico e mentale, per valorizzare il patrimonio storico, artistico, monumentale della città e per rafforzare l'identità e l'orgoglio di essere bolognesi; una occasione per stare all'aria aperta e godersi la relazione con l'altro in un contesto organizzato e sicuro e per promuovere la cultura di cura del territorio e della comunità e un turismo responsabile.

aMa Bologna è un progetto nato per valorizzare e promuovere il territorio locale, dalla pianura alle colline passando per il cuore della città da cui ha inizio, il primo di luglio la rassegna, realizzata anche grazie alla collaborazione e al sostegno di BCC Felsinea, Main Sponsor dell'iniziativa. Il Presidente della banca Andrea Rizzoli: "In un contesto come quello attuale in cui è indispensabile far ripartire l'industria turistica locale garantendo al contempo la massima sicurezza, il ciclo di visite guidate, escursioni e laboratori all'aria aperta "aMa Bologna" è un'iniziativa di grande valore. Un segno di vicinanza e sostegno al territorio che contraddistingue anche BCC Felsinea".

aMa Bologna fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Destinazione Turistica ed è resa possibile grazie a BCC Felsinea, Main Sponsor, AICIS Promuovere Comunità Empatiche, Alce Nero, CAMPA, Macron e grazie al contributo del Comune di Bologna. Promossa e coordinata da Bologna da Vivere.com e da Bimbò-bambinidavivere.com per la sezione kids.

27 giugno 2021

## La Cesac sorride: utile oltre i 250mila euro

Dopo anni difficili i conti 2020 della coop segnano una svolta. Il presidente Filippini: "Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori"



Il direttore della cooperativa agricola Cesac Adamo Zoffoli e il presidente Michele Filippini

Solo pochi anni fa rischiava il baratro, ma poi il cambio di gestione e una intraprendenza che ha portato a sviluppare nuove linee di prodotto come, ad esempio, la prima pasta prodotta nella zona. Ancora una volta il bilancio della cooperativa agricola Cesac a Medicina mostra numeri in crescita, e tanti progetti in corso. E' quindi un rendiconto solido quello presentato ai propri soci da Cesac, che ha 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270mila euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici quantitativi e qualitativi.

"I numeri sono positivi – sottolinea il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti, ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi". Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo anni difficili: "Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini – Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari, consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. Cesac oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro".

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: "A breve, grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il direttore generale Adamo Zoffoli – Una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac". E non certo l'unica: "Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli – L'esempio più calzante è l'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione".

Matteo Radogna

26 giugno 2021

## Monghidoro, ristrutturata la filiale BCC Felsinea

26 Giugno 2021 8



(Ufficio Stampa BCC Felsinea)

**Spazi all'avanguardia con un concept accogliente che trasmette visivamente la sua natura di banca di relazione**

*"Nell'anno in cui ricorrono i 35 anni di attività della filiale di Monghidoro, festeggiamo oggi questo importante traguardo inaugurando i nuovi locali ristrutturati nell'ottica di renderli più accoglienti, innovativi, tecnologici e attenti alla sicurezza. La filiale diventa così un luogo di incontro e dialogo dove instaurare un rapporto ancora più solido con i nostri clienti e soci e continuare ad essere banca di relazione ma anche al passo con i tempi" dichiara il presidente **Andrea Rizzoli**.*

*"I nuovi spazi di questa filiale – precisa il direttore generale **Andrea Alpi** – rappresentano una sfida con il futuro: mentre i grandi istituti di credito riducono gli sportelli, BCCFelsinea investe ancora sul presidio del territorio e sulle tecnologie ma anche, e soprattutto, sulla formazione del personale affinché il cliente, qualunque sia il canale di contatto che sceglie di utilizzare, possa sempre trovare risposte professionali e soluzioni adeguate alle sue scelte importanti."*

Concetti ripresi dal sindaco di Monghidoro **Barbara Panzacchi**, che ha sottolineato *"Il momento particolarmente positivo che sta vivendo l'area di Monghidoro anche rispetto alle nuove attività che si stanno insediando, rafforzato da iniziative come questa, volte ad offrire servizi sempre più utili ai cittadini che popolano le nostre vallate"*.



ATTUALITÀ

## RAVENNA: Bilancio positivo per la cooperativa Cesac, +6% di fatturato

Di: REDAZIONE

mercoledì 16 giugno 2021 ore 15:47  
239 visualizzazioni[Condividi](#)[Tweet](#)

E' un bilancio solido quello presentato ai propri soci da CESAC, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270mila euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per CESAC ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

"I numeri sono positivi - commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini - e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi". Mesi che per CESAC sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: "Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori - spiega Filippini - CESAC oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. CESAC oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro".

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: "A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale - spiega il Direttore Generale Adamo Zoffoli -: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di CESAC". E non certo l'unica: "Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo - prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno CESAC come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato". Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac: "Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci - prosegue Filippini -, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato".

11 giugno 2021

## Cesac, bilancio solido: utile oltre quota 270mila, +6% il fatturato

*Confermato il trend del 2019, nonostante la pandemia. Buone aspettative per la campagna cerealicola 2021. Il presidente Michele Filippini: "Cooperativa finalmente solida, avanti con nuove iniziative e importanti sinergie".*

Argenta. Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da Cesac, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per Cesac ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.



**"I numeri sono positivi - commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini - e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi".** Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: **"Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori - spiega Filippini -: Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile,** in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. **Cesac oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro".**

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, **il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business:** "A breve, grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese Bcc Felsinea e Emilbanca, **concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale - spiega il direttore generale Adamo Zoffoli -:** una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac". E non certo l'unica: "Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo - prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo **all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli** per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato **risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori.** E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: **sono al via due nuovi progetti** che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare **prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente** è un plus molto apprezzato". Come molto apprezzata è stata **l'operazione di Pasta Cesac:** "Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci - prosegue Filippini -, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato".

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo: **"La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici - conclude Filippini -:** abbiamo registrato un **incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali".** Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra Cesac e la base sociale: "La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a **una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti.** Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi".

# la Nuova Ferrara

11 giugno 2021

## Filippini: completato il consolidamento Cesac, l'utile in crescita



11 GIUGNO 2021



Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da Cesac, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara (ad Argenta). L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per Cesac ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

«I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi».

Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini -: Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. Cesac oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro».

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: «A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il Direttore Generale Adamo Zoffoli -: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac».

E non certo l'unica: «Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020». –

10 giugno 2021

## Per CESAC bilancio in crescita e spazio per nuove acquisizioni



“I numeri sono positivi e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi che abbiamo impiegato per mettere in sicurezza soci, clienti e fornitori. Così CESAC oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. CESAC oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro”: Così il **presidente della cooperativa Michele Filippini** commenta i risultati del bilancio 2020 presentato oggi ai soci.

E' un bilancio solido quello presentato della cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6%. Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: “A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il **Direttore Generale Adamo Zoffoli** -: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di CESAC”. E non certo l'unica: “Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno CESAC come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato”. Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac: “Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci – prosegue Filippini -, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato”.

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo: “La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini -: abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali”. Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra CESAC e la base sociale: “La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi”.

10 giugno 2021

## CESAC di Conselice: bilancio solido, utile oltre quota 270mila euro

di Redazione - 10 Giugno 2021 - 12:18

Commenta Stampa 2 min



**f** Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da **CESAC, cooperativa agricola con 8 stabilimenti** dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. **L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6%** rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per CESAC ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

**“I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini – e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi”. Mesi che per CESAC sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: “Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini -: CESAC oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. CESAC oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro”.**

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: “A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il **Direttore Generale Adamo Zoffoli** -: una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di CESAC”. E non certo l'unica: “Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno CESAC come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato”. Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac: “Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci – prosegue Filippini -, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato”.

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo: “La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini -: abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali”. Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra CESAC e la base sociale: “La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi”.

10 giugno 2021

ECONOMIA

## Bilancio solido per la cooperativa agricola: l'utile supera i 270mila euro

È un bilancio solido quello presentato ai propri soci da Cesac, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara



**N**umeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro: è un bilancio solido quello presentato ai propri soci da Cesac, cooperativa agricola con 8 stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la Campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi.

"I numeri sono positivi - commenta il presidente della cooperativa Michele Filippini - e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi". Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili: "Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori - spiega Filippini - Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità: certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. Cesac oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro".

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della cooperativa, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: "A breve, grazie al supporto di BCC Ravennate, Forlivese ed Imolese, BCC Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale - spiega il Direttore Generale Adamo Zoffoli - una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac. Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato".

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo: "La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici - conclude Filippini - abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali". Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra Cesac e la base sociale: "La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore: con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi".

10 giugno 2021

## Cesac, nel 2020 numeri in crescita per la coop emiliano-romagnola

Di Terro e Vita 10 Giugno 2021



*In crescita utile e fatturato. Buone aspettative per la campagna cerealicola 2021. Il presidente Michele Filippini: «Cooperativa finalmente solida, avanti con nuove iniziative e importanti sinergie»*

Numeri in crescita, tanti progetti in corso, la nascita di sinergie importanti e uno sguardo positivo verso il futuro. È un bilancio solido quello del 2020 presentato ai propri soci da **Cesac**, coop agricola con otto stabilimenti dislocati nelle province di Bologna, Ravenna e Ferrara. L'utile supera i 270.000 euro, il fatturato ha registrato un +6% rispetto allo scorso anno e la campagna cerealicola 2021 si appresta ad avviarsi sotto i migliori auspici in termini quantitativi e qualitativi. Le difficoltà del passato possono dirsi ormai un ricordo e per Cesac ha preso il via la fase di rilancio ed espansione del business.

«I numeri sono positivi – commenta il presidente della cooperativa **Michele Filippini** – e non possiamo che esserne contenti ma non rendono piena giustizia a quanto fatto negli ultimi 12 mesi. Mesi che per Cesac sono stati quelli delle grandi sfide per completare quel percorso di consolidamento e rilancio cominciato nel 2018, dopo alcuni anni difficili. «Abbiamo messo in sicurezza soci, clienti e fornitori – spiega Filippini – Cesac oggi può contare su un'affidabilità finanziaria pienamente ritrovata grazie anche al riposizionamento del debito in maniera più sostenibile, in particolare verso gli istituti bancari consentendoci di gestire il debito con piena tranquillità. certe fibrillazioni del passato sono soltanto un ricordo. La coop oggi ha gambe solide su cui camminare verso il futuro».

### Rinascita dopo un periodo difficile

Se gli esercizi 2019 e 2020 hanno visto il consolidamento del percorso di risanamento della coop, il 2021 rappresenta invece il punto di svolta verso una capacità di rilancio delle attività aziendali e di business: «A breve, grazie al supporto di Bcc Ravennate, Forlivese ed Imolese, Bcc Felsinea e Emilbanca, concluderemo l'acquisizione di Tre Spighe, con quattro anni di anticipo sulla pianificazione originale – spiega il direttore generale **Adamo Zoffoli** – una grande operazione che trae origine proprio dalla ritrovata piena operatività di Cesac».

E non certo l'unica. «Crediamo molto nelle sinergie fra attori dello stesso mondo – prosegue Zoffoli -. L'esempio più calzante è quello relativo all'accordo con la cooperativa Cavim di Sasso Morelli per il conferimento delle uve raccolte dai nostri soci per la vendemmia 2020 che ha dato risultati positivi e buone aspettative in termini di liquidazioni per i nostri produttori. E novità importanti arrivano anche dal nostro mangimificio: sono al via due nuovi progetti che accrediteranno Cesac come fornitore d'eccellenza in alcuni mercati di nicchia ma molto promettenti in termini di remunerazione: la nostra capacità di realizzare prodotti cuciti su misura sulle esigenze del cliente è un plus molto apprezzato». Come molto apprezzata è stata l'operazione di Pasta Cesac. «Nata come un progetto per promuovere e valorizzare il prodotto dei nostri soci – prosegue Filippini –, abbiamo riscontrato una risposta importante da parte del mercato».

### Buoni auspici per la campagna cerealicola 2021

Basi solide che permettono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo. «La campagna cerealicola 2021 è partita sotto buoni auspici – conclude Filippini – abbiamo registrato un incremento del 14% nelle vendite delle sementi autunnali e l'andamento climatico permette di immaginare una buona annata per i cereali». Un'annata che vedrà anche il ritorno al contatto diretto fra Cesac e la base sociale. «La pandemia ci ha obbligati a mantenere le distanze ma finalmente possiamo tornare a vederci di persona, aspetto fondamentale nel nostro settore. Con la presentazione del bilancio abbiamo dato il via a una serie di incontri in tutti gli stabilimenti sia con i soci che con i clienti. Sono momenti essenziali per consolidare la nostra base e condividere idee, progetti e programmi».

# BUSINESS PEOPLE

4 giugno 2021

(segue)

## Fondazione Sant'Orsola: l'unione fa la forza

APPENA NATA, LA FONDAZIONE SANT'ORSOLA HA SUBITO DOVUTO AFFRONTARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS. LO HA FATTO DIMOSTRANDO FORZA E SPIRITO D'INIZIATIVA, GRAZIE ALLA STRETTA COLLABORAZIONE DEI VOLONTARI E AL LORO CORAGGIO



Una realtà giovane, eppure già un riferimento. La **Fondazione Sant'Orsola** è nata nel 2019, a Bologna, e a distanza di pochi mesi si è ritrovata a fare i conti con la pandemia. Di fronte a casi di contagio da coronavirus in continuo aumento, il presidente **Giacomo Faldella** ha scelto di rimboccarsi subito le maniche. «Dobbiamo fare qualcosa di importante», ha riferito ai suoi collaboratori. Una spinta che è arrivata spontanea e non solo perché l'ente agisce in una delle regioni italiane più colpite nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria, l'Emilia-Romagna.

È una realtà particolare, la Sant'Orsola: è ciò che Faldella definisce una «**fondazione di partecipazione**». È la prima in Emilia-Romagna "alleata" di un ospedale pubblico, il Policlinico Sant'Orsola di Bologna. «Non potevamo certo stare a guardare, mentre il numero dei malati aumentava», è stata la molla che ha trasformato l'intenzione in azione. Che si è manifestata nel progetto **Più forti insieme**, una raccolta fondi a sostegno degli ospedali del capoluogo emiliano e degli operatori sanitari partita lo scorso marzo. Risultato immediato: in pochi giorni raccolti quasi 2 milioni di euro. Tanto da convincere Faldella a parlare di un «fiume di generosità», che ha coinvolto donatori come banche, aziende, ma anche personaggi di spicco dello spettacolo e della società italiana: tra questi **Vasco Rossi**, l'ex ministro **Federica Guidi** e l'architetto **Mario Cucinella**.

# BUSINESS PEOPLE

4 giugno 2021

(segue)

Oggi, a distanza di un anno, il bilancio parla di un progetto riuscito tanto negli intenti quanto nei numeri. «Il 16 marzo dello scorso anno», ricordano dalla Fondazione Sant'Orsola, «abbiamo ospitato in albergo il primo infermiere che non voleva tornare a casa per paura di contagiare i familiari, da lì non ci siamo più fermati: in tre mesi abbiamo offerto **18.478 pernottamenti gratuiti in albergo** anche a dipendenti e neoassunti arrivati per aiutare a gestire l'emergenza». Una settimana dopo, con i sistemi delle catene di grande distribuzione bloccati, «abbiamo consegnato grazie ai volontari e a una rete di partner costruita per l'occasione la prima spesa a casa, a cui ne sono seguite altre 822. Durante il lockdown abbiamo anche offerto **681 voucher da mille euro per babysitter, badanti e colf**, preso in affitto 15 bilocali per accogliere il personale contagiato che non poteva vivere l'isolamento a casa, **garantito oltre 15 mila corse in taxi a un euro**, risposto a **342 richieste di aiuto** per la vita quotidiana».



L'attività della fondazione bolognese non si è concentrata, però "solo" sui servizi a sostegno di medici e infermieri: spicca **l'acquisto di attrezzature sanitarie per gli ospedali** – ecografi portatili, sistemi di monitoraggio e letti per le terapie intensive – con una spesa di circa un milione di euro solo nella prima fase dell'epidemia. Nella seconda, a partire da fine ottobre, la Fondazione Sant'Orsola è ripartita con servizi per il personale ospedaliero come gli alloggi gratuiti in albergo e i taxi a un euro, aggiungendone di nuovi: uno di questi è la creazione di uno spazio bimbi per accogliere i figli dei dipendenti dell'ospedale. «Per i pazienti provenienti da fuori regione», chiarisce la realtà bolognese, «abbiamo attivato un progetto di accoglienza gratuita in alberghi convenzionati e in bilocali presi in affitto per ospitare in isolamento chi, avendo fatto il tampone, deve aspettare l'esito e solo se sarà negativo potrà essere ricoverato, oppure per consentire alle persone di rimanere a Bologna prima del ricovero per visite ed esami, durante le terapie, e dopo il ricovero per i controlli necessari. Abbiamo già ospitato oltre 600 pazienti con i loro familiari». In più i volontari dell'ente – oltre 120 – da maggio 2020 hanno donato 10 mila ore per gestire i checkpoint in cui, negli atrii dell'ospedale, si controlla la temperatura, si fanno igienizzare le mani e si distribuiscono mascherine.

È **una solidarietà concreta**, quella della Fondazione Sant'Orsola. Che nasce da un'idea condivisa anche da **otto grandi aziende del territorio** – dal colosso agroalimentare **Granarolo** alla **Faac**, multinazionale dei cancelli automatici, passando per **Sirio**, **Illumia**, **Day**, **Iema**, **Iba Spa**, **Open Group** cooperativa – che hanno scelto di essere parte attiva di un ente non profit, il cui legame con la struttura ospedaliera ha l'obiettivo di «innalzare ulteriormente la qualità delle cure e dell'assistenza per il bene della comunità intera». Non solo quella locale, se si considera che il policlinico Sant'Orsola è un'eccellenza sanitaria riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

# BUSINESS PEOPLE

4 giugno 2021

(segue)

La Fondazione è il risultato di un fare tipico emiliano-romagnolo, quella capacità di fare squadra – in questo caso attraverso il coinvolgimento di nove soggetti economici, le otto imprese e la **Banca di Credito Cooperativo Felsinea** – che contraddistingue tanto il tessuto economico quanto quello sociale. Ma come nascono le iniziative che vedono la Fondazione in prima linea? «Tutto parte dalla co-progettazione, cioè la condivisione e la valorizzazione di ogni esperienza». In sostanza si ascolta la voce di chi si trova nelle corsie dell'ospedale, di coloro che li si curano o assistono familiari malati. «Questo ci permette di fare in modo che i progetti rispondano a esigenze reali e a necessità concrete» spiegano. «Un orgoglio è il fatto che il 100% delle donazioni vada a sostenere le iniziative di solidarietà». Con un funzionamento preciso: le aziende del territorio si impegnano a versare una quota annuale che finisce nel fondo di gestione «proprio per garantire che tutte le donazioni possano andare direttamente a sostegno dei progetti».



In alto, a destra, Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Sant'Orsola. Nelle altre immagini alcune delle attività dell'ente non profit, come la consegna della spesa a domicilio e il sostegno al reparto di oncologia dell'ospedale Sant'Orsola, il più grande dell'Emilia-Romagna

## Fondazione Sant'Orsola oltre il Covid-19

**Emergenza coronavirus a parte**, la Fondazione Sant'Orsola è impegnata in diverse iniziative che non si sono mai fermate. Una delle più importanti riguarda lo studio di marcatori tumorali che possano predire in anticipo l'efficacia delle cure intensificando quelle potenzialmente più efficaci. Tra i progetti spiccano anche **Al Sant'Orsola come a casa**, ovvero un centro per il benessere dei ricoverati nel padiglione con più posti letto con servizi di barbiere, parrucchiere, estetista e podologo, e **Lo spazio che cura** per sostenere il reparto di oncologia più grande dell'Emilia-Romagna, quello diretto dal professore **Andrea Ardizzoni** in cui vengono ricoverati ogni anno oltre 900 degenti e 1.800 pazienti in day hospital. «In settembre», raccontano dalla Fondazione, «abbiamo inaugurato il day hospital oncologico ristrutturato grazie ai fondi raccolti con l'asta delle luminarie di **Lucio Dalla** prima della pandemia (nel 2018, in centro a Bologna, sono stati esposti i versi di *L'anno che verrà*, ndr)». Per il progetto **Seguimi** sono stati raccolti 256 mila euro, «che permetteranno di acquistare un lettino digitale, prodotto da una multinazionale canadese, per rendere la radioterapia più efficace e sicura soprattutto per i pazienti pediatrici», mentre l'iniziativa **Guarda come cresco** è andata avanti anche durante il lockdown con lo spostamento online della logopedia per i bambini 0-6 anni con sindrome di Down. Da dicembre è stata lanciata una campagna di raccolta fondi per portare a Bologna un'attrezzatura sanitaria (valore 274.500 euro) capace di aumentare il numero dei trapianti cardiaci, mantenendo battente il cuore per otto ore anche dopo la donazione ed evitandone il deterioramento che oggi rende tanti organi – soprattutto di donatori anziani – non più trapiantabili (progetto *Mi batte forte il tuo cuore*).

# BUSINESS PEOPLE

4 giugno 2021

E ancora: per tutti i pazienti che nel 2021 saranno ricoverati al Sant'Orsola per più di una settimana, grazie a un accordo con il **Gruppo Mondadori** e al **sostegno di Bper e Unipol**, sono state stampate 24 mila copie di tre romanzi (*Martin Eden* di Jack London, *La casa in collina* di Cesare Pavese, *Emma* di Jean Austen, 8 mila copie per ognuno dei tre classici): chi resterà in ospedale per oltre 7 giorni, riceverà in omaggio un libro. Diversi i progetti in corso, ma anche i modi per sostenere la Fondazione: dalla donazione classica, singola o continuativa, a quelle in memoria di una persona scomparsa o per le singole iniziative. E **le aziende possono diventare "amiche" dell'ente**, attraverso una raccolta fondi tra i propri dipendenti o con donazioni di beni e servizi. Perché è forte il legame con il territorio di riferimento, per un modo di fare che è apprezzato anche fuori dai confini regionali e nazionali: anche per questo tra i donatori di **Più forti insieme** figura **Alpargatas**, gruppo proprietario del brand brasiliano Havaianas. Insomma, ha meno di due anni di vita, la Fondazione Sant'Orsola, ma ha già affrontato prove importanti con una certezza: quel fiume di generosità continuerà a scorrere.

26 maggio 2021

## Raddoppia il 'Green point': "Sarà l'autogrill delle bici in Appennino"

Dopo l'esperienza del Cavone, un altro punto di accoglienza per i turisti sarà allestito alla stazione ferroviaria di Porretta



La presentazione del nuovo Green point, ieri a Bologna

In vista dell'estate, il progetto 'Green point', gestito dall'associazione Sbta con il patrocinio della Regione, torna ad accogliere i turisti e gli amanti dell'Appennino allargando l'offerta. Ad aggiungersi al point del Cavone, già inaugurato lo scorso anno e che vedrà in estate la sua seconda edizione, ci sarà dunque un'ulteriore punto informazioni, localizzato appena fuori la stazione di Porretta Terme.

Dopo l'inaugurazione, in programma mercoledì 2 giugno, si partirà con i tour dal 21 giugno fino a settembre. Mantenendo anche quest'anno l'obiettivo di fornire al turista un'offerta territoriale completa, dalla ricettività alla ristorazione e alle offerte sportive, il nuovo green point promuoverà il territorio puntando sul sistema dell'outdoor tramite la valorizzazione del km0. In questo modo, infatti, l'escursionista potrà non solo trovare le informazioni per una migliore fruibilità del soggiorno, ma anche e soprattutto vivere iniziative culturali e sportive conoscendo nuovi sistemi per viaggiare nel territorio: tra le novità legate alla mobilità green, protagoniste indiscusse saranno le ebike. Così, gli amanti del verde potranno noleggiare una di queste biciclette e scoprire l'Alta Valle del Reno attraverso un 'green tour' su due ruote, coniugando l'ecosostenibilità al divertimento. Ma non solo: grazie all'accordo con Trenitalia Tper, coloro che prenoteranno avranno diritto al rimborso del prezzo del biglietto FS sul prezzo di noleggio ebike, con uno sconto pari al valore del biglietto andata e ritorno da Bologna Centrale a Porretta Terme.

Il tour, che conta circa cinque ore di escursione, consentirà agli interessati di percorrere gran parte delle bellezze dell'Alto Reno Terme, scoprendo i luoghi immersi nel verde attraverso un servizio pensato su misura per turisti e sportivi. "Lo definiamo 'autogrill' dell'Appennino perché è un punto di riferimento per tutti, con materiale tecnico e informativo, ma anche un punto di partenza per percorsi volti a scoprire le bellezze del territorio. Molti bolognesi stanno riscoprendo questi luoghi, mettendo a fuoco delle realtà a noi vicino e di grande prestigio – sottolinea Federico Monti, presidente di Sbta –. Le istituzioni e i partner ci sono stati molto vicini: ora torniamo ad accogliere turisti e visitatori, proponendo percorsi interessanti non solo per gli sportivi ma anche per le famiglie". Un'iniziativa, dunque, pensata per scoprire l'appennino bolognese e le sue eccellenze, sostenuta da numerosi sponsor quali Bcc Felsinea, Coldiretti, Cerelia, ProntoCoffee, Setti Pneumatici, Trenitalia, Emilia Imprese, Coop l'Operosa e Fiavet. "Attraverso questo progetto, i turisti avranno la possibilità di aderire a diversi pacchetti anche per chi desidera sostare più giorni nel nostro Appennino – commenta Nicolò Savigni, assessore al turismo Alto Reno Terme –. L'estate a Porretta sarà, infatti, ricca di eventi: partiremo il 21 giugno con l'evento dei murali del Soul Festival, che sarà il primo grande evento, ma tutti i fine settimana fino a settembre ci saranno iniziative anche nelle borgate e frazioni".

Giorgia De Cupertinis

25 maggio 2021

## Artisti locali si mettono in mostra

Venerdì la presentazione del libro della scrittrice Alice Zannoni



L'assessore Lauriana Sapienza

Al via la prima edizione della rassegna d'arte 'Castenaso città latente' con opere di artisti locali o legati al territorio di Castenaso, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal gruppo d'Arte Castenaso. Venerdì, a partire dalle 18, nel giardino del Centro Culturale "La Scuola", in via della Pieve 35, a Marano, l'assessore Lauriana Sapienza presenterà la rassegna, gli artisti e le opere che saranno esposte nelle sale del centro culturale. L'esposizione si aprirà con l'artista Fabio Pellizzotti, in mostra fino a domenica 6 giugno, per poi proseguire con Lorenzo Tancini, Fabrizio "Bicio" Fabbri, Ester Vanni Tina Gozzi, Mirella Tomasini, Federico e Guido Vanni, Paolo Montanari Maria Grazia Miraggi, Fabio Chiodini e Max Oddone. Le mostre saranno visitabili il giovedì-venerdì-sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'accesso sarà consentito nel rispetto delle disposizioni di prevenzione al Covid-19 con registrazione ingressi, misurazione della temperatura e mascherina. La mostra è organizzata dal Comune in collaborazione con La Proloco di Castenaso e con il sostegno di BCC Felsinea, Credito Cooperativo Italiano, Coop Reno Castenaso, Moncatini onoranze funebri marmista. Alle ore 19 di venerdì è prevista inoltre la presentazione del libro "L'arte contemporanea spiegata a mia nonna" in compagnia dell'autrice Alice Zannoni, docente e critica d'arte.

7 maggio 2021

## BCC Felsinea, bilancio 2020: dati positivi e in crescita

7 Maggio 2021 • 2



Andrea Alpi (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

**Importante la funzione sociale dell'ente con oltre 500mila euro destinati a attività solidali a supporto della comunità e delle realtà in prima linea nell'emergenza sanitaria**

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea ha approvato i dati di bilancio 2020, che testimoniano, nonostante la situazione pandemica, una costante **crescita patrimoniale ed economica della banca** registrando un **utile netto di oltre 3 milioni di Euro**. "Questo ci consente di accrescere la capacità di svolgere al meglio il nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021, dimostrando al contempo l'attrattività del nostro modello" commenta **Andrea Alpi**, Direttore Generale di BCC Felsinea.

Nel 2020 **le masse totali hanno superato i 2 miliardi di Euro**, con incremento della raccolta dai clienti dell'8,3%, del risparmio gestito del 21,4% e dei prestiti alla clientela del 10%, in particolare dei nuovi mutui, superiori a 168 milioni di Euro. Rispetto al 2019, è **umentata la capacità reddituale**, con una crescita del margine di intermediazione del 4,7%, mentre il **Cost Income Primario**, indicatore di efficienza economica, si è attestato al **61,6%**, migliorando di oltre 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. **Aumentate anche le rettifiche sui crediti**, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre **9 milioni di Euro** a consuntivo nel 2020. Tali accantonamenti prudenziali, unitamente a operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, hanno consentito a BCC Felsinea di raggiungere **indicatori primari di qualità del credito**, con un NPL Ratio al 5,22% e copertura delle sofferenze al 71,01%. Allo stesso tempo, la **solidità patrimoniale** della banca misurata con il CET1 Ratio è **cresciuta**, passando dal 19,80% del 2019 al **20,63%**.

Dati positivi, dunque, per BCC Felsinea che, unitamente al numero in costante **aumento di clienti e Soci**, confermano la fiducia accordata alla banca dalla comunità, ripagata da BCC Felsinea con il sostegno concreto e quotidiano all'economia locale. "BCC Felsinea ha sempre fatto della mutualità il proprio principio base, reinvestendo risorse nel territorio in cui opera. Il 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, ci ha visti ancor più impegnati nel sostegno a imprese e famiglie, che abbiamo supportato con l'attivazione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le ripercussioni economiche e finanziarie causate dalla pandemia in atto, quali moratorie, finanziamenti, anticipi cassa integrazione, assistenza e consulenza per l'ottenimento delle facilitazioni pubbliche. A queste attività abbiamo poi affiancato anche numerose iniziative solidali a favore della comunità intera e delle realtà coinvolte in prima linea nell'emergenza sanitaria, stanziando oltre 500mila Euro di aiuti" - sottolinea Alpi.

"Se il 2020 è stato un anno a "freno tirato" per l'economia - conclude Alpi -, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da Governi e Autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita "impulsiva" che si stabilizzerà nel secondo semestre dell'anno. Il 2021 sarà, quindi, ancora un anno in cui svolgere al meglio il nostro ruolo fondamentale di "banca del territorio" per finanziare le imprese e le famiglie che investiranno, per offrire la nostra consulenza ai risparmiatori in cerca di valore in un mercato complesso, per concretizzare le opportunità del Superbonus fiscale 110% e di tutte le agevolazioni statali in campo ma anche per affiancare le imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia aiutandole a pianificare il ritorno alla normalità. I dati del primo trimestre 2021 confermano l'ottimo andamento di BCC Felsinea e la sua capacità di affrontare le sfide che verranno."

27 aprile 2021

## La staffetta degli artisti in mostra



Cultura a tutto tondo. Al via la prima edizione della rassegna d'arte 'Castenaso città latente', con opere di artisti locali o legati al territorio di Castenaso, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal gruppo d'Arte Castenaso. Sono vari gli artisti, locali, coinvolti con le loro opere: si tratterà, infatti, di una vera e propria mostra, che, Covid permettendo, da fine maggio a fine novembre sarà aperta nelle sale del Centro culturale "La Scuola", in via della Pieve 35, a Marano. In programma dal 28 maggio al 6 giugno Fabio Pellizotti e, a seguire, Lorenzo Tancini, Fabrizio "Bicio" Fabbri, Ester Vanni Tina Gozzi, Mirella Tomasini, Federico e Guido Vanni, Paolo Montanari Maria Grazia Miraggi, Fabio Chiodini, Max Oddone.

Eventuali modifiche al programma, orari di apertura e altri eventi speciali collegati alla mostra saranno comunicati sul sito del Comune. La mostra è organizzata dal Comune, in collaborazione con la Proloco e con il sostegno BCC Felsinea, Coop Reno Castenaso e Moncatini. Anche il Museo della Civiltà Villanoviana sta organizzando tanti eventi. Si parte oggi, alle 10, live dalla pagina Facebook del Muv, con una nuova diretta gratuita, pensata per le scuole, ma aperta a tutti con 'Il mestiere dell'archeologo'.



## Città di Castenaso

23 aprile 2021

“Castenaso, città latente” arte emergente emergenza dell’arte |  
ANNULLATA la diretta streaming del 27/4



27 aprile 2021

ANNULLATA la diretta di martedì 27 aprile alle ore 20.30

---

Al via, nelle prossime settimane, la 1ª edizione della rassegna d'Arte con opere di artisti locali o legati al territorio di Castenaso, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castenaso e dal gruppo d'Arte Castenaso. A partire da fine maggio a fine novembre 2021, saranno esposte presso le sale del Centro culturale “La Scuola”, in via della Pieve 35, a Marano di Castenaso (BO) con il seguente programma:



28 maggio – 6 Giugno **Fabio Pellizzotti**  
11 – 20 giugno **Lorenzo Tancini**  
25 giugno – 4 luglio **Fabrizio “Bicio” Fabbri**  
9 – 18 luglio **Ester Vanni / Tina Gozzi**  
17 – 26 settembre **Mirella Tomasini**  
1 – 11 ottobre **Federico Vanni / Guido Vanni**  
15 – 24 ottobre **Paolo Montanari / Maria Grazia Miraggi**  
29 ottobre – 7 novembre **Fabio Chiodini**  
12 – 21 novembre **Max Oddone**

In base alle disposizioni vigenti per il contenimento della diffusione del Covid-19, il programma potrà subire variazioni.

Modifiche al programma, orari di apertura e altri eventi speciali collegati alla mostra saranno comunicati su questo sito.

● La mostra è organizzata dal Comune di Castenaso e dal Gruppo d'Arte Castenaso, in collaborazione con La Proloco di Castenaso e con il sostegno di: BCC felsinea, credito cooperativo italiano; Coop Reno Castenaso; Moncatini, onoranze funebri marmista

15 aprile 2021

## Nuovi gilet per gli alunni del Piedibus

Il dono di Comune, associazioni locali e Bcc Felsinea



Le nuove 'divise' per il Piedibus

Il brutto tempo e la pioggia non hanno fermato il servizio Piedibus di Castenaso. Con il rientro a scuola, in presenza, bambini e accompagnatori volontari si sono ritrovati per ripartire con grande entusiasmo e con una bella novità. In questi giorni sono stati distribuiti a tutti i partecipanti i nuovi gilet e coprizaini gialli e personalizzati. La nuova dotazione è nata dall'iniziativa e collaborazione tra amministrazione comunale, BCC Felsinea, Pubblica Assistenza, Proloco e Associazione Assistenti Civici di Castenaso-odv. Fin dagli incontri preliminari con gli accompagnatori, prima dell'inizio dell'anno scolastico, è emersa la necessità e opportunità di dotare tutti i bambini e volontari di un gilet di colore giallo da indossare. L'ulteriore idea è stata quella di dotare i bambini di copri zaini impermeabili, dal momento che il servizio è attivo e partecipato in ogni situazione metereologica, e divertente in ogni stagione.

"Il Piedibus è un modo diverso di andare a scuola – dichiara Pier Francesco Prata, assessore alla Scuola - un modo sano e piacevole per fare andare i bambini a scuola con i propri piedi, all'aria aperta, insieme agli amici di scuola, agli accompagnatori volontari, ma soprattutto in sicurezza. Movimento, educazione alla mobilità sostenibile, socializzazione con i compagni, educazione stradale sono solo alcuni degli obiettivi alla base del progetto".

14 aprile 2021

Cronaca

## Mutui prima casa in crescita nonostante la pandemia: "Segnale in controtendenza rispetto alle aspettative"

"Da quando è scoppiata la pandemia è sicuramente aumentata la propensione al risparmio ma l'investimento sul mattone è ancora importante", così traccia il quadro il presidente della Bcc Felsinea

**B** Angela Carusone  
14 APRILE 2021 08:23



“E’ chiaro che veniamo da un anno fuori dall’ordinario, tutti pensavamo di vivere un’epoca di mutamenti e in effetti siamo davanti a un cambiamento d’epoca. Le tre ondate Covid si sono inevitabilmente riflesse sulla nostra economia anche se questo possiamo definirlo un territorio ‘privilegiato’, con una forte capacità che deriva dal tessuto sociale ed economico. L’anno scorso c’è stata una crisi sanitaria, di riflesso in autunno una crisi economica e oggi quella che in molti definiscono crisi psicologica. Sarà anche per la capacità sartoriale della nostra banca di cucire le richieste sui clienti ma anche nel 2021, contro ogni aspettativa, continuano le richieste, e l’erogazione, per mutui relativi all’acquisto della prima casa”. A parlare a Bologna Today è il presidente della Bcc Felsinea Andrea Rizzoli, che attraverso una panoramica generale economica del 2020 e primo trimestre del 2021, spiega: “Analizzando i mutui prima casa erogati dalla Bcc quello che si percepisce è l’avvio di una ripresa. Ovviamente non siamo in grado di prevedere il futuro e tutto può accadere, ma i dati, oggi, ci mostrano questo, in piena controtendenza con quelle che erano le aspettative”.

Entrando nel dettaglio, nel 2019 la banca ha erogato mutui per 49 milioni di euro, nel 2020 per 35,5 milioni di euro e nel primo trimestre del 2021 per 11, 3 milioni di euro, confermando la ripresa in atto sui mutui prima casa.

“Siamo una banca locale, con 21 filiali dislocate in 15 comuni bolognesi, coprendo anche il territorio di Pavullo nel modenese -precisa Rizzoli - Da quando è scoppiata la pandemia è sicuramente aumentata la propensione al risparmio ma l’investimento sul mattone è ancora importante, tanto che i nostri clienti investono nell’acquisto di una eventuale casa. Il conto corrente in ogni caso cresce perché non si fanno vacanze, non si comprano vestiti o comunque non si spende più per la vita quotidiana come in precedenza”.

E conclude: “Nel 2020 abbiamo reso operative 1700 moratorie sui mutui, concesso sospensioni tra quote capitali e interessi per 23 milioni di euro, dando 900 mutui alle imprese per 18 milioni di euro. Dati a cui vanno aggiunte circa 200 operazioni di mutuo ordinario per le piccole e medie imprese, per 54 milioni. Abbiamo 160 dipendenti e continuiamo a guardare con fiducia e positività al futuro.

14 aprile 2021

## Bcc Felsinea, il Covid non ferma la crescita

Utile netto sopra i tre milioni. Il direttore generale Alpi: "Come banca del territorio dobbiamo guardare alle famiglie e alle imprese"



Andrea Alpi, direttore generale della Bcc Felsinea

Utile netto sopra i 3 milioni, masse totali oltre i 2 miliardi, Cet1 Ratio in crescita. Il cda di Bcc Felsinea archivia il 2020 con l'approvazione dei dati di bilancio e numeri che, sottolinea il dg Andrea Alpi, consentono "di accrescere la capacità di svolgere al meglio al nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021".

Lo scorso anno la raccolta dai clienti è cresciuta dell'8,3%, il risparmio gestito del 21,4% e i prestiti alla clientela del 10%, con nuovi mutui per oltre 168 milioni. Aumentano le rettifiche sui crediti, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre 9 milioni. Gli accantonamenti prudenziali portano a un miglioramento sugli indicatori di qualità del credito: il Npl Ratio si attesta al 5,22%, la copertura delle sofferenze al 71,01%. La solidità patrimoniale della banca, misurata con il Cet1 Ratio, è cresciuta: dal 19,8% al 20,63%.

Soddisfatto Alpi, che ricorda come nel 2020 funestato dalla pandemia la banca abbia partecipato a diverse iniziative solidali a favore della comunità e delle realtà in prima linea nell'emergenza sanitaria, "stanziando oltre 500mila euro di aiuti". Per il dg di Bcc Felsinea, "se il 2020 è stato un anno 'a freno tirato' per l'economia, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da governi e autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita 'impulsiva' che si stabilizzerà nel secondo trimestre dell'anno". Il 2021 si prospetta come un anno delicato per il tessuto economico, con la ripartenza che non sarà uguale per tutti i settori: "Come banca del territorio dobbiamo essere tesi a fare riflessioni con le imprese sulla loro sostenibilità finanziaria. Occorre che le affianchiamo per fare proiezioni economico-finanziarie su un arco almeno triennale per capire se c'è sostenibilità del business".

Accanto a questo, il compito "di guardare alle famiglie, a chi investe. Siamo una banca tra le poche specializzate nel Superbonus. E nel deserto dei rendimenti dobbiamo seguire i nostri clienti che ci chiedono soluzioni finanziarie semplici, trasparenti". Sullo sfondo, il tema dei giovani: "Se c'è un'eredità certa che il Covid ci lascerà è l'indebitamento. I governi per far fronte a questa emergenza si sono indebitati e questo debito lo pagheranno le future generazioni. I giovani sono la chiave, bisogna puntare su di loro. Speriamo che il Next generation Eu andrà in questa direzione".

r.r.

13 aprile 2021

## Bcc Felsinea, i risultati

📅 13 aprile 2021



### **Tutela dei risparmiatori, sostegno all'economia locale, attività solidali, professionalità e formazione**

**SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)** – Dati positivi e in crescita per BCC Felsinea, con un incremento di prestiti e raccolta complessiva a oltre 2 miliardi di euro.

Tutela dei risparmiatori, sostegno all'economia locale, attività solidali, professionalità e formazione per rispondere alle sfide future. Una costante crescita patrimoniale ed economica quella dell'istituto di credito bancario con sede a San Lazzaro che registra un utile netto di oltre 3 milioni di Euro confermando la capacità di tutelare al meglio i risparmiatori e sostenere l'economia locale attraverso il fronte bancario e il fronte mutualistico come cooperativa.

Oltre ai 500mila euro in attività solidali, nel 2020 la BCC ha stanziato 200mila euro in ambito sanitario, presente la fondazione sant'Orsola nel cda. 21 filiali in 15 comuni, 13 in prov di Bologna e 2 in prov di Modena. 160 dipendenti, 34mila clienti, 11600 soci. La sfida è tutta sulla congiuntura economica del futuro.

**Riccarda Riccò**

8 aprile 2021



## BCC FELSINEA, NEL 2020 CRESCIUTI PRESTITI E RACCOLTA

*Oltre 500mila euro destinati ad attività solidali a supporto delle comunità e delle realtà in prima linea nell'emergenza sanitaria.*

DAI TERRITORI

GIOVEDÌ 8 APRILE 2021

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea – banca di credito cooperativo con sede a San Lazzaro di Savena (BO) - ha approvato i dati di bilancio 2020, che testimoniano, nonostante la situazione pandemica, una costante **crescita patrimoniale ed economica della banca** registrando un **utile netto di oltre 3 milioni di euro**. "Questo ci consente di accrescere la capacità di svolgere al meglio il nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021, dimostrando al contempo l'attrattiva del nostro modello" afferma **Andrea Alpi, Direttore Generale** di BCC Felsinea.

Nel 2020 le **masse totali hanno superato i 2 miliardi di euro**, con incremento della raccolta dai clienti dell'8,3%, del risparmio gestito del 21,4% e dei prestiti alla clientela del 10%, in particolare dei nuovi mutui, superiori a 168 milioni di euro. Rispetto al 2019, è **aumentata la capacità reddituale**, con una crescita del margine di intermediazione del 4,7%, mentre il **Cost Income Primario**, indicatore di efficienza economica, si è attestato al 61,6%, migliorando di oltre 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

**Aumentate anche le rettifiche sui crediti**, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre **9 milioni di euro** a consuntivo nel 2020. Tali accantonamenti prudenziali, unitamente a operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, hanno consentito a BCC Felsinea di raggiungere **indicatori primari di qualità del credito**, con un NPL Ratio al 5,22% e copertura delle sofferenze al 71,01%. Allo stesso tempo, la **solidità patrimoniale** della banca misurata con il CET1 Ratio è **creciuta**, passando dal 19,80% del 2019 al **20,63%**. Dati positivi, dunque, per BCC Felsinea che, unitamente al numero in costante **aumento di clienti e soci**, confermano la fiducia accordata alla banca dalla comunità, ripagata da BCC Felsinea con il sostegno concreto e quotidiano all'economia locale. "BCC Felsinea ha sempre fatto della mutualità il proprio principio base, reinvestendo risorse nel territorio in cui opera. Il 2020, a causa dell'**emergenza Covid-19**, ci ha visti ancor più impegnati nel sostegno a imprese e famiglie, che abbiamo supportato con l'attivazione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le ripercussioni economiche e finanziarie causate dalla pandemia in atto, quali moratorie, finanziamenti, anticipi cassa integrazione, assistenza e consulenza per l'ottenimento delle facilitazioni pubbliche. A queste attività abbiamo poi affiancato anche numerose **iniziative solidali** a favore della comunità intera e delle realtà coinvolte in prima linea nell'emergenza sanitaria, stanziando **oltre 500mila euro di aiuti**" sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi.

"Se il 2020 è stato un anno a 'freno tirato' per l'economia – conclude Alpi –, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da Governi e Autorità monetarie, ci attendiamo **nei prossimi mesi una forte crescita 'impulsiva'** che si stabilizzerà nel secondo semestre dell'anno. Il 2021 sarà, quindi, ancora un anno in cui svolgere al meglio il nostro ruolo fondamentale di "banca del territorio" per finanziare le imprese e le famiglie che investiranno, per offrire la nostra consulenza ai risparmiatori in cerca di valore in un mercato complesso, per concretizzare le opportunità del Superbonus fiscale 110% e di tutte le agevolazioni statali in campo ma anche per affiancare le imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia aiutandole a pianificare il ritorno alla normalità. **I dati del primo trimestre 2021 appena concluso confermano l'ottimo andamento di BCC Felsinea** e la sua capacità di affrontare le sfide che verranno".



7 aprile 2021

## BCC Felsinea, bilancio 2020: dati positivi e in crescita

Da Roberto Di Biase - 7 Aprile 2021

Mi piace 0



SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) - Il Consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea ha approvato i dati di bilancio 2020, che testimoniano, nonostante la situazione pandemica, una costante **crescita patrimoniale ed economica della banca** registrando un **utile netto di oltre 3 milioni di Euro**. "Questo ci consente di accrescere la capacità di svolgere al meglio il nostro ruolo a supporto della comunità e del territorio, e di rispondere alle sfide che ci attendono nel 2021, dimostrando al contempo l'attrattiva del nostro modello" afferma **Andrea Alpi, Direttore Generale** di BCC Felsinea.



**Nel 2020 le masse totali hanno superato i 2 miliardi di Euro**, con

incremento della raccolta dai clienti dell'8,3%, del risparmio gestito del 21,4% e dei prestiti alla clientela del 10%, in particolare dei nuovi mutui, superiori a 168 milioni di Euro. Rispetto al 2019, è **umentata la capacità reddituale**, con una crescita del margine di intermediazione del 4,7%, mentre il **Cost Income Primario**, indicatore di efficienza economica, si è attestato al **61,6%**, migliorando di oltre 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. **Aumentate anche le rettifiche sui crediti**, passate da quasi 5 milioni nel 2019 a oltre **9 milioni di Euro** a consuntivo nel 2020. Tali accantonamenti prudenziali, unitamente a operazioni di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, hanno consentito a BCC Felsinea di raggiungere **indicatori primari di qualità del credito**, con un NPL Ratio al 5,22% e copertura delle sofferenze al 71,01%. Allo stesso tempo, la **solidità patrimoniale** della banca misurata con il CET1 Ratio è **cresciuta**, passando dal 19,80% del 2019 al **20,63%**.

Dati positivi, dunque, per BCC Felsinea che, unitamente al numero in costante **aumento di clienti e Soci**, confermano la fiducia accordata alla banca dalla comunità, ripagata da BCC Felsinea con il sostegno concreto e quotidiano all'economia locale. "BCC Felsinea ha sempre fatto della mutualità il proprio principio base, reinvestendo risorse nel territorio in cui opera. Il 2020, a causa dell'**emergenza Covid-19**, ci ha visti ancor più impegnati nel sostegno a imprese e famiglie, che abbiamo supportato con l'attivazione di tutte le misure necessarie a fronteggiare le ripercussioni economiche e finanziarie causate dalla pandemia in atto, quali moratorie, finanziamenti, anticipi cassa integrazione, assistenza e consulenza per l'ottenimento delle facilitazioni pubbliche. A queste attività abbiamo poi affiancato anche numerose **iniziative solidali** a favore della comunità intera e delle realtà coinvolte in prima linea nell'emergenza sanitaria, stanziando **oltre 500mila Euro di aiuti**" sottolinea il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi.

*"Se il 2020 è stato un anno a "freno tirato" per l'economia - conclude Alpi -, grazie alla campagna vaccinale in corso, alla proroga delle misure di sostegno all'economia e agli stimoli monetari e fiscali da record attivati da Governi e Autorità monetarie, ci attendiamo nei prossimi mesi una forte crescita "impulsiva" che si stabilizzerà nel secondo semestre dell'anno. Il 2021 sarà, quindi, ancora un anno in cui svolgere al meglio il nostro ruolo fondamentale di "banca del territorio" per finanziare le imprese e le famiglie che investiranno, per offrire la nostra consulenza ai risparmiatori in cerca di valore in un mercato complesso, per concretizzare le opportunità del Superbonus fiscale 110% e di tutte le agevolazioni statali in campo ma anche per affiancare le imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia aiutandole a pianificare il ritorno alla normalità. **I dati del primo trimestre 2021 appena concluso confermano l'ottimo andamento di BCC Felsinea e la sua capacità di affrontare le sfide che verranno.**"*

7 marzo 2021

## Superbonus 110%: aggiornamenti e proposte dal Credito cooperativo



Martedì 9 marzo webinar su Zoom promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione regionale delle BCC.

“Superbonus110%: aggiornamenti e proposte del credito cooperativo”. È questo il titolo del **webinar in programma martedì 9 marzo a partire dalle ore 15 su piattaforma Zoom**, promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.

**L'incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del Superbonus 110% finalizzato agli interventi in ambito edilizio.** Saranno analizzate da esperti del settore la normativa di riferimento aggiornata secondo le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte. Nel corso dell'evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo presenti in Emilia-Romagna, per agevolare la fruizione del beneficio da parte dei cittadini.

### Programma

I lavori saranno aperti alle 15 da **Francesco Milza** (presidente Confcooperative Emilia Romagna) e **Mauro Fabbretti** (presidente Federazione BCC dell'Emilia-Romagna). A seguire sono previsti gli interventi di **Maria Adele Prosperoni** (servizio Ambiente ed Energia Confcooperative) che illustrerà la normativa di riferimento, di **Alessandro Vernice** (Italian Consulting Network) sullo strumento del credito di imposta, di **Massimo Tufano** (responsabile Grandi Accordi - Iccrea Banca) ed **Ettore Battaiola** (vicedirettore Direzione Credito - Cassa Centrale Banca) sullo strumento della cessione del credito. Spazio poi agli interventi delle BCC del territorio con **Michael Cassanelli** (Banca Centro Emilia), **Stefano Clementi** (Banca Malatestiana), **Riccardo Selleri** (BCC Felsinea), **Matteo Rivaroli** (BCC Sarsina), **Daniele Bagni** (Credito Cooperativo Romagnolo), **Davide Varisani** (Emil Banca), **Fausto Poggioli** (La BCC ravennate forlivese imolese), **Davide Brigliadori** (RivieraBanca), **Mauro Gherardi** (RomagnaBanca).

Per partecipare è necessario compilare il form al seguente link:

<https://forms.gle/zLQveBXeNh4Abhqr8>

Gli iscritti riceveranno via mail il link di accesso al webinar poco prima dell'evento.

7 marzo 2021

## Confcooperative e BCC Emilia-Romagna. Superbonus 110%, aggiornamenti e proposte dal Credito Cooperativo

di Redazione - 07 Marzo 2021 - 7:00

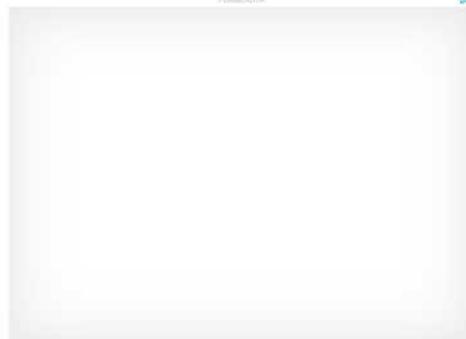
Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su [confcooperative emilia romagna](#) [federazione bcc dell'emilia-romagna](#) [ravenna](#)



"Superbonus110%: aggiornamenti e proposte del credito cooperativo". È questo il titolo del webinar in programma martedì 9 marzo a partire dalle ore 15 su piattaforma Zoom, promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.

PUBBLICITÀ



L'incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del Superbonus 110% finalizzato agli interventi in ambito edilizio. Saranno analizzate da esperti del settore la normativa di riferimento aggiornata secondo le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte. Nel corso dell'evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo presenti in Emilia-Romagna, per agevolare la fruizione del beneficio da parte dei cittadini.

Programma. I lavori saranno aperti alle 15 da Francesco Milza (presidente Confcooperative Emilia Romagna) e Mauro Fabbretti (presidente Federazione BCC dell'Emilia-Romagna). A seguire sono previsti gli interventi di Maria Adele Prosperoni (servizio Ambiente ed Energia Confcooperative) che illustrerà la normativa di riferimento, di Alessandro Vernice (Italian Consulting Network) sullo strumento del credito di imposta, di Massimo Tufano (responsabile Grandi Accordi - Iccrea Banca) ed Ettore Battaola (vice direttore Direzione Credito - Cassa Centrale Banca) sullo strumento della cessione del credito.

Spazio poi agli interventi delle BCC del territorio con Michael Cassanelli (Banca Centro Emilia), Stefano Clementi (Banca Malatestiana), Riccardo Selleri (BCC Felsinea), Matteo Rivaroli (BCC Sarsina), Daniele Bagni (Credito Cooperativo Romagnolo), Davide Varisani (Emil Banca), Fausto Poggioli (La BCC ravennate forlivese imolese), Davide Brigliadori (RivieraBanca), Mauro Gherardi (RomagnaBanca).

Per partecipare è necessario compilare il form al seguente link: <https://forms.gle/zLQveBXeNh4Abhq8>

7 marzo 2021

## Credito cooperativo, webinar di Confcooperative e Federazione BBC

MODENA- “**Superbonus 110%: aggiornamenti e proposte del credito cooperativo**”: è questo il titolo del webinar in programma **martedì 9 marzo** a partire dalle **ore 15** su piattaforma Zoom, promosso da **Confcooperative Emilia Romagna** e dalla **Federazione BCC dell’Emilia-Romagna**.

SUPERBONUS 110%, WEBINAR DI CONFCOOPERATIVE ER E FEDERAZIONE BCC ER

L’incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del **Superbonus 110%** finalizzato agli interventi in ambito edilizio. Saranno analizzate da esperti del settore la normativa di riferimento aggiornata secondo le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte. Nel corso dell’evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo presenti in Emilia-Romagna, per agevolare la fruizione del beneficio da parte dei cittadini.

**Programma**- I lavori saranno aperti alle 15 da **Francesco Milza** (presidente Confcooperative Emilia Romagna) e **Mauro Fabbretti** (presidente Federazione BCC dell’Emilia-Romagna). A seguire sono previsti gli interventi di **Maria Adele Prosperoni** (servizio Ambiente ed Energia Confcooperative) che illustrerà la normativa di riferimento, di **Alessandro Vernice** (Italian Consulting Network) sullo strumento del credito di imposta, di **Massimo Tufano** (responsabile Grandi Accordi – Iccrea Banca) ed **Ettore Battaiola** (vice direttore Direzione Credito – Cassa Centrale Banca) sullo strumento della cessione del credito.

Spazio poi agli interventi delle **BCC** del territorio con **Michael Cassanelli** (Banca Centro Emilia), **Stefano Clementi** (Banca Malatestiana), **Riccardo Selleri** (BCC Felsinea), **Matteo Rivaroli** (BCC Sarsina), **Daniele Bagni** (Credito Cooperativo Romagnolo), **Davide Varisani** (Emil Banca), **Fausto Poggioli** (La BCC ravennate forlivese imolese), **Davide Brigliadori** (RivieraBanca) e **Mauro Gherardi** (RomagnaBanca).

Per partecipare è necessario compilare il form al seguente link: <https://forms.gle/zLQveBXeNh4Abhqr8>

Gli iscritti riceveranno via mail il link di accesso al webinar poco prima dell’evento.

PROGRAMMA	
<b>SALUTI E APERTURA DEI LAVORI</b> <b>Francesco Milza</b> , Presidente Confcooperative Emilia Romagna <b>Mauro Fabbretti</b> , Presidente Federazione BCC Emilia-Romagna	L’incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del «Superbonus 110%», analizzando, in particolare, la normativa di riferimento aggiornata con le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte.
<b>ELEMENTI DI SINTESI SULLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> <b>Maria Adele Prosperoni</b> , Servizio Ambiente ed Energia Confcooperative	
<b>LO STRUMENTO DEL CREDITO D’IMPOSTA</b> <b>Alessandro Vernice</b> , Italia Consulting Network (ICN)	Nel corso dell’evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo del territorio, per agevolare la fruizione del beneficio.
<b>LO STRUMENTO DELLA CESSIONE DEL CREDITO</b> <b>Massimo Tufano</b> , Responsabile Grandi Accordi – Iccrea Banca <b>Ettore Battaiola</b> , Vice Direttore Direzione Credito – Cassa Centrale Banca	
<b>INTERVENGONO LE BCC DEL TERRITORIO</b> <b>Michael Cassanelli</b> , Banca Centro Emilia – <b>Stefano Clementi</b> , Banca Malatestiana – <b>Riccardo Selleri</b> , BCC Felsinea – <b>Matteo Rivaroli</b> , BCC Sarsina – <b>Daniele Bagni</b> , Credito Cooperativo Romagnolo – <b>Davide Varisani</b> , Emilbanca – <b>Fausto Poggioli</b> , La BCC Ravennate Forlivese e Imolese – <b>Davide Brigliadori</b> , RivieraBanca – <b>Mauro Gherardi</b> , RomagnaBanca	
<b>DIBATTITO E CONCLUSIONI</b>	

EMILIA ROMAGNA

50<sup>a</sup> BCC Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna



5 marzo 2021

## Bologna. Superbonus 110%, aggiornamenti e proposte dal credito cooperativo

05/03/2021 /



SUPERBONUS 110%: AGGIORNAMENTI

E PROPOSTE DAL CREDITO COOPERATIVO

*Martedì 9 marzo webinar su Zoom promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione regionale delle BCC.*

*(Bologna, 5 marzo 2021) – “Superbonus110%: aggiornamenti e proposte del credito cooperativo”. È questo il titolo del webinar in programma martedì 9 marzo a partire dalle ore 15 su piattaforma Zoom, promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.*

L'incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del Superbonus 110% finalizzato agli interventi in ambito edilizio. Saranno analizzate da esperti del settore la normativa di riferimento aggiornata secondo le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte. Nel corso dell'evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo presenti in Emilia-Romagna, per agevolare la fruizione del beneficio da parte dei cittadini.

Programma. I lavori saranno aperti alle 15 da Francesco Milza (presidente Confcooperative Emilia Romagna) e Mauro Fabbretti (presidente Federazione BCC dell'Emilia-Romagna). A seguire sono previsti gli interventi di Maria Adele Prosperoni (servizio Ambiente ed Energia Confcooperative) che illustrerà la normativa di riferimento, di Alessandro Vernice (Italian Consulting Network) sullo strumento del credito di imposta, di Massimo Tufano (responsabile Grandi Accordi – Iccrea Banca) ed Ettore Battaiola (vice direttore Direzione Credito – Cassa Centrale Banca) sullo strumento della cessione del credito.

Spazio poi agli interventi delle BCC del territorio con Michael Cassanelli (Banca Centro Emilia), Stefano Clementi (Banca Malatestiana), Riccardo Selleri (BCC Felsinea), Matteo Rivaroli (BCC Sarsina), Daniele Bagni (Credito Cooperativo Romagnolo), Davide Varisani (Emil Banca), Fausto Poggioli (La BCC ravennate forlivese imolese), Davide Brigliadori (RivieraBanca), Mauro Gherardi (RomagnaBanca).

Per partecipare è necessario compilare il form al seguente link: <https://forms.gle/zLQveBXeNh4Abhqr8>

Gli iscritti riceveranno via mail il link di accesso al webinar poco prima dell'evento.



5 marzo 2021

## Bologna. Superbonus 110%, aggiornamenti e proposte dal credito cooperativo

05/03/2021 /



SUPERBONUS 110%: AGGIORNAMENTI

E PROPOSTE DAL CREDITO COOPERATIVO

*Martedì 9 marzo webinar su Zoom promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione regionale delle BCC.*

*(Bologna, 5 marzo 2021) – “Superbonus110%: aggiornamenti e proposte del credito cooperativo”. È questo il titolo del webinar in programma martedì 9 marzo a partire dalle ore 15 su piattaforma Zoom, promosso da Confcooperative Emilia Romagna e dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.*

L'incontro ha lo scopo di offrire un approfondimento sullo strumento del Superbonus 110% finalizzato agli interventi in ambito edilizio. Saranno analizzate da esperti del settore la normativa di riferimento aggiornata secondo le ultime modifiche legislative, le opportunità e le questioni interpretative ancora aperte. Nel corso dell'evento saranno illustrati anche gli strumenti operativi messi a disposizione dalle Banche di Credito Cooperativo presenti in Emilia-Romagna, per agevolare la fruizione del beneficio da parte dei cittadini.

Programma. I lavori saranno aperti alle 15 da Francesco Milza (presidente Confcooperative Emilia Romagna) e Mauro Fabbretti (presidente Federazione BCC dell'Emilia-Romagna). A seguire sono previsti gli interventi di Maria Adele Prosperoni (servizio Ambiente ed Energia Confcooperative) che illustrerà la normativa di riferimento, di Alessandro Vernice (Italian Consulting Network) sullo strumento del credito di imposta, di Massimo Tufano (responsabile Grandi Accordi – Iccrea Banca) ed Ettore Battaiola (vice direttore Direzione Credito – Cassa Centrale Banca) sullo strumento della cessione del credito.

Spazio poi agli interventi delle BCC del territorio con Michael Cassanelli (Banca Centro Emilia), Stefano Clementi (Banca Malatestiana), Riccardo Selleri (BCC Felsinea), Matteo Rivaroli (BCC Sarsina), Daniele Bagni (Credito Cooperativo Romagnolo), Davide Varisani (Emil Banca), Fausto Poggioli (La BCC ravennate forlivese imolese), Davide Brigliadori (RivieraBanca), Mauro Gherardi (RomagnaBanca).

Per partecipare è necessario compilare il form al seguente link: <https://forms.gle/zLQveBXeNh4Abhqr8>

Gli iscritti riceveranno via mail il link di accesso al webinar poco prima dell'evento.

18 febbraio 2021

## DAD: BCC Felsinea dona computer alle scuole

18 Febbraio 2021 6



(©BCC Felsinea)

### I pc portatili sono andati ai ragazzi degli istituti Mattei e Majorana di San Lazzaro

Sono stati consegnati nella giornata di ieri, agli **istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro**, **10 computer** portatili, 5 per ogni istituto, donati da BCC Felsinea per favorire la **didattica a distanza**.

Fra genitori in smart working e ragazzi in DAD, l'uso dei computer all'interno delle mura domestiche è diventato estremamente diffuso ma sono poche le famiglie che hanno un numero adeguato di pc.

Secondo una recente indagine Istat, infatti, in Italia **il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni (850mila) non ha un computer o un tablet a casa** e, fra quelli che ce l'hanno, **il 57% lo deve condividere con la famiglia**: un dato che rende difficile la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti.

In questo scenario, si inserisce l'iniziativa benefica di BCC Felsinea, da sempre **banca della comunità** con uno sguardo attento al territorio in cui opera. "Questo si traduce, fra le altre cose, nel sostegno concreto alle famiglie e alla scuola: i ragazzi sono il nostro futuro" ha sottolineato **Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea** in occasione della consegna dei computer ai presidi dei due istituti di San Lazzaro.

"In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, un gesto come quello di BCC Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa, che è assolutamente indispensabile per iniziare a ricostruire" ha aggiunto il **preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini**.

L'iniziativa di BCC Felsinea segue **analoghi interventi effettuati lo scorso anno** a favore delle scuole di Monterenzio.

18 febbraio 2021

Scuola / San Lazzaro di Savena

## Donati 10 computer agli istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro

L'iniziativa della BCC Felsinea per favorire la didattica a distanza



A.C  
18 FEBBRAIO 2021 07:32



**C**onsegnati agli istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro di Savena 10 computer portatili, 5 per ogni istituto: tutto è stato donato dalla BCC Felsinea, al fine di favorire la didattica a distanza.

"Fra genitori in smart working e ragazzi in DAD, l'uso dei computer all'interno delle mura domestiche è diventato estremamente diffuso ma sono poche le famiglie che hanno un numero adeguato di pc - si legge in una nota - Secondo una recente indagine Istat, infatti, in Italia il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni (850mila) non ha un computer o un tablet a casa e, fra quelli che ce l'hanno, il 57% lo deve condividere con la famiglia: un dato che rende difficile la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti".

"In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, un gesto come quello di BCC Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa, che è assolutamente indispensabile per iniziare a ricostruire" ha aggiunto il preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini.



18 febbraio 2021

## Computer donati dalla BCC Felsinea ai ragazzi del Mattei e del Majorana di S. Lazzaro

Da **Roberto Di Biase** - 18 Febbraio 2021

13

Mi piace 2



BOLOGNA – Sono stati **consegnati martedì 16 febbraio**, agli **istituti comprensivi Mattei e Majorana di San Lazzaro**, **10 computer** portatili, 5 per ogni istituto, donati da BCC Felsinea per favorire la **didattica a distanza**.

Fra genitori in smart working e ragazzi in DAD, l'uso dei computer all'interno delle mura domestiche è diventato estremamente diffuso ma sono poche le famiglie che hanno un numero adeguato di pc.

Secondo una recente indagine Istat, infatti, in Italia **il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni (850mila) non ha un computer o un tablet a casa** e, fra quelli che ce l'hanno, **il 57% lo deve condividere con la famiglia**: un dato che rende difficile la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti.

In questo scenario, si inserisce l'iniziativa benefica di BCC Felsinea, da sempre **banca della comunità** con uno sguardo attento al territorio in cui opera. "Questo si traduce, fra le altre cose, nel **sostegno concreto alle famiglie e alla scuola**: i ragazzi sono il nostro futuro" ha sottolineato **Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea** in occasione della consegna dei computer ai presidi dei due istituti di San Lazzaro.

"In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, **un gesto come quello di BCC Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa**, che è assolutamente **indispensabile per iniziare a ricostruire**" ha aggiunto il **preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini**.

L'iniziativa di BCC Felsinea segue **analoghi interventi effettuati lo scorso anno** a favore delle scuole di Monterezeno.

18 febbraio 2021

## Bcc Felsinea dona computer a due scuole

Dieci pc portatili consegnati agli istituti Mattei e Majorana per aiutare i ragazzi che non hanno gli strumenti per seguire le lezioni da casa

Publicato il 18 febbraio 2021



La consegna dei computer da parte della Bcc Felsinea alle scuole di San Lazzaro Majorana e Mattei

Un aiuto per la didattica a distanza nel territorio di San Lazzaro. Sono stati consegnati, agli istituti comprensivi Mattei e Majorana, dieci computer portatili, cinque per ogni istituto, donati da Bcc Felsinea. Fra genitori in smart working e ragazzi in DAD (Didattica a distanza), l'uso dei computer all'interno delle mura domestiche è diventato estremamente diffuso, ma non tutte le famiglie hanno un numero adeguato di computer portatili. Secondo una recente indagine Istat, infatti, in Italia il 12,3 per cento dei ragazzi tra i sei e i diciassette anni (ovvero 850mila) non ha un computer o un tablet a casa e, fra quelli che ce l'hanno, il 57 per cento lo deve condividere con la famiglia. Si tratta di un dato che rende difficoltosa la formazione da remoto e l'educazione digitale degli studenti. In questo scenario, si inserisce l'iniziativa benefica di Bcc Felsinea, che si definisce 'da sempre banca della comunità con uno sguardo attento al territorio in cui opera'.

"Questo gesto si traduce, fra le altre cose, nel sostegno concreto alle famiglie e alla scuola: i ragazzi sono il nostro futuro" ha sottolineato Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea in occasione della consegna dei computer ai presidi dei due istituti di San Lazzaro e poi ha aggiunto: "La nostra banca è oggi ancor più attenta a sviluppare iniziative in favore dei giovani. In questo si inserisce anche la recente introduzione al nostro interno del Laboratorio Giovani Soci grazie al quale vogliamo valorizzare i soci fra i 18 e i 35 anni, trasmettendogli quei sentimenti che il Credito Cooperativo da sempre esprime nell'interesse dei territori e del bene comune. "In quest'ultimo anno abbiamo assistito a un calo netto della presenza della scuola nella vita delle persone, un gesto come quello di Bcc Felsinea ci permette di garantire ai nostri ragazzi una continuità formativa, che è assolutamente indispensabile per iniziare a ricostruire" ha aggiunto il preside dell'istituto Mattei Roberto Fiorini. A sottolineare l'importanza di questa donazione è anche Sergio Pagani, dirigente scolastico del Majorana: "La donazione di questi cinque computer portatili da parte della Bcc Felsinea è un gesto importante di sostegno al lavoro che le scuole stanno facendo per garantire l'accesso alla didattica digitale a tutti gli studenti".

Nel corso degli ultimi due anni Bcc Felsinea ha portato avanti iniziative a sostegno delle scuole del territorio, come la realizzazione di aule multimediali, la donazione di materiale didattico, la fornitura di strumenti formativi a bambini con difficoltà dell'apprendimento e il finanziamento di progetti educativi.

Zoe Pederzini

17 febbraio 2021

## BCC Felsinea entra nel capitale sociale del GAL Appennino Bolognese

17 febbraio 2021 8



Andrea Rizzoli e Tiberio Rabboni (Ufficio Stampa BCC Felsinea)

**Tiberio Rabboni, presidente del GAL:** "Negli ultimi 3 anni abbiamo finanziato 162 progetti di altrettante piccole imprese di montagna che hanno generato un investimento complessivo di oltre 12 milioni di euro"

La **Banca di Credito Cooperativo Felsinea** ha acquisito il 3,2% del capitale sociale del **GAL Appennino Bolognese**, società consortile a responsabilità limitata che, su mandato della Regione Emilia Romagna, gestisce i fondi dell'attuale programmazione PSR-Leader sul territorio bolognese di collina e montagna.

Le ragioni della scelta sono così riassunte dal **presidente della banca, Andrea Rizzoli:** *"BCC Felsinea è da sempre una banca con una forte vocazione territoriale e sono proprio le nostre profonde radici nell'Appennino che ci hanno spinti a voler essere ancora più presenti nel sostegno concreto alle attività economiche locali. L'ingresso nel GAL Appennino Bolognese ci permette di contribuire - grazie ad una stretta alleanza con la società civile e il mondo delle imprese - alla già proficua gestione dei preziosi fondi europei destinati allo sviluppo delle imprese agricole, commerciali e artigianali della nostra montagna. Un supporto, quello di BCC Felsinea, che si concretizza dal basso anche grazie alla presenza, nei territori montani interessati dalle attività del GAL, di ben 10 filiali della nostra banca (Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico, Monghidoro, Pizzano, Ponte della Venturina, Porretta Terme, San Benedetto del Querceto, San Benedetto Val di Sambro)."*

Da parte sua **Tiberio Rabboni, Presidente del GAL**, ha espresso la viva soddisfazione dell'intero consiglio di amministrazione per l'ingresso di BCC Felsinea nella società. *"Avere tra i soci una Banca di Credito Cooperativo comporta per tutti noi una maggiore responsabilità ma, allo stesso tempo, rappresenta un solido apprezzamento per il lavoro fin qui fatto e un atto di fiducia per quello che resta da fare e quindi un concreto incoraggiamento. Negli ultimi tre anni il GAL ha finanziato 162 progetti di altrettante piccole imprese di montagna che hanno generato un investimento complessivo per oltre 12 milioni di euro. Numeri importanti, per certi versi senza precedenti, che rivelano una diffusa volontà di rigenerazione imprenditoriale che il GAL, ovvero il suo consiglio e i suoi soci, soprattutto in questo cruciale 2021 vuole continuare a sostenere"*.

## FINANZA

# Bcc Felsina entra nel capitale di Gal Appennino Bolognese

**La Banca di Credito Cooperativo Felsinea entra nel capitale sociale del Gal Appennino Bolognese**, acquisendo il **3,2%** del capitale della società consortile che, su mandato della Regione Emilia-Romagna, gestisce i fondi dell'attuale programmazione Psr – leader sul territorio bolognese di collina e montagna.

L'istituto di credito, spiega il suo presidente, Andrea Rizzoli, **“è da sempre una banca con una forte vocazione territoriale** e sono proprio le nostre profonde radici nell'Appennino che ci hanno spinti a voler essere ancora più presenti nel sostegno concreto alle attività economiche locali” come quelle portate avanti dal Gal Appennino Bolognese.

Nell'esprimere “soddisfazione” per l'ingresso della banca nel capitale sociale, il presidente del Gal Appennino Bolognese, Tiberio Rabboni sottolinea come **“negli ultimi tre anni il Gal abbia finanziato 162 progetti** di altrettante piccole imprese di montagna che hanno generato un **investimento complessivo per oltre 12 milioni di euro**. Numeri importanti, per certi versi senza precedenti – conclude – che rivelano una diffusa volontà di rigenerazione imprenditoriale che il Gal, ovvero il suo consiglio e i suoi soci, soprattutto in questo cruciale 2021 vuole continuare a sostenere”.

11 febbraio 2021

## Bcc Felsinea entra nel Gal "Gestiremo fondi europei"

Il presidente Rizzoli: "La nostra banca ha una forte vocazione territoriale. Con questa alleanza daremo un sostegno concreto alle attività montane"

Publicato il 11 febbraio 2021, di NICODEMO MELE



Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea, con Tiberio Rabboni, presidente del Gal

di Nicodemo Mele

Le piccole e medie imprese dell'Appennino Bolognese da oggi hanno un sostegno in più nello sviluppo della propria azienda. Nei giorni scorsi la Bcc (Banca di credito cooperativo) Felsinea (nata qualche anno fa dalla fusione delle Bcc Castenaso, Monterezeno e Alto Reno Terme) è entrata nel capitale sociale del Gal (Gruppo di azione locale) Appennino Bolognese, la società consortile che, su mandato della Regione Emilia Romagna, gestisce i contributi a fondo perduto dell'Unione europea erogati ai progetti delle imprese che si trovano sul territorio bolognese di collina e montagna. La quota acquisita da Bcc Felsinea è pari al 3,2 per cento del capitale sociale del Gal Appennino Bolognese, che si aggira su poco più di 60mila euro. L'ingresso della Bcc Felsinea nella compagine societaria del Gal è stato reso possibile tramite l'acquisizione di una parte delle quote sociali detenute dal Consorzio dei Castanicoltori dell'Appennino Bolognese. Dopo la cessione di un due per cento delle quote alla Bonifica Renana e la cessione di questo 3,2 per cento a Bcc Felsinea, il Consorzio dei Castanicoltori rimane ancora dentro al Gal con lo 0,5 per cento. "Da sempre - afferma Andrea Rizzoli, presidente di Bcc Felsinea - la nostra banca ha una forte vocazione territoriale e le nostre profonde radici nell'Appennino ci spingono a sostenere in modo sempre più concreto le attività economiche locali. E, proprio grazie alla stretta alleanza con la società civile e con il mondo delle imprese, l'ingresso nel Gal dell'Appennino Bolognese permetterà a Bcc Felsinea di contribuire ad una proficua gestione dei preziosi fondi europei destinati allo sviluppo delle imprese agricole, commerciali e artigianali della nostra montagna".

Delle 21 filiali aperte da Bcc Felsinea, ben dieci sono sul territorio montano, interessato dalle attività del Gal. Per la precisione si trovano nei comuni di Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico, Monghidoro, Pizzano, Ponte della Venturina, Porretta Terme, San Benedetto del Querceto, San Benedetto Val di Sambro. Più altre due nell'Appennino Modenese (Montese e Pavullo).

"Avere tra i nostri soci la Bcc Felsinea - sottolinea Tiberio Rabboni, Presidente del Gal - significa per noi maggiore responsabilità e anche un apprezzamento per il lavoro fin qui fatto: 162 progetti finanziati ad altrettante imprese negli ultimi tre anni, per un totale di oltre 12 milioni di euro di investimenti".



11 febbraio 2021



## **Buongiorno Appennino: la BCC Felsinea entra nel GAL Appennino Bolognese – intervista al presidente Tiberio Rabboni**

**Giovedì 11 febbraio**

Buongiorno Appennino  
in diretta tutte le mattine dalle 9.30 alle 12

Durante l'approfondimento di Buongiorno Appennino questa mattina abbiamo chiamato **Tiberio Rabboni**, presidente del GAL Appennino Bolognese.

---

La **Banca di Credito Cooperativo "Felsinea"** ha acquisito il 3,2% del capitale sociale del **"GAL Appennino bolognese"**, società consortile a responsabilità limitata che su mandato della Regione Emilia Romagna gestisce i fondi dell'attuale programmazione PSR-Leader sul territorio bolognese di collina e montagna.

L'ingresso della **BCC Felsinea nella compagine societaria del GAL**, che fin dalla sua costituzione vede la partecipazione di associazioni imprenditoriali ed enti pubblici locali, è avvenuta attraverso l'acquisizione di parte delle quote sociali detenute dal Consorzio dei Castanicoltori dell'Appennino Bolognese.

Rabboni ha anche parlato dei prossimi **tre bandi** del GAL riservati alle micro e piccole imprese dell'appennino

Per tutti i dettagli ascolta l'intervista!